

Programma di Azione e Coesione Complementare al PON
“Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013”

- Rafforzamento delle Autorità Ambientali -

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
-Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali-

Indirizzi per SNT efficaci e di qualità per VIA e VAS

ALLEGATO I

| Titolo del progetto | Rafforzamento delle Autorità Ambientali |
|---|---|
| Programma di riferimento | Programma di Azione Coesione Complementare al PON «Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013» -Rafforzamento delle capacità ambientali in tema di valutazioni ambientali VIA e VAS- |
| Linea di intervento/Attività 1 – “Realizzazione di n ° 2 documenti di indirizzo per l'elaborazione delle Sintesi Non Tecniche (SNT) di VIA e VAS” | |

Schede analitiche di Valutazione delle SNT di casi di VAS italiane ed Europee

Responsabile di Progetto SOGESID S.p.A. : L. Capobianco

Responsabile per la DVA-MATTM: A. Venditti

Gruppo di Lavoro: Coordinamento: P. Andreolini; G. Bonavita, A. Orsini

«FASE DI ANALISI»

Valutazione di Sintesi non Tecniche del Rapporto Ambientale

SNT ITALIANE

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE ANALIZZATI

Pianificazione Locale

| | | |
|----|--|--------------------------------------|
| 1. | PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DI LAMEZIA TERME | (Prov. Catanzaro) – REGIONE CALABRIA |
| 2. | PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI MELEGNANO | (Prov. Milano) – REGIONE LOMBARDIA |
| 3. | PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) DEL COMUNE DI CHIUSA SCLAFANI | (Prov. Palermo) – REGIONE SICILIA |
| 4. | PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI LAINATE | (Prov. Milano) – REGIONE LOMBARDIA |
| 5. | PIANO REGOLATORE PORTUALE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA (PRT) | (Prov. Messina) – REGIONE SICILIA |

Pianificazione Provinciale

| | | |
|----|---|--|
| 6. | PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTC) | (Prov. Caserta) - REGIONE CAMPANIA |
| 7. | PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTC) | (Prov. Reggio Calabria) - REGIONE CALABRIA |
| 8. | PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE (PTP) | (Prov. Siracusa) - REGIONE SICILIA |

Pianificazione Regionale di Settore

| | | |
|-----|--|--|
| 9. | PIANO ENERGETICO REGIONALE (PER) | REGIONE ABRUZZO |
| 10. | PIANO ATTUATIVO DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI (PRT) | REGIONE PUGLIA |
| 11. | PIANO REGIONALE DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA | REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA |
| 12. | PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI | Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia |
| 13. | PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE | REGIONE SARDEGNA |

Programmazione Regionale

| | | |
|-----|--|-------------------|
| 14. | PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013 | REGIONE LAZIO |
| 15. | PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020 | REGIONE LOMBARDIA |

1 - SNT/QUESTIONARIO “VAS PIANO STRUTTURALE COMUNALE DI LAMEZIA TERME”

IL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) È UN NUOVO STRUMENTO DI GOVERNO DEL TERRITORIO INTRODOTTO IN CALABRIA CON LA LEGGE URBANISTICA REGIONALE N. 19 DEL 2002. E' UNO STRUMENTO DIVERSO DAL VECCHIO PIANO REGOLATORE GENERALE, NON SOLO PERCHÉ IL GOVERNO DEL TERRITORIO SI PUÒ ARTICOLARE NELLE DUE COMPONENTI DELLA PIANIFICAZIONE STRUTTURALE E DELLA PIANIFICAZIONE OPERATIVA, MA ANCHE PER IL SUO CARATTERE STRATEGICO ED APERTO.

| CONTENUTI (rif. Report “Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via”) | STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA |
|---|--|
| Percorso e scopo della VAS | 1. CHE COSA È IL PIANO STRUTTURALE COMUNALE DI LAMEZIA TERME |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | 2. CHE COSA E' LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA |
| Consultazione e partecipazione | 3. COME È STRUTTURATO IL RAPPORTO AMBIENTALE DEL PSC |
| Scenario di riferimento | 4. QUALI SONO LE CRITICITA' AMBIENTALI DEL TERRITORIO DI LAMEZIA TERME |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | 5. QUALI SONO LE LINEE DI AZIONE DEL PSC |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | 6. QUALI SONO GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ CHE IL PSC SI PROPONE DI PERSEGUIRE |
| Analisi e valutazioni delle alternative | 7. QUALI SONO GLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PSC |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P | 8. QUAL È IL RUOLO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL PSC |
| Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000 | 9. QUALE PERCORSO DI PARTECIPAZIONE È PREVISTO PER LA VAS DEL PSC |
| Sistema di monitoraggio del P/P | 10. QUAL È IL VALORE AGGIUNTO DELLA VAS PER IL PSC |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|---|--|------------------------------------|---|
| Percorso e scopo della VAS | Descrive il percorso della VAS riportando soltanto il processo normativo, senza riferimenti specifici al processo in atto. Gli obiettivi sono accennati per grandi linee. | n.p. | Sono sintetizzati efficacemente un insieme di estratti normativi corredati da brevi e chiare descrizioni seguite da un elenco per punti delle diverse fasi in cui si articola il processo. |
| Strutturazione del RA. | Ad una breve descrizione del Rapporto segue un'efficace tabella che illustra i contenuti di ciascun capitolo e degli allegati. | n.p. | La ricerca di un'esposizione eccessivamente sintetica penalizza in alcuni casi la chiarezza del linguaggio usato. |
| Consultazione e partecipazione | Si rappresenta, dal punto di vista normativo, l'articolazione delle fasi di consultazione, la definizione degli SCA e gli obiettivi del processo di partecipazione. Non si fa menzione delle osservazioni pervenute, né dei temi affrontati. | n.p. | Il linguaggio è chiaro fin quanto non si riportano citazioni normative. I contenuti riportati appaiono eccessivi, considerato che non sono citati i temi affrontati in fase di consultazione. |
| Scenario di riferimento | Manca un inquadramento rispetto allo scenario normativo e territoriale, è riportato solo il quadro strategico di Piano. | n.p. | L'esposto presenta alcuni tecnicismi. La sintesi, articolata per punti, include tutti i principali aspetti di interesse. |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | Lo scenario rappresenta, per ogni componente, le principali criticità. | Tabella di sintesi | Il linguaggio chiaro e presenta pochi riferimenti tecnici. L'esposto è sintetico e rappresentato in forma tabellare per ogni componente, risulta di agevole comprensione anche per un pubblico non esperto. |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | È elencata una sintesi degli obiettivi generali e specifici di sostenibilità ambientale. | Tabella di sintesi estratta dal RA | Il contenuto è esposto in forma tabellare. È eccessivamente sintetizzato mentre il linguaggio è lo stesso adoperato nel RA. |
| Analisi e valutazioni delle alternative | Nulla di specifico appare riportato rispetto al processo decisionale di valutazione delle diverse possibili alternative. | n.p. | n.p. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | Si riporta sia una tabella di valutazione complessiva, poco esaustiva e generica. La trattazione degli aspetti valutativi è eccessivamente penalizzata rispetto ai contenuti del documento. | n.p. | L'eccessiva sintetizzazione degli esiti valutativi rende l'esposto scarsamente comprensibile anche dal punto di vista espositivo. |
| V.I. sui siti Natura 2000 | Specifiche citazioni rimandano ad apposito allegato. | n.p. | n.p. |
| Indicatori e monitoraggio del P/P | I contenuti riferiti alle misure di monitoraggio appaiono incompleti sia nella SNT che nel RA consultato. | n.p. | L'esposto contiene alcuni riferimenti tecnici. La sintesi omette informazioni rilevanti anche ai fini di una corretta comprensione delle informazioni. |

Valutazione delle Caratteristiche della SNT del Rapporto Ambientale del PSC del Comune di Lamezia Terme

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI

- La struttura del documento è interessante perché è articolata in base alla formulazione di quesiti introduttivi che indirettamente indicano i contenuti esposti in ogni capitolo;
- Il documento propone un'elaborazione piuttosto sintetica ed efficacemente diretta ad un'utenza non tecnica;
- La descrizione del percorso degli obiettivi della VAS propone un'esposizione sintetica degli obiettivi previsti e un'elencazione per punti delle attività fondamentali previste per tale processo, illustrando efficacemente, attraverso la definizione del quadro normativo, come la VAS è stata introdotta a livello comunitario, nazionale e regionale.
- E' stata schematizzata la struttura del Rapporto ambientale e sintetizzati i contenuti di ciascun capitolo e degli allegati in modo da risultare di agevole comprensione (cfr. Fig.1).
- Il quadro ambientale è riportato in tabella e sintetizzato per ogni componente ambientale mettendo in particolare evidenza le criticità di maggiore interesse (Fig.2).
- Dopo un breve accenno a come sono stati considerati gli obiettivi di sostenibilità, il contenuto è stato ben sintetizzato attraverso una tabella in cui sono riportati gli Obiettivi Generali e gli Obiettivi Specifici di sostenibilità (cfr. Fig.3).
- Dopo un breve accenno sulla metodologia utilizzata per la determinazione degli impatti, è stato evidenziato in modo chiaro il rapporto tra le criticità ambientali e le misure assunte dal Piano per mitigare, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi (cfr. Fig.4).

ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI

- Sono insufficienti i contenuti relativi alle analisi delle alternative.
- La descrizione delle componenti ambientali si limita alle sole criticità, ricorrendo all'utilizzo di una matrice delle criticità ambientali che non argomenta di eventuali valori ambientali da considerare (cfr. Fig.3).
- La descrizione della valutazione degli impatti è poco esaustiva e molto penalizzata rispetto alla descrizione dei altri argomenti, meno importanti.
- Si riporta la fase della partecipazione attraverso l'elencazione delle occasioni di confronto e degli enti coinvolti, senza però riportare gli argomenti emersi durante le fasi di consultazione.
- La descrizione della fase del Monitoraggio è incompleta e non si evidenzia l'importanza e l'interazione con il Piano.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I contenuti della Sintesi non Tecnica esaminata sono stati esposti seguendo solo in parte la struttura del RA. È interessante l'introduzione ai capitoli, attraverso la formulazione di quesiti che preludono all'esposizione dei contenuti. La successione degli argomenti trattati e la scelta di soluzioni espositive maggiormente comunicativo rispetto al Rapporto, sono orientati a facilitare la lettura e a favorire una più agevole comprensione da parte dei lettori "non tecnici". L'approfondimento degli argomenti trattati è risultato efficace ai fini di una più accurata esposizione degli aspetti di maggiore rilievo della VAS del Piano. Inoltre, a margine dei titoli di ciascuna sezione, sono segnalati i capitoli ed i paragrafi del Rapporto ambientale dove il tema trattato può essere eventualmente approfondito.

Figura. 1: Tabella riassuntiva dei contenuti del RA per ogni capitolo

| STRUTTURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE DEL PSC DI LAMEZIA TERME | | |
|--|---|---|
| Capitoli | Titoli Capitoli | Descrizione sintetica del contenuto dei Capitoli |
| 1 | Introduzione | Il capitolo delinea l'oggetto e la natura della VAS e il quadro normativo di riferimento a livello comunitario, nazionale e regionale. |
| 2 | Caratteristiche e contenuti del Piano Strutturale Comunale | In questa sezione sono descritte le caratteristiche del PSC nonché le strategie e gli interventi puntuali previsti dallo stesso. |
| 3 | Impostazione procedurale della VAS | In questo capitolo si illustra la procedura di VAS e il rapporto tra questa ed il procedimento di adozione/approvazione del PSC così come delineato dalla legge urbanistica regionale. Sono messi in evidenza anche la struttura e la funzione del Rapporto ambientale. |
| 4 | Contesto di riferimento del PSC | Nella sezione si sviluppa un'analisi approfondita del contesto programmatico, pianificatorio (ai diversi livelli di governo) ed ambientale di interesse ai fini della valutazione ambientale del PSC, da cui deriva la definizione di una matrice delle criticità ambientali e la definizione degli obiettivi di sostenibilità di riferimento per il PSC. |
| 5 | Verifica di coerenza e valutazione dei potenziali effetti ambientali e indicazioni per l'integrazione dell'ambiente nel PSC | La verifica di coerenza è funzionale a constatare il grado di compatibilità tra gli obiettivi generali del PSC e gli obiettivi di sostenibilità ambientale posti da piani e programmi sovraordinati (coerenza verticale) e di pari livello (coerenza orizzontale). Il Rapporto ambientale, in questa sezione include anche la valutazione degli effetti ambientali delle azioni previste dal PSC. |
| 6 | Progettazione del sistema di monitoraggio | In questo capitolo viene presentata la metodologia e la struttura per il monitoraggio ambientale del PSC. |

Figura. 3: Tabella di sintesi degli obiettivi di sostenibilità ambientale

| Ambito tematico | Obiettivi generali di sostenibilità ambientale | Obiettivi specifici di sostenibilità ambientale |
|---|--|---|
| QUALITÀ DELL'ARIA | – Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) | – Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportano impatti negativi significativi per la salute umana – PAA, COM(2005)446, DM 60/ |
| RUMORE | – Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) | – Prevenzione e riduzione dell'inquinamento indoor e da radon – SNA – – Il DPCM 14/11/97 in ottemperanza alla L.447/95 fissa valori limite assoluti di immissione delle sorgenti sonore – Dir 2002/49/CE, d.lgs 194/2005 |
| SUOLO E RISCHI NATURALI E ANTROPOGENICI | – Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) | – Assicurare la tutela e il risanamento del suolo e sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione – D.lgs 152/2006 – Ridurre la contaminazione del suolo e i rischi che questa provoca – COM(2006)231 – Utilizzo razionale del suolo per limitare l'occupazione e impermeabilizzazione del suolo – COM(2006)231 – Prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti – Dir 2006/12/CE, SNA, COM(2005)666 |
| RIFIUTI E BONIFICHE SITI CONTAMINATI | – Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio | – Recupero dei rifiuti mediante riciclo, riimpiego, riutilizzo ad ogni altra azione intesa a ottenere materie prime secondarie o l'uso di rifiuti come fonte di energia – Dir 2006/12/CE – Recuperare e smaltire i rifiuti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente – Dir. 2006/12/CE, SNA, COM(2005)666 - |

Figura. 2: Tabella riassuntiva del quadro ambientale, rispetto alle criticità

| CRITICITÀ AMBIENTALI RILEVATE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LAMEZIA TERME | |
|--|---|
| Qualità dell'aria | <ul style="list-style-type: none"> La principale fonte di inquinamento atmosferico deriva dal sistema trasportistico urbano ed extraurbano. Scarsa dotazione di centraline di rilevamento in città |
| Rumore | <ul style="list-style-type: none"> Il Piano di zonizzazione acustica del Comune è attualmente in fase di elaborazione e non sono disponibili dati relativi ai livelli di rumore nelle varie zone della città. |
| Suolo, Rischi Naturali e Antropogenici | <ul style="list-style-type: none"> Presenza di una faglia attiva Marcata instabilità dei versanti (franosità esistente o potenziale) Elevata vulnerabilità idraulica del territorio, con particolare riferimento all'esondabilità degli ambiti di influenza dei corsi d'acqua. |
| Rifiuti e Bonifiche siti contaminati | <ul style="list-style-type: none"> Lieve riduzione nella percentuale di Raccolta differenziata; Aumento della quantità di rifiuti smaltiti in discarica a discapito di quelli conferiti presso un impianto di trattamento Presenza di aree contaminate in ambito urbano. |
| Risorse Idriche | <ul style="list-style-type: none"> Degrado chimico-fisico delle acque di falda Eccessivo sfruttamento delle acque di falda Reti inadeguate rispetto allo sviluppo del sistema insediativo |
| Ambiente Marino e Costiero | <ul style="list-style-type: none"> Presenza di zone con divieto di balneazione dovuto all'inquinamento delle acque costiere |
| Aree Naturali Protette, Natura e Biodiversità | <ul style="list-style-type: none"> Relativamente al SIC "Dune dell'Angiola" si registra uno stato di conservazione del sito non ottimale |

Figura. 4: Tabella riassuntiva che evidenzia il contributo della VAS nel processo di redazione del Piano

| AMBITO | CRITICITÀ AMBIENTALI RILEVATE | PREVISIONI NTA DEL PSC |
|---------------------------------|--|---|
| ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI | <ul style="list-style-type: none"> Permanenza delle modalità di produzione di energia rinnovabile da fonti "classiche" (idroelettrica e biomassa) a discapito delle "nuove" (solare ed eolico) Pianificazione energetica su scala comunale (PEAC) in corso di elaborazione Aumento delle emissioni di N2O relativo al settore dei trasporti su strada | <p>Art. 16 – Manovra perequativa e misure compensative. Premialità, comma 9: "Con i medesimi fini di equità, efficacia e messa in valore delle risorse patrimoniali socialmente diffuse, il PSC ricorre assiduamente, altresì, a tecniche di premialità in capacità edificatoria, per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, finalizzandole particolarmente ad obiettivi di risparmio energetico, ..."</p> <p>Articolo 26 - Interventi di Recupero, R e di Nuova costruzione, NC, "R6.3A – Ristrutturazione, come in R6.3, con la possibilità di incremento fino al 10% della Superficie utile, in ragione dell'adozione di sistemi di risparmio energetico, secondo i criteri più precisamente definiti nel Regolamento Edilizio;</p> <p>R4 – Restauro e risanamento conservativo: "gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità [...] comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio – anche in funzione di tutela dal rischio sismico – l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, anche ai fini del risparmio energetico,"</p> <p>R6.4 – Ristrutturazione di fabbricati a destinazione produttiva, per usi industriali, artigianali, magazzini, logistica, usi espositivi, attività commerciali, ad eccezione della grande distribuzione, con possibilità di incremento fino al 15% della Superficie utile preesistente, con ulteriore possibilità di incremento, del 5% in adeguamento alla normativa antisismica e per la riduzione della vulnerabilità idraulica, e del 5% in conseguenza dell'adozione di sistemi di risparmio energetico, come sopra definiti. Le suddette destinazioni vanno adeguatamente comprovate alla data di adozione del PSC.</p> |

2 - SNT/RELAZIONE “VAS DEL PGT DEL COMUNE DI MELEGNANO” (MI)

IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO È LO STRUMENTO DI COLLEGATO PRINCIPALMENTE ALLA RIQUALIFICAZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO, AL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ MULTIMODALE, ALLA SALVAGUARDIA DEGLI ELEMENTI DI VALORE PAESISTICO – AMBIENTALE ESISTENTI NEL TERRITORIO COMUNALE E ALLA RIDEFINIZIONE DEL RAPPORTO TRA CITTÀ E CAMPAGNA.

| STRUTTURA DELLA SNT (rif. Report “Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via”) | STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA |
|---|---|
| Percorso e scopo della VAS | 1. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | 1.1 Riferimenti legislativi della VAS |
| Consultazione e partecipazione | 1.2 Il percorso di VAS del PGT |
| Scenario di riferimento | 2. QUADRO DI RIFERIMENTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE |
| Lo stato dell’ambiente e le criticità/potenzialità. | 2.1 Il contesto territoriale |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | 2.2 Principali criticità-potenzialità |
| Analisi e valutazioni delle alternative | 2.3 Principali opportunità - minacce |
| Valutazione dei potenziali effetti sull’ambiente delle previsioni di P/P | 3. ANALISI DI COERENZA ESTERNA |
| Valutazione dell’Incidenza sui siti Natura 2000 | 4. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE |
| Sistema di monitoraggio del P/P | 5. VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI GOVERNO DEL TERRITORIO |
| | 5.1 Gli obiettivi del Piano |
| | 5.2 Scenari di sviluppo e scelte di PGT |
| | 5.3 Valutazione degli effetti del PGT |
| | 6. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE DEGLI AMBITI STRATEGICI |
| | 7. MISURE DI MITIGAZIONE |
| | 8. SISTEMA DI MONITORAGGIO |
| | 9. IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|--|---|---|--|
| Percorso e scopo della VAS. | È presente una breve descrizione del percorso seguito, in riferimento all'iter normativo Regionale. | n.p. | Piuttosto chiaro anche se a volte i contenuti sono articolati per punti e altre volte in modo discorsivo. |
| Strutturazione del RA. | Sono riportati tutti i punti in modo schematico. | n.p. | Linguaggio tecnico, frequenti riferimenti a disposizioni normative. |
| Consultazione e partecipazione. | Si specifica solo che il processo di valutazione e decisione è frutto di concertazione e si dà atto delle risultanze dei principali momenti. | n.p. | Molto sintetico, sarebbe stato più chiaro in un contesto di raccordo tra le risultanze delle consultazioni e il processo decisionale. |
| Scenario di riferimento. | Lo scenario è inquadrato attraverso una descrizione delle principali caratteristiche del territorio. | Tabella che riporta per temi ambientali, gli elementi di rilevanza e le pressioni, associando gli ObS. Corrispondenti. Rappresentazioni cartografiche delle aree di intervento. | Linguaggio chiaro e nessun termine tecnico. Sono riportati gli elementi più importanti. |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | Lo scenario è inquadrato attraverso l'elencazione delle pressioni ambientali e dei principali fattori di attenzione degli ObS. | n.p. | Linguaggio chiaro e nessun termine tecnico. Alcune descrizioni paiono eccessivamente sintetiche. |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale. | Gli OdS. sono messi in relazione delle pressioni ambientali e dei principali fattori di attenzione rilevati sul territorio. | Matrice di sintesi che incrocia gli OdS. con le azioni di Piano. | Sono elencati per punti e rappresentati all'interno di una matrice ben articolata. |
| Analisi e valutazioni delle alternative. | Le alternative sono espresse esclusivamente rispetto alla variazione di alcuni parametri quali altezza, visibilità, isolati etc. Sono descritti alcuni esempi per far capire il processo logico che porta alla decisione. | Tabella che riporta per temi ambientali, gli elementi di rilevanza e le pressioni, associando gli ObS. Corrispondenti. | Linguaggio non tecnico e discorsivo. Il discorso è articolato in modo da far capire come si è giunti ad una decisione, riportando parti esemplificative. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione. | È riportata una valutazione schematica dei principali effetti sulla matrice ambientale. | n.p. | La valutazione è descritta all'interno di una tabella attraverso brevi ma esaustive descrizioni. |
| V.I. sui siti Natura 2000. | n.p. | n.p. | n.p. |
| Indicatori e monitoraggio del P/P. | Si riporta a titolo esemplificativo l'elenco degli indicatori relativi ai principali obiettivi del PGT. | n.p. | Linguaggio piuttosto tecnico, la sinteticità dell'esposto comporta frequenti rimandi alle misure di monitoraggio. |

VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DEL RAPPORTO AMBIENTALE DEL PGT DEL COMUNE DI MELEGNANO

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI

- Interessante come nella modalità di svolgimento della partecipazione, il procedente abbia predisposto, oltre all'attivazione di una pagina web ufficiale per la divulgazione della documentazione prodotta in tutte le fasi di redazione del Piano, la pubblicazione anticipata di tutti i momenti di confronto organizzati in tutte le fasi di redazione del Piano e del processo di VAS e l'affissione di locandine sul territorio comunale.
- L'analisi ambientale riporta schede di sintesi dalle quali emergono le principali criticità e potenzialità relative al territorio per ogni componente ambientale e successivamente le opportunità derivate dagli interventi che verranno che potrebbero migliorare le condizioni ambientali attuali nonché le minacce relative agli interventi che verranno realizzati da enti esterni.
- L'analisi di coerenza esterna confronta il Piano con i P/P con cui esso si relaziona con particolare riguardo ai suoi contenuti ambientali, riportando per ciascun piano considerato una breve descrizione nella quale si rappresenta la coerenza tra i due strumenti considerati.
- Gli obiettivi di sostenibilità e gli obiettivi di Piano sono chiaramente esplicitati attraverso una matrice di sintesi che incrocia entrambe le informazioni con le azioni di Piano, definendo un'ulteriore analisi di approfondimento per le sole situazioni dall'esito negativo o incerto, descrivendo più dettagliatamente le cause per cui si determina l'incertezza sulle azioni previste. (cfr. Fig. 3).
- La valutazione di sintesi dei potenziali effetti delle azioni di piano sulle componenti ambientali è descritta all'interno di una tabella attraverso brevi ma esaustive descrizioni.

ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI

- Si cita la fase del monitoraggio solo per evidenziare la funzione e l'interazione temporale con il Piano, riportando a titolo esemplificativo l'elenco degli indicatori relativi ad obiettivi del piano e le Schede relative che contengono una breve descrizione dell'indicatore stesso, l'obiettivo del PGT e i criteri di sostenibilità ad esso collegato.
- Per quanto riguarda le misure di mitigazione si rimanda al RA e vengono riportate semplicemente indicazioni sulle possibili misure di compensazione volte a contrastare le problematiche principali emerse tramite il procedimento di VAS.
- L'analisi di contesto riporta principalmente informazioni puramente indicative del contesto territoriale in quanto rimanda al Rapporto Ambientale l'analisi di contesto socio economico e ambientale, tralasciando gli aspetti di maggior interesse che servono a spiegare le strategie del Piano.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il documento si caratterizza per una concisa ma esaustiva sintetizzazione dei contenuti, che infatti paiono redatti appositamente allo scopo di divulgare le informazioni e gli esiti del Rapporto Ambientale. Sono particolarmente esplicative anche le tabelle e i cartogrammi proposti. Il documento è certamente accessibile anche ad un pubblico non esperto. Non emergono con sufficiente chiarezza gli aspetti logici e metodologici alla base del processo di valutazione.

Figura 1: principali criticità e potenzialità (estratto)

| Fattori ambientali | Criticità | Potenzialità |
|--------------------------|---|---|
| Aria e fattori climatici | <ul style="list-style-type: none"> Territorio appartenente alla zona B (concentrazioni elevate di PM₁₀ e NO_x; alta densità di NH₃ di origine agricola; situazione meteorologica avversa) Sorgenti principali di emissioni: trasporto su strada, impianti di riscaldamento civile e agricoltura | <ul style="list-style-type: none"> Emissioni procapite di CO₂eq ben al di sotto del valore medio dei comuni dell'area e del livello medio dei comuni con popolazione compresa tra 15.000 e 50.000 abitanti Incentivazione al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili |
| | <ul style="list-style-type: none"> Qualità delle acque superficiali del fiume Lambro scadente/pessima Valore medio-alto di dotazione idrica procapite rispetto ai dati della provincia di Milano Rete fognaria comunale non completamente collegata al depuratore | <ul style="list-style-type: none"> Reticolo idrico principale fortemente caratterizzante l'assetto territoriale Importante valore naturalistico del fiume Lambro settentrionale, riconosciuto tra le "acque di pregio ittico potenziale" La qualità dei corpi idrici sotterranei è di buon livello Necessità di trattamento dell'acqua emunta solo per 2 pozzi su 5 Depurazione delle acque reflue |

Figura 2: principali opportunità e minacce (estratto)

| Fattori ambientali | Opportunità | Minacce |
|--------------------|---|--|
| Territorio | <ul style="list-style-type: none"> Riconsiderazione del sistema di mobilità regionale e conseguente riduzione dell'uso dell'automobile, oltre all'avvio di una seria politica territoriale di potenziamento dei poli esterni al capoluogo connessa all'entrata a regime del Servizio Ferroviario Regionale Valorizzazione delle polarità urbane complementari rendendo l'assetto territoriale più sostenibile rispetto al modello insediativo attuale | <ul style="list-style-type: none"> Ulteriore sviluppo della infrastrutturazione viaria con la realizzazione della Tangenziale Est Esterna, asse viario di connessione tra la A4 (all'altezza di Agrate), la SP103 Cassanese, la SP14 Rivoltana, la exSS415 Paullese e la A1 (all'altezza di Melegnano) |
| | <ul style="list-style-type: none"> Processo di costruzione della rete ecologica regionale | <ul style="list-style-type: none"> Ulteriore riduzione della biodiversità a causa della tendenza alla progettazione di insediamenti e infrastrutture su un territorio saturo Rischio idraulico elevato in mancanza di un'attenta pianificazione territoriale e di una maggiore tutela della naturalità dei corsi d'acqua |

Figura 3: matrice di verifica di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale (estratto)

| OBIETTIVI DI SVILUPPO | AZIONI INDICATE DAL PGT | CRITERI DI SOSTENIBILITÀ | | | | | | | |
|--|---|--|--|---|---|---|--|---|---|
| | | Tutela della qualità dei suoli e contenimento del consumo di suolo | Conservare e migliorare la qualità delle risorse idriche | Diminuzione dell'impiego di energie non rinnovabili e incremento dell'utilizzo di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili | Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi | Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente urbano, delle risorse storiche e culturali | Migliorare la qualità dell'aria contenendo le emissioni in atmosfera | Tutelare l'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico | Sensibilizzare alle problematiche ambientali e promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile |
| OB. 1 Migliorare la qualità del tessuto insediativo consolidato | Valorizzazione del centro storico | + | | + | | + | | | + |
| | Riqualificazione degli spazi pubblici nei quali la Comunità si identifica e si incontra | + | | | | + | | | + |
| | Valorizzazione dei luoghi di interesse storico-architettonico che definiscono l'identità del paesaggio urbano | | | | | + | | | + |
| OB. 2 Città produttiva: confermare la vocazione della città | Trasformazione di un'area libera in un polo produttivo | - | | + | | + | +/- | +/- | |
| | Riorganizzazione del sistema viabilistico di accessibilità | - | | | | + | +/- | +/- | |
| OB. 3 Garantire migliore accessibilità alla stazione | Riqualificazione dell'area attraverso l'insediamento di nuove funzioni urbane | +/- | | | | + | | | |
| | Creazione di un parcheggio di interscambio | +/- | | | | + | | | |

Figura 4: scenari di sviluppo e obiettivi del PGT (estratto)

| Indicazioni PGT | Obiettivo PGT | Scenario considerato | Motivazione della scelta |
|---|---------------|---|---|
| Garantire migliore accessibilità alla stazione | Ob. 3 | Zero: mantenimento dello stato di fatto, probabile sovrapposizione flussi di traffico sovralocale e interquartiere Piano: realizzazione degli interventi relativi al miglioramento dell'area attigua alla stazione | L'intervento relativo alla stazione ferroviaria consentirebbe di garantire nuova fruibilità alla stazione stessa e a tutta l'area circostante. La mancata realizzazione di questi interventi, data l'importanza della dotazione infrastrutturale esistente, causerebbe il mantenimento, se non addirittura l'aumento, del livello di congestione attuale della rete locale e dei disagi per la popolazione. |
| Recupero del fiume Lambro e delle sue sponde a scopi pubblici | Ob. 4,5 | Zero: ulteriore pressione antropica sul fiume Piano: proposta di realizzare un parco fluviale e un percorso ciclo-pedonale | Il progetto di recupero del fiume rappresenta un'opportunità per riavvicinare la cittadinanza al suo corso d'acqua. Senza la realizzazione di questo progetto, si perderebbe la possibilità di riqualificare il fiume dal punto di vista naturalistico e di consentire la fruibilità di tale area. |

Figura 5: descrizione delle valutazioni (estratto)

| Obiettivi di sviluppo | Azioni indicate dal DdP | Effetti potenziali |
|--|---|---|
| OB. 1 Migliorare la qualità del tessuto insediativo consolidato | <ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione del centro storico Riqualificazione degli spazi pubblici nei quali la Comunità si identifica e si incontra Valorizzazione dei luoghi di interesse storico-architettonico che definiscono l'identità del paesaggio urbano | Il recupero di patrimonio edilizio esistente non consuma suolo. |
| | | Il recupero di patrimonio edilizio esistente costituisce occasione per recuperare spazi urbani di centralità. |
| | | Il recupero di patrimonio edilizio esistente costituisce occasione per incrementare l'efficienza energetica degli insediamenti e riduzione dei consumi. |
| | | La riqualificazione urbana permette un innalzamento del livello di qualità dell'abitare e fortifica il senso di appartenenza della popolazione al proprio comune. |
| OB. 2 Città produttiva: confermare la vocazione della città | <ul style="list-style-type: none"> Trasformazione di un'area libera in un polo produttivo Riorganizzazione del sistema viabilistico di accessibilità | L'insediamento di un nuovo polo produttivo genera consumo di suolo attualmente destinato in parte ad uso agricolo. L'intervento è subordinato ad una razionalizzazione complessiva della viabilità esistente. |
| | | Nuove infrastrutture generano intrusioni nel paesaggio; è necessario prevedere opere di inserimento ambientale. |

Figura 6: valutazione degli effetti del PGT (estratto)

| Obiettivi del piano | Azioni strategiche | Biodiversità | Flora e fauna | Popolazione e sistema insediativo | Salute umana | Suolo | Acqua | Aria | Fattori climatici | Mobilità e trasporti | Patrimonio storico-architettonico | Paesaggio |
|--|---|--------------|---------------|-----------------------------------|--------------|-------|-------|------|-------------------|----------------------|-----------------------------------|-----------|
| OB. 1 Migliorare la qualità del tessuto insediativo consolidato | Valorizzazione del centro storico | | | x | x | x | | | | | x | |
| | Riqualificazione degli spazi pubblici nei quali la Comunità si identifica e si incontra | | | x | x | x | | | | | x | |
| | Valorizzazione dei luoghi di interesse storico-architettonico che definiscono l'identità del paesaggio urbano | | | x | | | | | | | x | x |
| OB. 2 Città produttiva: confermare la vocazione della città | Trasformazione di un'area libera in un polo produttivo | | | | | x | | x | | | | x |
| | Riorganizzazione del sistema viabilistico di accessibilità | | | | | x | | x | | x | | x |
| OB. 3 Garantire migliore accessibilità alla stazione | Riqualificazione dell'area attraverso l'insediamento di nuove funzioni urbane | | | x | | x | | | | | | |
| | Creazione di un parcheggio di interscambio | | | | | x | | x | | x | | |

3 - SNT/RELAZIONE “VAS PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI CHIUSA SCLAFANI” (PA)

LA VARIANTE GENERALE AL PRG DI CHIUSA SCLAFANI, RISPONDE ALL'OBBLIGO, POSTO AI COMUNI DALLA L.R. N. 71/1978 E DALL'ART. 3 DELLA L.R. 15/1991, DI REVISIONARE CON CADENZA PERIODICA IL PRG DEL TERRITORIO COMUNALE DOPO LA DECADENZA DEI VINCOLI ESPROPRIATIVI.

| STRUTTURA DELLA SNT (rif. Report “Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via”) | STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA |
|---|--|
| Percorso e scopo della VAS | 1. IL PROCESSO DI PIANO E LA VAS |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | 2. IL RAPPORTO PRELIMINARE. ANALISI DEI CONTRIBUTI PERVENUTI |
| Consultazione e partecipazione | 3. IL PROGETTO DI PRG |
| Scenario di riferimento | 4. IL QUADRO AMBIENTALE |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | 5. OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE E ANALISI DI COERENZA |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | 6. LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI |
| Analisi e valutazioni delle alternative | 7. MISURE PREVISTE PER GLI IMPATTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P | 8. SCELTA DELLE ALTERNATIVE |
| Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000 | 9. MISURE PER IL MONITORAGGIO |
| Sistema di monitoraggio del P/P | 10. STUDIO DI INCIDENZA (allegato) |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|---|--|---|--|
| Percorso e scopo della VAS | La descrizione del percorso seguito, è riferito esclusivamente all'iter amministrativo specifico. | n.p. | L'esposto è schematico, segue un ordine cronologico e riporta continue citazioni a delibere e altre norme. |
| Strutturazione del RA. | È il riportato il solo riferimento all'allegato II del D.lgs. 152/2016. | n.p. | Molto sintetico, ma discorsivo. |
| Consultazione e partecipazione | È riportata una breve descrizione delle fasi di consultazione, con evidenza solo di esigui contributi. | n.p. | Il linguaggio è chiaro ma la sinteticità dei contenuti rimanda una migliore comprensione al RA. |
| Scenario di riferimento | Lo scenario è inquadrato esclusivamente rispetto agli obiettivi de Piano. | Schede di riferimento: obiettivi – azioni, suddivise per ambiti tematici. | Linguaggio molto chiaro e nessun termine tecnico. Sono riportati gli elementi più importanti. |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | Il quadro ambientale è accurato, descritto per ogni componente. In conclusione è riportata l'analisi SWOT. | Tabelle con analisi SWOT | L'esposto è discorsivo, scritto con un linguaggio non tecnico. La sintesi evidenzia gli aspetti più rilevanti. |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | È riportato un riassunto complessivo e generale degli esiti della verifica di coerenza. Non si evince la metodologia per cui si rimanda al RA. | n.p. | Linguaggio descrittivo, la sintesi è limitata alle conclusioni delle verifiche. |
| Analisi e valutazioni delle alternative | Le alternative sono espresse genericamente ma si evidenzia il ruolo che hanno avuto nell'orientare il processo decisionale. | n.p. | Linguaggio non tecnico e discorsivo. Il discorso segue un percorso logico che sintetizza il modo in cui le alternative sono state considerate. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | È riportata una generale descrizione degli esiti di valutazione, con un breve e non esaustivo accenno alle metodologie usate. I contenuti sulle misure di mitigazione sono esigui. | n.p. | Le valutazioni sono descritte e classificate in base alla tipologia di impatto individuate. Le misure di mitigazione sono sintetizzate per punti e attraverso una premessa sintetica, il linguaggio a volte introduce terminologie tecniche. |
| V.I. sui siti Natura 2000 | Non riportata nonostante sia allegata al Rapporto Ambientale una valutazione di incidenza. | n.p. | n.p. |
| Indicatori e monitoraggio del P/P | È riportato un estratto di tutti i punti argomentati nelle misure di Monitoraggio ma non sono riportati indicatori. | È presente una sintetica scheda di sintesi | La sintesi proposta, rimanda una più esaustiva comprensione degli argomenti trattati, al RA. Il linguaggio è spesso caratterizzato da tecnicismi e riferimenti normativi. |

Valutazione delle Caratteristiche della SNT del Rapporto Ambientale del PRG del Comune di Chiusa Sclafani:

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI

- Si rileva un'esaustiva descrizione del quadro ambientale di riferimento del Piano attraverso gli aspetti che riguardano le singole componenti ambientali.
- Alternative ok
- La definizione dello scenario di riferimento attraverso l'analisi SWOT risulta rappresentativa e comprensibile rispetto allo strumento di Piano.

ASPETTI NEGATIVI

- La SNT riferisce esclusivamente delle prescrizioni di legge che determinano la VAS del Piano, tralasciando completamente tutti quelli che sono i contenuti necessari da inserire per spiegare il percorso e lo scopo della VAS.
- Nel capitolo "Analisi dei contributi pervenuti" sono stati riportati i pareri del Rapporto Preliminare da parte dell'Arpa Sicilia, dando quindi un'informazione prettamente tecnica che risulta un approfondimento sbilanciato considerando che i temi principali non sono stati approfonditi, e che il lettore della SNT sarà un pubblico che non ha competenze in materia.
- Nell'evidenziare il rapporto con altri pertinenti piani e programmi, la SNT analizza sinteticamente i vari Piani e Programmi, rimandando al paragrafo successivo l'analisi della coerenza esterna che ha sua volta rimanda al Rapporto Ambientale.
- Sono riportate solo alcune considerazioni sommarie sulle misure previste per gli impatti negativi significativi.
- Manca una descrizione esaustiva delle operazioni considerate. E' presente solo l'indicazione di ciò che è contenuto nel corrispettivo capitolo della VAS.
- Si cita la fase del Monitoraggio solo per evidenziare la funzione e l'interazione temporale del Piano.
- Non sono riportate elaborazioni cartografiche.
- Non si dà evidenza della Valutazione di incidenza.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In generale l'esposto appare troppo dipendente dal Rapporto Ambientale perché eccessivamente sintetico. Risultano interessanti alcune parti del documento, che ripropongono elaborazioni sintetiche più efficaci, come la modalità di analisi dello scenario di riferimento e l'esposizione dell'analisi di contesto attraverso l'analisi SWOT.

4 - SNT/RELAZIONE “VAS DEL PGT DEL COMUNE DI LAINATE” (MI)

E' IL NUOVO STRUMENTO URBANISTICO PREVISTO DALLA LR 12/05 CHE SOSTITUIRÀ IL VECCHIO PRG. CON LE DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE N. 95 DEL 19/12/2011, N. 96 DEL 20/12/2011, E N. 99 DEL 21/12/2011 È STATO APPROVATO IL NUOVO PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT).

| STRUTTURA DELLA SNT (rif. Report “Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via”) | STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA |
|---|---|
| Percorso e scopo della VAS | 1.Introduzione |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | 2. L’articolazione della VAS del PGT del Comune di Lainate |
| Consultazione e partecipazione | 3. Le autorità ed i soggetti coinvolti |
| Scenario di riferimento | 4. La partecipazione del Pubblico |
| Lo stato dell’ambiente e le criticità/potenzialità. | 5. La Conferenza di Verifica e Valutazione |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | 6. Lo Stato dell’Ambiente |
| Analisi e valutazioni delle alternative | 7. Gli obiettivi del PGT |
| Valutazione dei potenziali effetti sull’ambiente delle previsioni di P/P | 8. La verifica di coerenza esterna degli obiettivi del PGT |
| Valutazione dell’Incidenza sui siti Natura 2000 | 9. Le azioni del PGT e la verifica di coerenza interna |
| Sistema di monitoraggio del P/P | 10. Gli effetti ambientali delle azioni del PGT |
| | 11. Misure di mitigazione e compensazione degli effetti del PGT |
| | 12. Il sistema di monitoraggio del PGT |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|---|---|--|--|
| Percorso e scopo della VAS | In premessa sono descritti brevemente gli obiettivi della VAS, il processo di valutazione non è esplicitato in modo esaustivo. | n.p. | Il linguaggio è discorsivo e comprensibile, la sintesi riporta efficacemente le informazioni più importanti. |
| Strutturazione del RA. | È descritta per punti, rispetto ai contenuti previsti dalle norme. | n.p. | Molto sintetico, ma discorsivo. |
| Consultazione e partecipazione | È riportata una accurata descrizione delle fasi di consultazione, con evidenza dei soggetti coinvolti, dei contributi pervenuti e di come hanno influenzato il processo decisionale e la definizione del quadro di contesto rispetto a criticità e opportunità. | n.p. | Il linguaggio è chiaro, la sintesi è articolata attraverso elencazioni per punti e commenti. |
| Scenario di riferimento | Lo scenario di riferimento è messo in relazione con gli obiettivi del Piano, la descrizione dello scenario territoriale emerge soprattutto nella fase di partecipazione (cfr. Fig.2/3). | Schede di riferimento: obiettivi generali – obiettivi specifici. | Linguaggio molto chiaro e nessun termine tecnico. I contenuti sono ulteriormente sintetizzati attraverso l'uso di una tabella con brevi descrizioni. |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | Il quadro ambientale è accurato, descritto per ogni componente. In conclusione è riportata l'analisi SWOT. | Tabelle con analisi SWOT. | L'esposto è discorsivo, scritto con un linguaggio non tecnico. La sintesi è articolata per punti rispetto ai temi ambientali. |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | Sono elencati gli obiettivi di sostenibilità considerati, ma non appaiono riferimenti sufficienti in merito alla metodologia di selezione per l'ambito di riferimento. Le Verifiche di coerenza esterna ed interna sono molto accurate: danno evidenza del rapporto tra Obiettivi di sostenibilità e il Piano | Schede di sintesi con elencazione degli obiettivi selezionati. Matrici di coerenza integrate da ideogrammi e colori. | Il testo è di facile comprensione ma il livello di sinteticità è tale da richiedere la consultazione del Rapporto Ambientale. |
| Analisi e valutazioni delle alternative | Si riportano, in conclusione, brevi commenti in merito alle decisioni prese, con riferimento ad ogni componente ambientale. Non sono esplicitamente citate alternative. | n.p. | I contenuti sono per lo più inquadrati in matrici ed esprimono aspetti di non immediata comprensione. Più efficaci e chiari sono i commenti posti in conclusione. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | È riportato un breve accenno al metodo usato, ma l'analisi per ambiti di trasformazione non spiega gli esiti valutativi riportati in una tabella di sintesi. I contenuti sono esigui. Le misure di mitigazione paiono maggiormente esaustive riportando una sintesi degli effetti indotti sul sistema urbano e le soluzioni proposte. | Matrice valutativa sintetica. | La sintesi della Valutazione degli effetti è sbilanciata in favore delle misure di mitigazione ed in generale troppo ridotta rispetto al documento. Il linguaggio è sconnesso e riporta frequenti riferimenti ad aspetti di cui si dà atto nel Rapporto. |
| V.I. sui siti Natura 2000 | n.p. | n.p. | n.p. |
| Indicatori e monitoraggio del P/P | È riportato una breve descrizione della fase di monitoraggio. Manca una definizione chiara rispetto all'ambito di Piano ed al metodo usato, mancano informazioni rispetto a periodicità, fonti e risorse e pubblicità dei rapporti. | È presente una sintetica scheda di sintesi dei principali indicatori. | Il linguaggio usato è contiene terminologie tecniche. La sintesi proposta omette informazioni rilevanti per la comprensione del processo. |

Valutazione delle Caratteristiche della SNT del PGT del Comune di Lainate

ASPETTI POSITIVI /INNOVATIVI:

- La struttura del documento è interessante in quanto prende in considerazione una parte del processo della VAS spesso tralasciata, ovvero il percorso partecipativo, evidenziando schematicamente e rendendo di facile lettura i risultati relativi all'individuazione dei punti di forza e di debolezza e degli obiettivi ambientali definiti nel contesto degli incontri del Pubblico. (cfr. Fig. 1).
- La descrizione dello stato dell'ambiente fornisce in modo breve e conciso un resoconto delle principali criticità/potenzialità per ogni componente.
- L'analisi di coerenza interna è stata illustrata attraverso uno schema in cui sono riportati gli Ambiti di trasformazione, gli obiettivi di piano e le azioni raggruppate per settore di interesse (interventi per la residenza, per i servizi, per la viabilità, etc.) facendo una distinzione tra lo schema preliminare di coerenza interna di *Prima Valutazione* (condotte in termini schematici incrociando le azioni con gli obiettivi del PGT, a prescindere, quindi, da una verifica puntuale delle diverse situazioni presenti sul territorio al fine di evidenziare le situazioni che necessitano di un approfondimento, in quanto casi di non coerenza o di indeterminatezza) e lo schema definitivo di coerenza interna scaturita da una Valutazione specifica (cfr. Fig. 3).
- Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio del PGT, questa sezione dovrebbe riassumere le finalità e gli obiettivi del monitoraggio ambientale e gli indicatori così da individuare tempestivamente gli impatti negativi e le misure correttive da adottare. A tal riguardo, in modo molto chiaro e sintetico, sono state effettuate le considerazioni degli obiettivi generali del PGT correlando, ad ognuno di questi più indicatori. Gli indicatori selezionati comprendono quelli definiti di stato (S), di pressione (P) o di risposta. (cfr. Fig. 5).

ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI:

- I contenuti della premessa, nella quale si dovrebbe spiegare cosa è la VAS, riportando brevemente la normativa di riferimento in diverse scale, in realtà risulta un tentativo poco esaustivo di individuare esclusivamente i contenuti del Rapporto Ambientale ripresi dal D.lgs. 152/2006.
- La parte inerente la struttura del R.A. viene sintetizzata in maniera eccessiva tale da rendere difficile da capire ad un pubblico di non addetti ai lavori e senza analizzare in maniera minimale i contenuti di tale struttura.
- Non esaustiva la descrizione dello scenario di riferimento lo scenario di riferimento.
- Seppur metodologicamente valida una valutazione degli effetti condotta in modo specifico sulle aree di trasformazione non appare rappresentativa della propagazione della cumulatività degli effetti su tutto il territorio comunale. (cfr. Fig. 4)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il documento contiene elementi di sicuro interesse che attengono soprattutto alle modalità attraverso cui è stato condotto il processo di valutazione, nello specifico riguardo al percorso di partecipazione ed al ruolo dei contributi nel processo decisionale. Tale fase è stata anche ben schematizzata. Interessante è anche la schematizzazione in matrici delle diverse analisi condotte rispetto alle quali segue sempre un sintetico approfondimento che spiega in linguaggio corrente, metodi e ed esiti delle procedure eseguite.

Figura 1: obiettivi ambientali prefigurati in fase di consultazione

Ob1: Strutturare e qualificare il sistema del verde, con funzioni ecologiche, ambientali e sociali (16 voti);
Ob2: Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente urbano (9 voti);
Ob3: Favorire lo sviluppo delle attività lavorative orientandole verso una maggiore compatibilità ambientale (3 voti);
Ob4: Migliorare le condizioni del traffico e favorire un maggiore utilizzo del trasporto pubblico e della mobilità dolce (21 voti);
Ob5: Integrare e qualificare il sistema dei servizi (13 voti);
Ob6: Ridurre i consumi idrici e conservare le risorse idriche pregiate per usi potabili (13 voti);
Ob7: Ridurre i consumi energetici e favorire il ricorso alle energie rinnovabili (10 voti);
Ob8: Ridurre il rumore - provocato dal traffico (3 voti);
Ob9: Contenere la produzione dei rifiuti, estendere la raccolta differenziata (4 voti);
Ob10: Riquilibrare l'area ex Alfa Romeo (1 voto).

Figura 3: analisi di coerenza interna

| Classi di coerenza tra gli Obiettivi del PGT e le Azioni del PGT – Documento di Piano | | | |
|---|--------------|---|-----------------------------------|
| ☺ | Coerente | ☹ | Non coerente |
| ⊖ | Indifferente | x | Incoerenza che può essere ridotta |

| Comune di Lainate | | | | | | | | | | | | | |
|---|----------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|
| Analisi di coerenza interna tra gli Obiettivi del PGT e le Azioni del DP del PGT – Valutazione conclusiva | | | | | | | | | | | | | |
| Obiettivi generali del PGT ↓ | Azioni del PGT | | | | | | | | | | | | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 |
| OG 1 Strutturare e qualificare il Sistema del Verde | ☺ | ☺ | ☹ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| OG2 Conservare e migliorare la qualità ambiente urbano | ☺ | ☺ | x | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| OG3 Sviluppare le attività lavorative più sostenibili | ☺ | ☺ | x | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| OG4 Migliorare il traffico e favorire la mobilità dolce e il TP | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| OG5 Integrare e qualificare il Sistema dei Servizi | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| OG6 Ridurre i consumi idrici e tutelare le risorse ambientali | x | x | x | ☹ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| OG7 Ridurre i consumi energetici e favorire le energie rinnovabili | x | x | x | x | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |

1: Nuova residenza su aree libere
2: Nuova residenza su aree parzialmente urbanizzate
3: Nuovi insediamenti produttivi
4: Trasformazioni da insediamenti produttivi a comm.-terziario
5: Nuova viabilità di completamento o di servizio
6: Nuova viabilità ciclopedonale
7: Nuovo percorso cicloped. - itinerario lungo corsi d'acqua
8: Nuove aree sportive attrezzate
9: Nuove aree pubbliche
10: Nuove aree verdi in zona urbana
11: Nuova fascia verde lungo il Canale Villoresi
12: Nuove aree verdi del Parco delle Frazioni
13: Mantenimento delle aree agricole

Figura 2: analisi di coerenza (estratto)

| Analisi di coerenza esterna degli Obiettivi Generali del PGT | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Relazione con gli obiettivi ambientali di riferimento regionali e provinciali | | | | | | | |
| Obiettivi ambientali di riferimento | Obiettivi Generali del PGT | | | | | | |
| | OBG 1 Strutturare e Qualificare il Sistema del Verde | OG2 Conservare e Migliorare la qualità ambiente urbano | OG3 Sviluppare attività lavorative più sostenibili | OG4 Migliorare il traffico e favorire la mobilità dolce + TP | OG5 Integrare e Qualificare il Sistema dei Servizi | OG6 Ridurre i consumi idrici e tutelare le risorse | OG7 Ridurre i consumi energetici e favorire le rinnovabili |
| ARIA | | | | | | | |
| Ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| ACQUA | | | | | | | |
| Migliorare o garantire la qualità delle risorse idriche | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| Ridurre i consumi idrici e gli scarichi delle acque reflue | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| SUOLO | | | | | | | |
| Contenere il consumo di suolo | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| Salvaguardare il sottosuolo dalla contaminazione | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| Prevenire e ridurre il rischio idraulico e idrogeologico | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| BIODIVERSITA' | | | | | | | |
| Tutelare e incrementare la biodiversità | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| Rafforzare la rete ecologica | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| Tutelare e riqualificare gli ambienti dei corsi d'acqua | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| PAESAGGIO | | | | | | | |
| Riequilibrare il territorio valorizzando paesaggist. | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| RUMORE - RADIAZIONI | | | | | | | |
| Prevenire e ridurre l'inquinamento acustico | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| Prevenire e ridurre l'inquinamento elettromagn. | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| AGRICOLTURA | | | | | | | |
| Conservare e valorizzare le aree agricole | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| INSEDIAMENTO URBANO | | | | | | | |
| Migliorare la dotazione e accessibilità dei servizi pub. | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| Migliorare la qualità edilizia e dell'ambiente urbano | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| MOBILITA' | | | | | | | |
| Ridurre il traffico da mobilità privata | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| Favorire il TPL e la mobilità ciclopedonale | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| Migliorare la qualità - offerta infrastr. (Intern. e sicurezza) | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| ENERGIA | | | | | | | |
| Ridurre i consumi favorendo risparmio e fonti rinnovabili | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| RIFIUTI | | | | | | | |
| Ridurre la produzione di rifiuti attraverso il RRR | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |
| ECONOMICO | | | | | | | |
| Favorire sviluppo equilibrato e sostenibile amb./sociale | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ |

Figura 4: esempio di matrice di valutazione per ambito di trasformazione


| AdT 1a e 1b – Villorresi di Levante | | | | | | | | | | |
|---|-----------------------|-------|-------|---------------|------------------|---------------------|-----------------------------|--------|------------|-----------------|
| Previsioni d'uso - Destinazione d'uso principale: Residenza Gf1 (quota di edilizia convenzionata minima del 30% della SLP). - Funzioni complementari: Commercio Gf5 - Pubblici esercizi Gf4.1 – Attività terziarie Gf3. - Superficie dell'ambito: 65.100 m ² (1a=52.550 m ² - 1b=12.550 m ²) | | | | | | | | | | |
|  | | | | | | | | | | |
| PGT del Comune di Lainate - Ambito di Trasformazione 1a e 1b | | | | | | | | | | |
| Identificazione dei possibili effetti delle azioni previste | | | | | | | | | | |
| Azioni ↓ | Aspetti considerati | | | | | | | | | |
| | ARIA | ACQUA | SUOLO | BIODIVERSITA' | BENI e PAESAGGIO | INSEDIAMENTO URBANO | SALUTE (rischi - att. ins.) | RUMORE | RADIAZIONI | RIFIUTI SOCIALE |
| AdT 1a - Alternativa Zero | 0/- | 0/- | +/- | 0 | 0 | 0/- | 0 | 0 | 0 | 0/- |
| AdT1a - Alternativa PGT | - | - | - | 0 | 0/+ | + | 0 | 0/- | 0 | + |
| AdT 1b - Alternativa Zero | 0 | 0 | + | 0 | 0/+ | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AdT 1b - Alternativa PGT | 0/+ | 0 | + | 0/+ | + | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Effetti ambientali - Legenda | | | | | | | | | | |
| + | Positivo | | | | | - | Negativo | | | |
| +/- | Positivo/Indifferente | | | | | -0 | Negativo/Indifferente | | | |
| 0 | Indifferente | | | | | +/- | Compresenza | | | |

Figura 5: sintesi degli indicatori selezionati per le misure di monitoraggio

| Sistema degli indicatori per il monitoraggio del PGT – Rapporto tra Obiettivi Generali del PGT e Indicatori | |
|---|--|
| Obiettivi del PGT ↓ | Indicatori ↓ |
| OG 1 Strutturare e qualificare il Sistema del Verde, con funzioni ecologiche, ambientali e sociali | Consistenza e diversità della vegetazione (S - R) Estensione delle aree protette (R) Estensione delle aree della rete ecologica (R) Usi reali del suolo (S) |
| OG2 Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente urbano | Usi reali del suolo (S) Urbanizzazione (S - P) Beni valorizzati per recupero edilizio, urbanistico od ambientale paesaggistico (R) Estensione ed accessibilità delle aree verdi urbane (S - R) Patrimonio abitativo ed alloggi d'edilizia sociale (S - R) Livelli di pressione sonora (S - P) |
| OG3 Favorire lo sviluppo delle attività lavorative orientandole verso una maggiore compatibilità | Usi reali del suolo (S) Prelievi e consumi idrici (P) Qualità dell'aria – Immissioni (S) Emissioni degli inquinanti (P) Livelli di pressione sonora (S - P) Edifici con certificazione energetica (R) Edifici con energie rinnovabili (R) |
| OG4 Migliorare le condizioni del traffico e favorire la mobilità dolce ed il trasporto pubblico | Qualità dell'aria – Immissioni (S) Emissioni degli inquinanti (P) Livelli di pressione sonora (S - P) Incidentalità stradale (P) Estensione e connessione delle piste ciclabili (R) |
| OG5 Integrare e qualificare il Sistema dei Servizi | Usi reali del suolo (S) - Estensione delle aree sportive e degli spazi pubblici (R) Estensione ed accessibilità delle aree verdi urbane (S - R) |
| OG6 Ridurre i consumi idrici e tutelare le risorse ambientali | Prelievi e consumi idrici (P) Usi reali del suolo (S) Edificazione – Impermeabilizzazione (P) Consistenza e diversità della vegetazione (S - R) Estensione delle aree agricole (S) Uso dei terreni delle aree agricole (S) Produzione dei rifiuti (P) Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (R) Esposizione ai CEM (P) |
| OG7 Ridurre i consumi energetici e favorire il ricorso alle energie rinnovabili | Qualità dell'aria – Immissioni (S) Emissioni degli inquinanti (P) Edifici con certificazione energetica (R) Edifici con energie rinnovabili (R) |

5 - SNT/RELAZIONE “VAS VARIANTE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DI S. STEFANO DI CAMASTRA (ME)”

LO SCOPO PRINCIPALE DEL P.R.P. È CREARE UNA INFRASTRUTTURA, QUALE IL PORTO TURISTICO DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA, IN GRADO DI INCENTIVARE E PROMUOVERE IL TURISMO ATTRAVERSO LA NAUTICA DA DIPORTO, MA ANCHE UN CATALIZZATORE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'INTERA AREA CIRCOSTANTE. DALLA RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA CHE QUASI SEMPRE ACCOMPAGNA LA COSTRUZIONE DI UN PORTO TURISTICO, ALLA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO NELL'INDOTTO PER LA FORNITURA DI SERVIZI TECNICI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE IMBARCAZIONI, LA NAUTICA HA EFFETTI BENEFICI STABILI SULL'ECONOMIA DI AMPIA SCALA.

| STRUTTURA DELLA SNT (rif. Report “Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via”) | STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA |
|---|--|
| Percorso e scopo della VAS | INTRODUZIONE |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | 2. QUADRO NORMATIVO |
| Consultazione e partecipazione | 3. FASE DI CONSULTAZIONE |
| Scenario di riferimento | 4. CARATTERISTICHE E CONTENUTI DEL PIANO |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | 5. QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | 6. ANALISI DI COERENZA DEL PIANO |
| Analisi di coerenza e valutazioni delle alternative | 7. STIMA DEGLI EFFETTI DEL PIANO |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P | 8. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE |
| i. Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000 | 9. ANALISI DELLE ALTERNATIVE DI PIANO |
| I. Sistema di monitoraggio del P/P | 10. MISURE PREVISTE PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|---|---|---|---|
| Percorso e scopo della VAS | È descritto il percorso procedurale della VAS e gli obiettivi che persegue all'interno del processo di formazione del Piano. | Diagramma di processo | Il linguaggio è discorsivo e comprensibile, i riferimenti normativi sono ridotti al minimo indispensabile. |
| Strutturazione del RA. | È descritto l'approccio metodologico del Rapporto e la sequenza del processo di valutazione. | Diagramma di processo | I contenuti sono sintetizzati in relazione a diverse fasi del Rapporto Ambientale, attraverso un linguaggio discorsivo. |
| Consultazione e partecipazione | È solamente accennata. | n.p. | La sintesi è tale da rinviare una completa comprensione solo alla lettura del Rapporto. |
| Scenario di riferimento | Lo scenario di riferimento è illustrato insieme all'iter di formazione del Piano e alle previsioni di Piano. | Cartografia di Piano e localizzazione delle opere. | La chiarezza dell'esposto risente di frequenti citazioni normative, la sintesi alterna elenchi per punti a scenari descrittivi anche di tipo tecnico. |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | Il quadro ambientale è molto accurato, descritto per ogni componente. Riportato quasi per intero al Rapporto | Cartografie tematiche, cartogrammi e grafici. | L'esposto è mutuato dal Rapporto. La sintesi prevede la riproposizione di contenuti troppo dettagliati e trattati separatamente senza un quadro complessivo. |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | Sono elencati gli obiettivi di sostenibilità considerati, ma non appaiono riferimenti sufficienti in merito alla metodologia di selezione per l'ambito di riferimento. È riportata la sola Verifica di coerenza esterna. | Schede di sintesi con elencazione di piani e programmi sovraordinati. Matrici di coerenza | Il testo è di facile comprensione ma il livello di sinteticità è tale da richiedere la consultazione del Rapporto Ambientale. |
| Analisi e valutazioni delle alternative | Sono esplicitamente citate le principali alternative considerate | Tabella di sintesi | I contenuti sono per lo più inquadrati in tabelle sintetiche. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | È riportato solo un breve accenno al metodo usato, i contenuti non argomentano gli esiti delle valutazioni. Sono descritte le principali misure di mitigazione. | n.p. | I contenuti relativi alle misure di mitigazione risultano accessibili anche a lettori non esperti. La sintesi delle valutazioni è tale da non consentire una lettura autonoma dal Rapporto. |
| V.I. sui siti Natura 2000 | n.p. | n.p. | n.p. |
| Indicatori e monitoraggio del P/P | È riportato una breve descrizione della fase di monitoraggio. Manca una definizione chiara rispetto all'ambito di Piano ed al metodo usato, mancano informazioni rispetto a periodicità, fonti e risorse e pubblicità dei rapporti. | n.p. | Il linguaggio usato è chiaro e privo di tecnicismi. |

Valutazione delle Caratteristiche della SNT della VAS del PRP di S. Stefano di Camastra

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI

- Il quadro normativo riporta gli aspetti procedurali della VAS ed il metodo utilizzato per l'approccio metodologico che spiega efficacemente gli effetti significativi che il piano potrebbe avere sull'ambiente attraverso l'ausilio di schemi grafici di supporto alla comprensione (cfr. Fig.1).
- L'analisi del quadro conoscitivo riporta descrizioni dello stato dell'ambiente secondo le componenti ambientali e rispetto a tematiche prettamente legate al tema portuale con l'utilizzo di un linguaggio chiaro, riportando gli aspetti di maggior interesse che servono a spiegare la situazione del territorio interessato con l'utilizzo di immagini di facile comprensione (cfr. Figg. 2,3).
- Gli obiettivi di sostenibilità ambientale sono descritti in modo esaustivo, attraverso una tabella in cui si riporta, per singolo aspetto ambientale, una sintesi del principale quadro di riferimento normativo, programmatico e pianificatorio da cui scaturiscono i relativi obiettivi di protezione ambientale generali (cfr. Fig. 4).
- Attraverso tabelle grafiche di facile lettura sono state riportate la selezione di programmi pertinenti e le matrici di coerenza esterna (cfr. Figg. 5,6).
- Le alternative sono espresse in modo sintetico ma chiaro, articolando l'esposizione in modo da spiegare e motivare le scelte di Piano. Altrettanto accade per le misure di mitigazione degli effetti ambientali, le quali sono per lo più declinate sotto forma di raccomandazioni.

ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI

- Praticamente assente la descrizione della fase partecipativa.
- Le caratteristiche e i contenuti del Piano con la descrizione dell'iter procedurale ed amministrativo della Variante del Piano Regolatore Portuale sono molto approfonditi.
- L'analisi del contesto ambientale ricopre quasi la metà dell'intero documento, risultando sbilanciata rispetto agli altri contenuti.
- Per quanto riguarda i contenuti della coerenza interna ed esterna sarebbe stato utile riportare una breve sintesi delle conclusioni desunte e per la coerenza esterna una sintetica descrizione dei contenuti di piani sovraordinati analizzati.
- La stima degli effetti di piano riporta esclusivamente la metodologia utilizzata per valutare le analisi delle pressioni e degli impatti.
- Si cita la fase del monitoraggio solo per evidenziarne la funzione e l'interazione temporale con il Piano.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Considerato che la SNT riguarda un RA di un Piano di settore, l'esposto risulta comunque comprensibile anche ad un pubblico non tecnico soprattutto per quegli aspetti che richiedono generalmente contenuti tecnici.. L'inserimento di immagini e tabelle di facile comprensione aiutano in questo modo la diffusione dell'informazione ambientale. Ciononostante, risulta sbilanciata la trattazione dei singoli capitoli: risulta molto carente la fase valutativa al contrario appare molto curata l'analisi di contesto.

Figura 1: diagramma del processo di Valutazione Ambientale Strategica

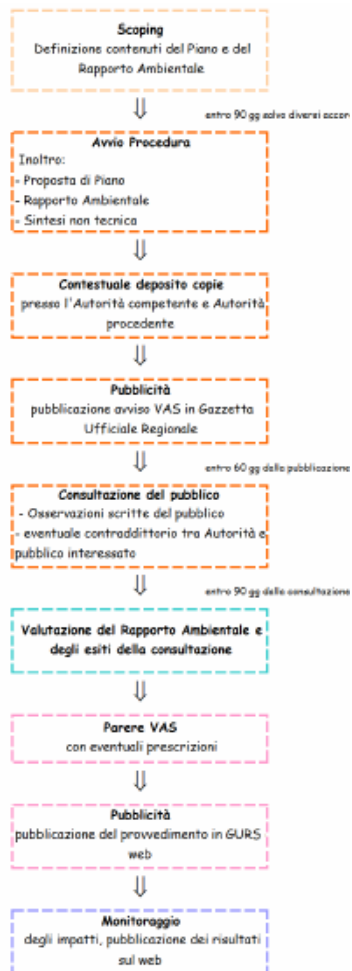


Figura 2: individuazione dell'area di Piano



Figura 4.3 - Variante del Piano Regolatore Portuale del Comune di San Stefano di Camastra

Figura 3: esempio di carta tematica, del quadro conoscitivo, riportata nella SnT

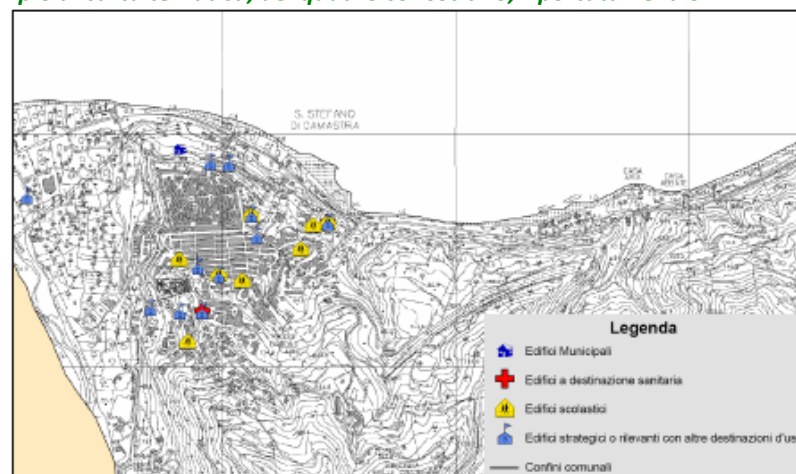


Figura 5.7 - Strutture di interesse regionale a destinazione strategica o rilevante ai fini di eventuale collasso a seguito di evento sismico (Fonte: Regione Siciliana - Dipartimento Regionale della Protezione Civile)

Figura 4: elencazione della normativa sovraordinata

| Tem i ambientali | Quadro di riferimento normativo, programmatico e pianificatorio | Obiettivi di protezione ambientale |
|----------------------------|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> COM(2008) 30, Due volte 20 per il 2020, l'opportunità del cambiamento climatico per l'Europa; Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente; Direttiva 2004/35/CE, Responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale; COM(2003) 338 sulla strategia europea per l'ambiente e la salute; Programma d'azione comunitario a favore della protezione civile (2000-06); Piano sanitario regionale 2000-2002 e Atto di indirizzo per la politica sanitaria del triennio 2007-2009 e per l'aggiornamento del piano sanitario regionale; Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni; Piano di Protezione Civile; | climateranti |
| Popolazione e salute umana | <ul style="list-style-type: none"> COM(2003) 338 sulla strategia europea per l'ambiente e la salute; Programma d'azione comunitario a favore della protezione civile (2000-06); Piano sanitario regionale 2000-2002 e Atto di indirizzo per la politica sanitaria del triennio 2007-2009 e per l'aggiornamento del piano sanitario regionale; Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni; Piano di Protezione Civile; | Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio |
| Energia | <ul style="list-style-type: none"> COM(2008) 781, Secondo riesame strategico della politica energetica, Piano d'azione dell'UE per la sicurezza e la solidarietà nel settore energetico; COM(2007) 1, Una politica energetica per l'Europa; Libro verde sull'efficienza energetica (2005); Piano Energetico Ambientale Regionale Sicilia (PEARS); | Promuovere politiche energetiche sostenibili |
| Rifiuti | <ul style="list-style-type: none"> Direttiva 2008/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento; Direttiva 2006/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2006, relativa ai rifiuti; COM(2005) 666, Portare avanti l'utilizzo sostenibile delle risorse - Una strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti; Direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti; Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia; Piano d'Ambito dell'ATO Rifiuti; | Ridurre la produzione dei rifiuti e la loro pericolosità |
| Mobilità e trasporti | <ul style="list-style-type: none"> Comunicazione della Commissione - Programma di azione europeo per la sicurezza stradale - Diminuire il numero di vittime della strada nell'Unione europea entro il 2010: una responsabilità condivisa; Piano regionale dei trasporti e della mobilità; | Promuovere modalità di trasporto sostenibili |
| Ambiente urbano | <ul style="list-style-type: none"> COM(2005)0718, Strategia tematica sull'ambiente urbano; | Migliorare la qualità della vita dei cittadini |
| Turismo | <ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale di Propaganda Turistica 2009 della Regione Siciliana; Programma triennale di sviluppo turistico 2007-2009; | Garantire una gestione turistica sostenibile |

Figura 5: matrice di selezione delle normative pertinenti

| | STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE | PERTINENTE | NON PERTINENTE | INDIFFERENTE |
|------------------------|---|------------|----------------|--------------|
| LIVELLO SOVRANAZIONALE | Protocollo ICZM | ● | | |
| LIVELLO SOVRA COMUNALE | Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità | ● | | |
| | Piano Paesistico Territoriale Regionale | ● | | |
| | Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico | | | ● |
| | Piano Regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente | | | ● |
| | Piano strategico per lo sviluppo della nautica da diporto | ● | | |
| LIVELLO COMUNALE | Piano Territoriale Provinciale | ● | | |
| | Piano d'Ambito dell'ATO Rifiuti | | | ● |
| | Piano Regolatore Generale | ● | | |
| | Piano Comunale di Protezione Civile | | | ● |

Figura 6: matrice di verifica di coerenza ambientale esterna

| OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE | OBIETTIVI DI PIANO | | | | |
|---|---|----------------------------|--|---|--|
| | Assicurare un bacino sufficientemente protetto rispettando gli standard di sicurezza per l'ormeggio dei vettori marittimi | Rigenerazione del litorale | Incentivare e promuovere il turismo attraverso la nautica da diporto | Creare le premesse per lo sviluppo economico dell'intera area circostante | Sistemazione delle destinazioni funzionali e della visibilità portuale |
| Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità | | | | ● | |
| Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale | | | ● | | |
| Prevenire e ridurre i rischi idrogeologici e d'inquinamento del suolo e del sottosuolo | | ● | | | |
| Raggiungere un buono stato delle acque superficiali e sotterranee, conservare e/o migliorare la qualità dell'ambiente marino costiero | ● | | | | |
| Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climateranti | | | | | ● |
| Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio | ● | | | | |
| Promuovere politiche energetiche sostenibili | | | | ● | |
| Ridurre la produzione dei rifiuti e la loro pericolosità | ● | | | | |
| Promuovere modalità di trasporto sostenibili e migliorare la sicurezza stradale | | | | | ● |
| Migliorare la qualità della vita dei cittadini | ● | | ● | ● | ● |
| Garantire una gestione turistica sostenibile | | | ● | ● | |

6 - SNT/“VAS PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO” – Provincia di Caserta

Il PTC è chiamato a svolgere a pieno il ruolo di coordinamento, rappresentando un punto di riferimento indispensabile per garantire razionalità e coerenza alle scelte operate dai singoli comuni. In particolare al PTC. Viene attribuito il compito di prevedere disposizioni strutturali che, a loro volta, devono prevedere l'individuazione delle strategie della pianificazione urbanistica; gli indirizzi e i criteri per il dimensionamento dei piani urbanistici; la definizione delle caratteristiche di valore dei sistemi naturali ed antropici del territorio; la determinazione delle zone nelle quali è opportuno istituire aree naturali protette; le indicazioni delle prospettive di sviluppo; la definizione della rete infrastrutturale.

| STRUTTURA DELLA SNT (rif. Report “Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via”) | STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA |
|---|--|
| Percorso e scopo della VAS | |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | 1. LA VALUTAZIONE DEL PTC |
| Consultazione e partecipazione | |
| d. Scenario di riferimento | 2. LA SITUAZIONE AMBIENTALE |
| e. Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | |
| f. Obiettivi di sostenibilità ambientale | 3. GLI OBIETTIVI DEL PIANO E GLI OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE |
| g. Analisi di coerenza e valutazioni delle alternative | 4. VALUTAZIONE E DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI |
| h. Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P | 5. MISURE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE GLI EFFETTI NEGATIVI |
| Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000 | |
| i. Sistema di monitoraggio del P/P | 6. DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|---|---|--|---|
| Percorso e scopo della VAS | Una breve introduzione non descrive a sufficienza il percorso di VAS. | n.p. | Il linguaggio è discorsivo, la sinteticità dell'esposto non consente una lettura autonoma dal RA. |
| Strutturazione del RA. | n.p. | n.p. | n.p. |
| Consultazione e partecipazione | È solamente accennata. | n.p. | I contenuti sono distribuiti in vari paragrafi. |
| Scenario di riferimento | È accennato esclusivamente in chiave ambientale. | n.p. | I contenuti sono riportati all'interno dell'analisi di contesto. |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | Il quadro ambientale è molto accurato, descritto per ogni componente. Riportato quasi per intero dal Rapporto. | n.p. | L'esposto è mutuato dal Rapporto. La sintesi prevede un approfondimento dei contenuti troppo sbilanciato rispetto al resto del documento. |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | Gli obiettivi di sostenibilità sono riportati all'interno di tabelle e brevemente descritti. Non appaiono riferimenti sufficienti in merito alla metodologia di selezione. | Schede di sintesi con elencazione degli obiettivi selezionati. | Il testo non è di facile comprensione per via dei contenuti eccessivamente sintetici. |
| Analisi e valutazioni delle alternative | n.p. | n.p. | n.p. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | La valutazione degli effetti è molto accurata. La matrice di valutazione degli impatti è seguita da specifiche descrizioni degli effetti su ogni componente interessata. | Matrice di Valutazione integrata da colori e simboli. | Il linguaggio è discorsivo e descrive, senza tecnicismi, gli esiti delle valutazioni. |
| V.I. sui siti Natura 2000 | n.p. | n.p. | n.p. |
| Indicatori e monitoraggio del P/P | È riportato una breve descrizione della fase di monitoraggio. Manca una definizione chiara rispetto all'ambito di Piano ed al metodo usato, mancano informazioni rispetto a periodicità, fonti e risorse e pubblicità dei rapporti. | n.p. | Il linguaggio usato è chiaro, tuttavia la sinteticità dell'esposto non consente una lettura autonoma dal RA. |

Valutazione delle Caratteristiche della SNT della VAS del PTCP della Provincia di Caserta

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- La descrizione del contesto ambientale analizza gli aspetti ambientali evidenziando in modo puntuale le criticità e le potenzialità, con una breve premessa nella quale vengono descritte le caratteristiche principali.
- Gli obiettivi di piano vengono ben evidenziati attraverso l'utilizzo di una tabella in cui sono presenti gli obiettivi di carattere generale del Piano, le azioni che il Piano individua per perseguire gli obiettivi generali e gli indicatori selezionati per svolgere la valutazione e costruire il sistema di monitoraggio del piano (cfr. Fig.1)
- In una tabella vengono riassunti ed efficacemente sintetizzati i principali riferimenti internazionali, nazionali e regionali che conducono alla definizione degli Obiettivi di sostenibilità e dei parametri rispetto ai quali verranno valutati gli effetti ambientali (Aree azioni/obiettivi strategici e Strategie tematiche/obiettivi specifiche) (cfr. Fig.2).
- L'individuazione degli effetti ambientali significativi è effettuata attraverso l'analisi matriciale che rappresenta uno strumento operativo rivolto a fornire un quadro sintetico ma esaustivo dei risultati e dei processi di analisi: nella prima colonna vengono riportati gli ObS, nella seconda gli indicatori li sintetizzano e nelle altre le azioni previste dal piano. Sulle righe sono indicati gli effetti attesi delle azioni di piano con riferimento agli indicatori specifici (cfr. Fig.3).
- Vengono valutati e descritti in modalità relazionale gli effetti per ogni componente, riportando esclusivamente i contenuti di più immediato interesse.

ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI:

- Nella parte introduttiva viene contestualizzato il contenuto del Rapporto Ambientale in forma relazionale, senza alcun accenno sul percorso e lo scopo della VAS.
- Non viene analizzata la fase di consultazione e partecipazione.
- Non viene valutato lo scenario di riferimento.
- Le misure di mitigazione non vengono relazionate alle azioni, ma si riporta in generale eventuali precauzioni da considerare per ridurre eventuali impatti.
- Si cita la fase del monitoraggio solo per evidenziarne la funzione e l'interazione temporale con il Piano.
- Non sono valutate le alternative.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Relativamente alla tipologia di Piano, la struttura risulta organizzata in modo logico e caratterizzata da contenuti sintetici e diretti alla divulgazione degli esiti di valutazione dello strumento analizzato. Tuttavia alcune valutazioni sono assenti e a volte i contenuti risultano troppo generici. Il documento costituisce un buon esempio di sintesi degli esiti valutativi.

Figura 1: quadro degli obiettivi delle azioni e degli indicatori

Quadro degli obiettivi delle azioni e degli indicatori

| Obiettivo generale | Azioni | Indicatori per la valutazione e il monitoraggio |
|--|---|---|
| Riequilibrio dei pesi insediativi | Favorire lo spostamento dei pesi insediativi dall'area aversana e litoranea sia verso l'area casertana che verso le aree interne (1) Promuovere la diversificazione delle attività produttive compatibili con il territorio e le risorse agricole (2) | Numero di alloggi Attivazione di politiche rivolte alle attività produttive |
| Mitigazione del rischio ambientale e antropico | Riduzione dell'esposizione della popolazione <ul style="list-style-type: none"> al rischio idrogeologico (fenomeni di esondazione e di frana) (3) all'inquinamento atmosferico e acustico (4) all'inquinamento elettromagnetico (5) al rischio di incidenti rilevanti (8) Miglioramento della qualità delle acque superficiali, sotterranee e di balneazione (7) Aumento della popolazione servita da acquedotto (8) Diminuzione della produzione di rifiuti e aumento della raccolta differenziata (9) Aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili e conseguente diminuzione di utilizzo di combustibili fossili (10) Recupero e riutilizzo delle aree da bonificare e delle aree destinate ad attività estrattiva (11) | Interventi e/o superfici destinate alla riduzione del rischio idrogeologico Riduzione delle aree di RIR Interventi per contrastare il fenomeno dell'inquinamento atmosferico e di risanamento acustico Interventi per prevenire il fenomeno dell'inquinamento elettromagnetico Interventi sulla qualità della risorsa idrica: <ul style="list-style-type: none"> diminuzione degli scarichi diretti sul suolo o in acque superficiali e marine aumento della popolazione servita da depurazione diminuzione dell'uso di fitofarmaci in agricoltura Interventi per migliorare il servizio acquedottistico Interventi per la prevenzione di rifiuti e per l'aumento della raccolta differenziata Interventi per favorire il corretto smaltimento dei rifiuti Interventi di attivazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili Politiche per disincentivare l'utilizzo di combustibili fossili Interventi di recupero e riutilizzo di aree bonificate e di cava |

Figura 2: selezione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Raffronto dei principali documenti di riferimento internazionale, nazionale e regionale per la definizione degli obiettivi di protezione ambientale

| VI° Programma di Azione Ambientale 2002-2012 dell'Unione Europea | | Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia | |
|--|--|--|--|
| Aree azione/obiettivi strategici | Strategie tematiche/obiettivi specifici | Aree azione/obiettivi strategici | Strategie tematiche/obiettivi specifici |
| <u>Cambiamento climatico:</u> stabilizzare le concentrazioni atmosferiche di gas serra ad un livello che non generi variazioni innaturali del clima terrestre | <u>Inquinamento atmosferico:</u> raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e per l'ambiente | <u>Cambiamenti climatici e protezione della fascia dell'ozono</u> | Cambiamenti climatici e l'effetto serra Ozono stratosferico |
| <u>Natura e biodiversità: proteggere una risorsa unica:</u> proteggere e ripristinare il funzionamento dei sistemi naturali ed arrestare la perdita di biodiversità nell'Unione europea e nel mondo; proteggere il suolo dall'erosione e dall'inquinamento | <u>Protezione del suolo:</u> manca un obiettivo specifico ma si sottolinea che "la protezione del suolo richiede un approccio integrato" poiché "è più il risultato della sua natura trasversale che non dell'intenzione esplicita di affrontare i problemi" | <u>Protezione e valorizzazione sostenibile della natura e della biodiversità</u> | Risorse viventi Biotecnologie Suolo, coste sottosuolo e desertificazione |

Figura. 3: valutazione degli effetti ambientali attesi dalla realizzazione delle scelte del Piano

Valutazione degli effetti ambientali attesi dalla realizzazione delle scelte del piano

| | | |
|-----------------------------|---|---|
| Effetto con esito incerto ◊ | Effetto rilevante potenzialmente positivo ▲▲ | Effetto significativo potenzialmente negativo ▼ |
| Nessun effetto | Effetto significativo potenzialmente positivo ▲ | Effetto rilevante potenzialmente negativo ▼▼ |

| Dimensioni | Indicatori | Azioni /effetti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|-----------------|----|----|----|----|----|----|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 |
| Lotta ai processi di cambiamento climatico | Emissioni di CO2 | ▲ | ◊ | | | | | | | | ▲▲ | ◊ | ◊ | | | ◊ | ▼ | ▲ | ▲ | ▲▲ | ▲▲ | ▲ | ◊ |
| Uso sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti | Consumi energetici | ◊ | ◊ | | | | | | | | | ◊ | ◊ | | | ◊ | ▼ | | ▲▲ | ▲▲ | ▲▲ | ▲ | |
| | Uso di fonti rinnovabili | | ◊ | | | | | | | ◊ | ▲▲ | ◊ | ◊ | | ◊ | ◊ | ◊ | | | | | | |
| | Consumo idrico | | ◊ | | | | | | ▲ | | | | | | | | ▼▼ | | | | | | |
| | Produzione di rifiuti | ◊ | ◊ | | | | | | | ▲▲ | | | | | | | ▼ | | ◊ | | | | |
| | Sistema di raccolta | ◊ | ◊ | | | | | | | ▲▲ | | ▲ | | | | | ▲ | ◊ | | | | ◊ | |
| Salvaguardia della natura e delle biodiversità | Equilibrio idrogeologico | ▲ | | ▲▲ | | | | ▲ | ▲ | | | ◊ | ▲ | ▲ | ▲ | | ◊ | ▲ | | | | | ◊ |
| | Aree verdi e agricole | ◊ | ▲ | | | | | | | | | ▲▲ | ▲▲ | ▲▲ | ▲▲ | ▲ | | ▲▲ | | | | | |
| | Indice di naturalità | ▲ | ◊ | ▲ | | | | ▲ | | | | ▲▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ◊ | | | | | | | |
| Tutela dell'ambiente e della salute | Esposizione ad inquinamento atmosferico e acustico | | | | ▲▲ | | | | | | | ◊ | ▲ | | | ▲▲ | ◊ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲▲ | ▲ | ▲▲ |
| | Esposizione a inquinamento elettromagnetico, radiazioni ionizzanti e rischi di incidenti | | | | | ▲▲ | ▲▲ | | | | | ◊ | | | | ▲▲ | ◊ | | | | | | ▲▲ |
| Salvaguardia risorse naturali del territorio e paesaggio | Minimizzazione consumo di suolo | ▲ | ▲ | ▲ | | | | | | | | ▲▲ | ▲▲ | | | ▲▲ | ◊ | ◊ | ▲ | ▲ | | ▲ | ◊ |
| | Qualità del paesaggio | ▲▲ | ▲ | | | | | | | | ▼ | ◊ | | ▲▲ | ▲▲ | ▲▲ | | | | | ▲ | | ◊ |
| | Tutela della qualità delle acque e della risorsa idrica | ◊ | ▲ | ▲ | | | | ▲▲ | | | | | | ▲ | ▲ | ▲ | ▼ | | | | | | ◊ |
| Qualità dei sistemi urbani degli insediamenti | Protezione dei sistemi urbani e degli insediamenti | ▲▲ | ▲ | ▲▲ | ▲▲ | ▲▲ | ▲▲ | ▲▲ | ▲ | | | ▲▲ | ▲▲ | | | ▲▲ | ▲▲ | | | | ▲▲ | ▲ | ▲ |
| | Efficienza del sistema insediativo e della mobilità | ▲ | | | | | | | | | | | | | | ▲▲ | | | ▲▲ | ▲▲ | ▲▲ | ▲▲ | |
| | Specializzazioni funzionali del territorio | ▲ | ▲▲ | | | | | | | ▲ | | | | ▲ | ▲ | ▲ | | | | | | | |

7- SNT/RELAZIONE “VAS PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE” DELLA PROV. DI REGGIO CALABRIA

IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP), AI SENSI DELL'ART. 18 L.R. 19/2002, COSTITUISCE L'ATTO DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, CON IL QUALE LA PROVINCIA ESERCITA IL RUOLO DI COORDINAMENTO PROGRAMMATICO E DI RACCORDO TRA LE POLITICHE TERRITORIALI DELLA REGIONE E LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE.

| CONTENUTI (rif. Report “Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via”) | STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA |
|---|---|
| Percorso e scopo della VAS | 1. SCOPO E OBIETTIVI DEL LAVORO |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | 2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DELLA VAS 2.1 NORMATIVA COMUNITARIA 2.2 NORMATIVA NAZIONALE 2.3 NORMATIVA REGIONALE |
| Consultazione e partecipazione | 3. STRUTTURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE |
| Scenario di riferimento | 4. STRATEGIE E CONTENUTI DEL PTCP 4.1 POLITICHE E OBIETTIVI TERRITORIALI, SOCIALI ED AMBIENTALI DEL PIANO |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | 4.2 LINEE STRATEGICHE E DEFINIZIONE DELLO SCENARIO DI PIANO |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | 5. IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE 5.1 RIFERIMENTI DI SOSTENIBILITÀ PER LA VALUTAZIONE 5.2 OBIETTIVI E AZIONI DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVRAORDINATA |
| Analisi di coerenza e valutazioni delle alternative | 5.3 SISTEMI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P | 6. VALUTAZIONE DEL PIANO 6.1 LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA DEL PIANO |
| Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000 | 6.2 GLI EFFETTI POTENZIALI DEL PIANO |
| Sistema di monitoraggio del P/P | 7. PIANO DI MONITORAGGIO 7.1 METODOLOGIA DI CONTROLLO 7.2 INDICATORI PROPOSTI |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|---|---|--|---|
| 1. Percorso e scopo della VAS | Sono adeguatamente descritti obiettivi e riferimenti normativi. Non è esaustiva la descrizione del processo di valutazione. | n.p. | L'esposto non è comprensibile per via dei continui riferimenti normativi, la parte normativa è troppo approfondita rispetto agli altri contenuti del Documento. |
| 2. Strutturazione del RA. | Appare descritta in modo esaustivo. | Diagramma che rappresenta le diverse fasi del Rapporto. | La sintesi è ben strutturata, il linguaggio non è chiaro per via della presenza di terminologie tecniche non sufficientemente descritte. |
| 3. Consultazione e partecipazione | n.p. | n.p. | n.p. |
| 4. Scenario di riferimento | È riportato sotto forma di elenco il quadro programmatico e pianificatorio. | n.p. | La sinteticità dell'esposto non consente una lettura autonoma dal RA. |
| 5. Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | Il quadro ambientale è descritto attraverso una mera elencazione delle emergenze ambientali, la descrizione della metodologia seguita rimanda al Rapporto. | n.p. | La sinteticità dell'esposto non consente una lettura autonoma dal RA |
| 6. Obiettivi di sostenibilità ambientale | Gli obiettivi di sostenibilità sono riportati all'interno di tabelle. Non appaiono riferimenti sufficienti in merito alla metodologia di selezione. Le analisi di coerenza. | Schede di sintesi con elencazione degli obiettivi selezionati. | Il testo non è di facile comprensione per via dei contenuti eccessivamente sintetici. |
| 7. Analisi e valutazioni delle alternative | Solo accennata come metodologia decisionale in vari paragrafi. | n.p. | n.p. |
| 8. Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | È riportata una descrizione agli esiti valutativi generali e la metodologia di valutazione degli effetti. In conclusione è rappresentata una matrice di valutazione. | Tabelle sintetiche. E matrice degli effetti in conclusione. | Il linguaggio è incomprensibile per via della presenza di acronimi e sigle. La sinteticità dell'esposto non consente una lettura autonoma dal RA. |
| 9. V.I. sui siti Natura 2000 | n.p. | n.p. | n.p. |
| 10. Indicatori e monitoraggio del P/P | È riportata una breve ma esaustiva descrizione delle fasi di monitoraggio. Sono elencati e descritti gli indicatori. | n.p. | Il linguaggio usato è chiaro, e la sintesi da atto di tutti gli aspetti affrontati in sede di RA. |

Valutazione delle Caratteristiche della SNT della VAS del PTCP della provincia Regionale di Reggio Calabria

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI

- In ogni capitolo è descritta la metodologia di analisi usata nelle corrispondenti fase del Rapporto ambientale.
- La verifica di coerenza esterna appare ben sintetizzata anche senza il ricorso a tabelle o matrici.
- La parte conclusiva riguardo alle misure di monitoraggio è appositamente sintetizzata in funzione dello scopo divulgativo del documento e dei requisiti di sinteticità e chiarezza.

ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI

- A differenza degli obiettivi sostenibili generali/specifici a livello comunitario, individuati attraverso schede sintetiche e ad un breve descrizione per ogni P/P considerato, per quanto riguarda il quadro di riferimento nazionale non viene analizzato, ma si rimanda inizialmente al RA per poi essere ripreso nel capitolo finale della valutazione dove vengono descritte in modo sintetico le coerenze tra i P/P e il Piano.
- Il sistema di riferimento ambientale non viene descritto ma si rimanda al RA.
- Nella valutazione degli effetti non si riscontra la descrizione del metodo utilizzato e viene associata una matrice degli effetti di difficile lettura.
- Si cita la fase del Monitoraggio solo per evidenziare la funzione e l'interazione temporale del Piano con una tabella di indicatori proposti.
- Matrici e tabelle di sintesi sono incomprensibili per via dell'utilizzo di acronimi e sigle che acquisiscono significato solo attraverso una costante consultazione del Rapporto.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Probabilmente il caso considerato rappresenta per molti aspetti un esempio negativo di SNT: l'esposizione risulta sbilanciata anche nei singoli capitoli, a volte non è sufficientemente approfondita ed è di difficile comprensione in quanto manca un filo logico nella trattazione degli argomenti, si utilizza inoltre un linguaggio tecnico che ne rende impossibile una agevole consultazione, altre volte è invece troppo accurata o riporta estratti del Rapporto senza rielaborarli.

In conclusione, tuttavia, la rielaborazione delle misure di monitoraggio rivela le reali potenzialità di un documento che, qualora fosse redatto nella sua interezza, con la dovuta attenzione rispetto ai reali scopi divulgativi, risulterebbe decisivo ai fini della partecipazione e della diffusione dell'informazione ambientale.

8 - SNT/RELAZIONE “VAS PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE – PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA”

IL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE (PTP) È LO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE DI RIFERIMENTO PER IL LIVELLO PROVINCIALE, INTRODOTTI DALLA L.R. N. 9 DEL 6 MARZO 1986 E SI CONFIGURA COME UNO STRUMENTO DI AREA VASTA CHE HA DEGLI EFFETTI DIRETTI E PRESCRITTIVI NEL TERRITORIO PROVINCIALE, LIMITATAMENTE ALLE COMPETENZE DEMANDATE A TALI ENTI.

| STRUTTURA DELLA SNT (rif. Report “Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di VIA”) | STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA |
|---|--|
| Percorso e scopo della VAS | 1. INTRODUZIONE 1.1 Iter procedurale nella fase preliminare alla stesura del R.A. 1.2 Riferimenti normativi e procedure di VAS 1.3 Riferimenti normativi e procedure del piano 1.4 Processo di sintesi ed unificazione dei procedimenti VAS-PTP 1.5 Obiettivi del Rapporto Ambientale 1.6 Articolazione e struttura del Rapporto Ambientale |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | 2. STATO ATTUALE DELL’AMBIENTE |
| Consultazione e partecipazione | 3. IL QUADRO PROGRAMMATICO DELLE TUTELE AMBIENTALI |
| Scenario di riferimento | 4. SCENARI ED ALTERNATIVE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO PROVINCIALE 4.1 Indirizzi strategici generali di piano 4.2 Definizione degli scenari di sviluppo sostenibile |
| Lo stato dell’ambiente e le criticità/potenzialità. | 5. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PTC 5.1 Coerenza programmatica 5.2 Coerenza ambientale 5.4 Misure di compensazione e mitigazione ambientale |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | 6. IL PIANO DI MONITORAGGIO 6.1 Il Sistema di monitoraggio ARPA Sicilia 6.2 Sistema di monitoraggio proposto 6.3 Indicatori necessari |
| Analisi di coerenza e valutazioni delle alternative | |
| Valutazione dei potenziali effetti sull’ambiente delle previsioni di P/P | |
| Valutazione dell’Incidenza sui siti Natura 2000 | |
| Sistema di monitoraggio del P/P | |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|---|---|--|---|
| Percorso e scopo della VAS | È descritto con dovizia di particolari il percorso di valutazione e il processo di formazione del piano, sia dal punto di vista normativo, in relazione al procedimento specifico ed agli obiettivi che persegue. | Diagramma del processo di pianificazione e valutazione e tabelle sintetiche. | Il linguaggio è discorsivo e a volte prolisso per via di riferimenti normativi e rimandi di legge. L'esposto appare troppo approfondito, anche rispetto a informazioni di scarso interesse per la SNT. Molti contenuti sono mutuati tal quali dal Rapporto. |
| Strutturazione del RA. | È riportata una breve descrizione dei contenuti del Rapporto. | n.p. | Il linguaggio è chiaro e discorsivo. La sintesi è molto ridotta rispetto all'estensione dei contenuti di altri paragrafi. |
| Consultazione e partecipazione | Non sono riportati contenuti specifici, alcune informazioni sono fornite all'interno di diverse parti del documento. | n.p. | n.p. |
| Scenario di riferimento | I contenuti sono approfonditi e riportati per temi. Lo scenario pianificatorio è dettagliato. Il quadro programmatico riporta una sintesi dei contenuti di tutti i piani considerati. | n.p. | Il linguaggio è discorsivo e non sempre comprensibile per via della presenza di dati e indicatori. Molti contenuti sono mutuati tal quali dal Rapporto ed eccessivamente approfonditi |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | Il quadro ambientale è eccessivamente approfondito ed elaborato per ogni componente ambientale. Sono riportati quadri emissivi e dati di caratterizzazione. | Cartografie, grafici e tabelle. | Il linguaggio è discorsivo ma non sempre chiaro ed accessibile per via di numerosi indicatori, termini tecnici e dati. Il livello di approfondimento del testo non è utile alla comprensione del testo. |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | Gli obiettivi di sostenibilità sono riportati all'interno dello scenario di riferimento ma manca un quadro riassuntivo. | n.p. | Il testo non è di facile comprensione a causa di una eccessiva dispersione delle informazioni. |
| Analisi e valutazioni delle alternative | L'analisi di coerenza rimanda ogni informazione al Rapporto. Le alternative sono riportate in modo schematico ma approfondito. | Schede di sintesi. | Il linguaggio è accessibile, i contenuti sono sintetizzati all'interno di una tabella riassuntiva. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | È descritta la metodologia usata per la valutazione degli effetti ma non si atto degli esiti valutativi. Le misure di mitigazione sono riportate rispetto alle principali problematiche rilevate dal rapporto. | n.p. | Il linguaggio usato è chiaro, tuttavia la sinteticità dell'esposto non consente una lettura autonoma dal RA. |
| V.I. sui siti Natura 2000 | n.p. | n.p. | n.p. |
| Indicatori e monitoraggio del P/P | È riportata una breve ma non esaustiva descrizione della fase di monitoraggio e degli indicatori proposti. | Tabella di sintesi degli indicatori selezionati. | Il linguaggio usato è chiaro, tuttavia la sinteticità dell'esposto non consente una lettura autonoma dal RA. La modalità di esposizione degli indicatori non è comprensibile ai fini della partecipazione pubblica. |

Valutazione delle Caratteristiche della SNT della VAS del PTCP della provincia Regionale di Siracusa

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI

- La sintesi delle alternative da atto di un percorso decisionale effettivamente articolato in base alla valutazione di più scenari, riguardo ai quali nella SNT sono efficacemente descritte anche potenziali azioni ed effetti che avrebbero comportato scelte alternative a quelle considerate.

ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI

- La sezione introduttiva spiega cos'è la VAS e riporta informazioni generali sul RA e sulla sua struttura non per punti ed in modo schematico, non in modo relazionale, sintetizzando in modo eccedente i contenuti esposti.
- All'interno del paragrafo introduttivo "l'iter procedurale nella fase preliminare alla stesura del R.A.", viene riportato che gli obiettivi da raggiungere con la redazione del PTP "sono stati definiti durante la conferenza pubblica", senza però darne evidenza all'interno della SNT;
- E' molto sbilanciata la narrazione del contesto ambientale che riporta quasi nella sua interezza i contenuti proposti nel RA.
- Seppur il quadro pianificatorio tende ad essere accompagnato da una descrizione per ogni piano con i relativi obiettivi di sostenibilità, in realtà sono contenuti di difficile comprensione per un pubblico non tecnico focalizzandosi più sul contenuto dello strumento stesso che su cosa contiene il piano.
- Dice poco sulla metodologia utilizzata.
- Nell'analisi della coerenza esterna è riportata esclusivamente la finalità della verifica e come si inserisce all'interno del processo.
- A titolo meramente esemplificativo vengono indicate alcune possibili misure in relazione a quanto esplicitato nel documento.
- Riporta alcune indicazioni rispetto alla tipologia di indicatori da monitorare, citando tale fase solo ai fini di evidenziare la funzione e l'interazione temporale con il Piano.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il caso considerato propone un'esposizione della SNT oggettivamente sbilanciata rispetto ai singoli capitoli ed alla trattazione dei temi sintetizzati. Alterna la riproposizione di contenuti dal Rapporto ad argomenti non sufficientemente approfonditi e di difficile comprensione. Tale condizione oltre a determinare un difficoltà di lettura del documento fa sì che non si evidenzino le reali conclusioni ed utilità della Sintesi, rendendo la consultazione dell'elaborato strettamente dipendente dal Rapporto Ambientale.

9 - SNT/RELAZIONE “VAS PIANO ENERGETICO REGIONALE (PER) DELLA REGIONE ABRUZZO”

SI TRATTA DI UNO STRUMENTO DI SETTORE LA CUI STRATEGIA DI SVILUPPO REGIONALE È INSERITA NEL QUADRO PIÙ GENERALE DI PROMOZIONE DI UN USO SOSTENIBILE E EFFICIENTE DELLE RISORSE ENERGETICHE CHE È AL TEMPO STESSO CONDIZIONE PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA E CRITERIO PER ORIENTARE LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO VERSO UNA MAGGIORE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.

| STRUTTURA DELLA SNT (rif. Report “Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via”) | STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA |
|---|--|
| Percorso e scopo della VAS | 1. INTRODUZIONE |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | 2. IL PIANO ENERGETICO ED AMBIENTALE REGIONALE: INQUADRAMENTO GENERALE |
| Consultazione e partecipazione | 3. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE |
| Scenario di riferimento | 4. OBIETTIVI AMBIENTALI DA PERSEGUIRE |
| Lo stato dell’ambiente e le criticità/potenzialità. | 5. STIMA E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PER |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | 6. MISURE DI MITIGAZIONE |
| Analisi di coerenza e valutazioni delle alternative | 7. SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE |
| Valutazione dei potenziali effetti sull’ambiente delle previsioni di P/P | |
| Valutazione dell’Incidenza sui siti Natura 2000 | |
| Sistema di monitoraggio del P/P | |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|---|---|--|---|
| 1. Percorso e scopo della VAS | Una breve introduzione descrive il processo di VAS, gli obiettivi che si prefigge e la normativa di riferimento. Non è riportato il percorso specifico. | n.p. | Il linguaggio è discorsivo e accessibile, la sintesi appare eccessivamente ridotta rispetto ai contenuti del Rapporto. |
| 2. Strutturazione del RA. | n.p. | n.p. | n.p. |
| 3. Consultazione e partecipazione | n.p. | n.p. | n.p. |
| 4. Scenario di riferimento | Riporta una generale descrizione del contesto insieme al quadro ambientale e rispetto alle componenti più significative. In conclusione è proposta una sintetica analisi SWOT. | Tabella di analisi SWOT. | I contenuti sono riportati all'interno dell'analisi di contesto ambientale. Il linguaggio è comprensibile anche ad un'utenza non esperta. |
| 5. Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | Il quadro ambientale è molto generico e ridotto all'essenziale. Più esaustiva è l'analisi SWOT. | Tabella di analisi SWOT. | Il linguaggio è chiaro, la sintesi appare eccessivamente ridotta rispetto ai contenuti del Rapporto e non permette una lettura autonoma. |
| 6. Obiettivi di sostenibilità ambientale | Sono elencati i principali obiettivi di sostenibilità ambientale ed un breve accenno alla metodologia usata. Si dà atto delle verifiche di coerenza senza evidenziarne i contenuti. | Schede di sintesi con elencazione degli obiettivi selezionati. | Il testo è di facile comprensione. I contenuti appaiono eccessivamente sintetici. |
| 7. Analisi e valutazioni delle alternative | Sono descritte esclusivamente le attività riportate nel rapporto. | n.p. | Linguaggio chiaro, la sintesi è esclusivamente descrittiva. |
| 8. Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | La valutazione degli effetti riporta gli esiti della valutazione e la metodologia utilizzata. Molto accurata ed esaustiva è l'esposizione delle misure di mitigazione, elaborate in base agli interventi più significativi. | Matrice di Valutazione integrata da colori e simboli. Tabella di sintesi con le misure di mitigazione. | Il linguaggio è discorsivo e descrive, senza tecnicismi, gli esiti delle valutazioni. La sintesi è esaustiva ed evidenzia gli aspetti di maggior interesse. |
| 9. V.I. sui siti Natura 2000 | n.p. | n.p. | n.p. |
| 10. Indicatori e monitoraggio del P/P | È riportata una breve ma esaustiva descrizione delle fasi di monitoraggio. Sono elencati e descritti gli indicatori selezionati ed è brevemente illustrata la metodologia di monitoraggio. | Tabella di sintesi degli indicatori selezionati. | Il linguaggio usato è chiaro e la sintesi, prevalentemente descrittiva, dà atto di tutti gli aspetti affrontati in sede di RA. Meno comprensibile appare l'elenco che riporta gli indicatori selezionati. |

Valutazione delle Caratteristiche della SNT della VAS del PER della Regione Abruzzo

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI

- La struttura del documento viene collocata come introduzione al Rapporto Ambientale insieme alla descrizione del percorso e dello scopo della VAS.
- Il documento è molto sintetico e diretto esclusivamente ad utenza non tecnica.
- Il quadro Ambientale è inquadrato in una tabella di sintesi che riporta l'analisi SWOT finalizzata a fornire un quadro sintetico, di immediata interpretazione, del contesto territoriale in riferimento al piano mediante l'identificazione di punti di forza, criticità, opportunità e minacce.
- Gli obiettivi di sostenibilità sono esplicitati in modo generico per i soli temi ambientali interessati, individuando almeno un obiettivo per ciascuna delle componenti ambientali. (cfr. Fig.1)
- Il tema della mitigazione viene affrontato mettendo in relazione in modo sintetico e diretto gli effetti significativi attesi con i possibili indirizzi di compatibilità o compensazione ambientale per quei interventi che producono effetti ambientali significativi di natura potenzialmente negativa e/o incerta.

ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI

- La struttura del documento viene collocata come introduzione al Rapporto Ambientale insieme alla descrizione del percorso e dello scopo della VAS.
- Il documento è molto sintetico e diretto esclusivamente ad utenza non tecnica.
- Il quadro Ambientale è inquadrato in una tabella di sintesi che riporta l'analisi SWOT finalizzata a fornire un quadro sintetico, di immediata interpretazione, del contesto territoriale in riferimento al piano mediante l'identificazione di punti di forza, criticità, opportunità e minacce.
- Gli obiettivi di sostenibilità sono esplicitati in modo generico per i soli temi ambientali interessati, individuando almeno un obiettivo per ciascuna delle componenti ambientali. (cfr. Fig.1)
- Il tema della mitigazione viene affrontato mettendo in relazione in modo sintetico e diretto gli effetti significativi attesi con i possibili indirizzi di compatibilità o compensazione ambientale per quei interventi che producono effetti ambientali significativi di natura potenzialmente negativa e/o incerta.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il piano, rientrando tra gli strumenti per la pianificazione di settore implica una definizione chiara dell'oggetto, puntando molto sulla valutazione degli impatti, sulle misure di mitigazioni e sul sistema di monitoraggio ambientale rispetto al quadro ambientale considerato. La SNT esaminata è quindi strutturata in modo da evidenziare gli aspetti di maggiore interesse soprattutto rispetto all'oggetto della valutazione, trascurando per alcuni aspetti, il contesto in cui opera.

Figura 1: obiettivi di protezione ambientale

| | |
|---|--|
| Lotta ai processi di cambiamento climatico | ARIA riduzione delle emissioni climalteranti |
| | ENERGIA risparmio ed efficienza energetica |
| | ENERGIA produzione di energia da fonti rinnovabili |
| Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti | ARIA tutela della qualità |
| | RISORSE IDRICHE tutela della qualità ed uso sostenibile della risorsa idrica |
| | SUOLO razionalizzazione e minimizzazione del consumo di suolo |
| | RIFIUTI gestione dei rifiuti |
| Salvaguardia della natura e della biodiversità | BIODIVERSITA' tutela della biodiversità e della funzionalità dei sistemi ecologici |
| | PAESAGGIO qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesaggistica |
| Tutela dell'ambiente e della salute | TRASPORTI mobilità sostenibile |
| | SALUTE UMANA riduzione della popolazione esposta ai rischi per la salute |
| | SUOLO prevenzione e gestione dei rischi naturali |
| Altre tematiche | RICERCA ED INNOVAZIONE IN CAMPO AMBIENTALE promozione della ricerca e dell'innovazione in campo ambientale |
| | FORMAZIONE AMBIENTALE promozione cultura, sensibilizzazione e la formazione in campo ambientale |

Figura 2: scheda di monitoraggio ambientale (estratto)

| Intervento | Indicatori di realizzazione | Indicatori di risultato | Indicatori di impatto |
|--|---|---|--|
| Interventi sulla produzione di energia elettrica da FER | n° di impianti di produzione di energia elettrica che utilizza FER realizzati per tipologia di fonte | Potenza elettrica installata (MWh) per tipo di FER (fotovoltaica, eolica, biomassa (legnosa e colture dedicate - settore zootecnico), idroelettrica, RSU, geotermica) | t di CO ₂ eq/anno evitate emissioni di NO _x totali e per macrosettore emissioni di SO _x totali e per macrosettore emissioni di PM10 totali e per macrosettore emissioni di CO totali e per macrosettore emissioni di COVNM totali e per macrosettore quantità (t/anno) di rifiuti avviati a recupero di energia SAU occupata da colture dedicate rispetto SAT consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica) litri di acqua superficiale derivati/kWh idroelettrico prodotto |
| Interventi sulla produzione di energia termica da FER | n° di impianti di produzione di energia termica da biomassa n° di impianti di produzione di energia termica da solare termico | Capacità termica produttiva in MWt installati Produzione di energia termica da biomassa MWt/anno Produzione di energia termica da solare termico MWt/anno | t di CO ₂ eq/anno evitate |
| Interventi sulla produzione di energia da fonte fossile | n° di impianti con cogenerazione ad IRE 10% installati n° di impianti con cogenerazione ad IRE 20% installati n° di impianti con ciclo combinato ad alta efficienza | Produzione di energia elettrica da impianti di cogenerazione (MWh/anno) | t di CO ₂ eq/anno evitate |
| Interventi sul consumo di biocombustibili | n° di stazioni di servizio che utilizzano biocarburante n° mezzi a basso consumo | Percentuale di mezzi pubblici che utilizzano carburanti alternativi non fossili rispetto al totale Diffusione di carburanti più puliti e alternativi (t) | t di CO ₂ eq/anno evitate Energia (tep/anno) risparmiata da interventi di sostituzione del parco veicoli e di razionalizzazione del sistema del trasporto |

Figura 3: matrice di valutazione degli effetti

| | COMPONENTI AMBIENTALI | EFFETTI ATTESI | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|---|--|---|-----------------------------------|--|---|---|---|---------------|---|--|---|--------------------------------------|------------------------|--|
| | | Interventi sulla produzione di energia elettrica da FER | | | | | | Interventi sulla produzione di energia termica da FER | | Interventi sulla produzione di energia da fonti fossili | | Interventi sul consumo di biocombustibili | Interventi di energy saving sugli usi finali | Importazione nazionale di energia elettrica | Interventi in settori non energetici | Interventi di supporto | Interventi di adeguamento della rete elettrica |
| | | produzione di energia da energia solare (fotovoltaico) | produzione di energia da energia geotermica | produzione di energia da energia idroelettrica | produzione di energia da energia eolica | produzione di energia da biomasse | produzione di energia da rifiuti solidi urbani | produzione di energia termica da biomasse | produzione di energia termica da solare termico | produzione di energia da fonti fossili | | | | | | | |
| Lotta al processo di cambiamento climatico | ARIA riduzione delle emissioni climateranti | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | + | + | EI, +, I, RE |
| | ENERGIA risparmio ed efficienza energetica | + | + | + | + | + | + | + | + | ED, +, R, RE | + | ED, +, R, RE | + | ED, +, R, RE | + | + | ED, +, I, RE |
| Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti | ENERGIA produzione di energia da fonti rinnovabili | ED, +, R, RE | ED, +, R, RE | ED, +, R, RE | ED, +, R, RE | ED, +, R, RE | ED, +, R, RE | ED, +, R, RE | ED, +, R, RE | + | ED, +, R, RE | ED, +, R, RE | + | ED, +, R, RE | + | + | ED, +, R, RE |
| | ARIA tutela della qualità | + | ED, +, I, RE | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | + | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | EI, +, I, RE | ED, +, I, RE | EI, +, I, RE | + | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE |
| | RISORSE IDRICHE tutela della qualità ed uso sostenibile della risorsa idrica | + | EI, +, R, RE | ED, +, R, RE | + | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | + | EI, +, R, RE | + | + | + | EI, +, I, RE | + | + | + |
| | SUOLO razionalizzazione e minimizzazione del consumo di suolo | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | ED, +, I, IR | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | EI, +, I, RE | + | + | + | + | + | + | + |
| | RIFIUTI gestione dei rifiuti | + | EI, +, R, RE | + | + | EI, +, I, RE | ED, +, R, RE | EI, +, I, RE | + | ED, +, R, RE | + | + | + | ED, +, R, RE | + | + | + |
| Salvaguardia della natura e della biodiversità | BIODIVERSITA' tutela della biodiversità e della funzionalità dei sistemi ecologici | + | EI, +, I, RE | ED, +, R, RE | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | EI, +, I, RE | ED, +, I, RE | + | EI, +, I, RE | + | + | + | EI, +, I, RE | + | + | EI, +, I, RE |
| | PAESAGGIO qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesaggistica | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | ED, +, I, IR | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | ED, +, I, RE | EI, +, I, RE | + | + | + | EI, +, I, RE | + | + | ED, +, I, RE |
| Tutela dell'ambiente e della salute | TRASPORTI mobilità sostenibile | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | + | ED, +, IR, RE | + | + | EI, +, I, RE | + | + | + |
| | SALUTE UMANA riduzione della popolazione esposta ai rischi per la salute | + | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | EI, +, I, RE | EI, +, R, RE | + | + | + | + | + | + | EI, +, I, RE |
| | SUOLO prevenzione e gestione dei rischi naturali | + | EI, +, I, IR | EI, +, I, IR | + | EI, +, I, RE | + | EI, +, I, RE | + | + | + | + | + | EI, +, I, RE | + | + | + |
| Altre tematiche | RICERCA ED INNOVAZIONE IN CAMPO AMBIENTALE promozione della ricerca e dell'innovazione in campo ambientale | + | + | + | + | + | + | + | + | + | + | + | + | + | ED, +, R, RE | + | + |
| | FORMAZIONE AMBIENTALE promozione cultura, sensibilizzazione e la formazione in campo ambientale | + | + | + | + | + | + | + | + | + | + | + | + | + | ED, +, R, RE | + | + |

10 - SNT/RELAZIONE “VAS PIANO ATTUATIVO DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI DELLA REGIONE PUGLIA”

IL PRT È IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO GENERALE DELLA REGIONE RIVOLTO A REALIZZARE SUL PROPRIO TERRITORIO, IN ARMONIA CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO GENERALE DEI TRASPORTI E DEGLI ALTRI DOCUMENTI PROGRAMMATICI INTERNAZIONALI, NAZIONALI E INTERREGIONALI, UN SISTEMA EQUILIBRATO DEL TRASPORTO DELLE PERSONE E DELLE MERCI, ECOLOGICAMENTE SOSTENIBILE, CONNESSO AI PIANI DI ASSETTO TERRITORIALE E DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO.

| CONTENUTI (rif. Report “Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via”) | STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA |
|--|--|
| Percorso e scopo della VAS | 1. PREMESSA |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | |
| Consultazione e partecipazione | 2.ANALISI STATO DI FATTO |
| Scenario di riferimento | 3.QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO |
| Lo stato dell’ambiente e le criticità/potenzialità. | |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | 4.OBIETTIVI GENERALI-SPECIFICI E POLITICHE AZIONI DEL PIANO |
| Analisi di coerenza e valutazioni delle alternative | 5.VALUTAZIONE COERENZA ESTERNA DEL PIANO |
| Valutazione dei potenziali effetti sull’ambiente delle previsioni di P/P | 6.VALUTAZIONE COERENZA INTERNA DEL PIANO |
| Valutazione dell’Incidenza sui siti Natura 2000 | |
| I. Sistema di monitoraggio del P/P | 7.VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PIANO |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|---|---|---|---|
| Percorso e scopo della VAS | È descritto il percorso di valutazione e il processo di formazione del piano, sia dal punto di vista normativo ed agli obiettivi che persegue. Poche informazioni sono fornite in relazione al procedimento specifico. | n.p. | Il linguaggio è accessibile anche se si rimanda ad alcuni riferimenti di legge e termini tecnici. La sintesi è discorsiva con alcuni elencazioni. Sono riportate solo le informazioni di maggior interesse. |
| Strutturazione del RA. | È riportata in premessa, una breve descrizione per punti dei contenuti minimi del Rapporto. | n.p. | Il linguaggio è chiaro. La sintesi avrebbe richiesto un approfondimento maggiore. |
| Consultazione e partecipazione | n.p. | n.p. | n.p. |
| Scenario di riferimento | I contenuti sono esaustivi e riportati per temi insieme ai temi ambientali. Lo scenario pianificatorio è dettagliato. Il quadro programmatico riporta una sintesi del complesso normativo e pianificatorio vigente. | Tabella di sintesi degli obiettivi e delle azioni previste dal Piano. | Il linguaggio segue un percorso logico chiaro, tuttavia la presenza di riferimenti normativi e rimandi di legge rendono alcuni concetti di difficile comprensione. La sintesi è bilanciata e strutturata in modo discorsivo. |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | L'analisi di contesto è sintetizzata in termini generali, tuttavia sono evidenti gli approfondimenti di temi di maggior interesse. Il quadro programmatico riporta una sintesi del complesso normativo e pianificatorio vigente. | n.p. | Il linguaggio segue un percorso logico chiaro, tuttavia la presenza di riferimenti normativi e rimandi di legge rendono alcuni concetti di difficile comprensione. La sintesi è bilanciata e strutturata in modo discorsivo. |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | Gli obiettivi di sostenibilità sono riportati all'interno di un dettagliato elenco e suddivisi per componente. Non è sufficientemente descritto il metodo di selezione. Le analisi di coerenza esterna ed interna sono approfondite riportate in termini puramente descrittivi. | Tabella di sintesi suddivisa per componente ambientale. | Il testo non è di facile comprensione a causa della presenza di acronimi e di rimandi di legge. I contenuti sono sintetizzati in una tabella. |
| Analisi e valutazioni delle alternative | Si evidenziano pochi riferimenti ad alternative considerate. | Schede di sintesi. | Il linguaggio è molto chiaro ed accessibile anche ad un pubblico non esperto. La sintesi è ben bilanciata e strutturata in modo discorsivo. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | È descritta la metodologia usata per la valutazione degli effetti ed una generale disamina dei principali esiti valutativi, anche rispetto alle scelte di piano ed alle scelte che le hanno determinate. Sono evidenziati anche i principali interventi mitigativi. | n.p. | Il linguaggio usato è accessibile solo in parte, in quanto spesso sono riportati indicatori e dati di vario genere che richiederebbero una lettura più approfondita del contesto. La sintesi è articolata in modo da fornire una visione di insieme del percorso logico valutativo-decisionale. |
| V.I. sui siti Natura 2000 | Gli esiti valutativi sulle aree Natura 2000, sono sintetizzati all'interno della valutazione degli effetti. | n.p. | Il linguaggio non è accessibile ad un pubblico esperto in quanto sono esposti concetti che richiedono una conoscenza della materia. La sinteticità dell'esposto non consente una lettura autonoma dal RA. |
| Indicatori e monitoraggio del P/P | n.p. | n.p. | n.p. |

Valutazione delle Caratteristiche della SNT della VAS del Piano Attuativo 2009/2013” del PRT della Regione Puglia

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI

- Il documento affronta ogni capitolo in termini prevalentemente descrittivi, riformulando ove possibile i contenuti in modo da renderli comprensibili ad un pubblico non esperto.
- La valutazione degli effetti riporta gli estivi valutativi contestualizzando la metodologia usata nel processo decisionale del Piano. In tal modo fornisce immediata evidenza dell'interazione tra la VAS e le scelte effettuate.
- I contenuti riportati nel quadro di contesto sono approfonditi in funzione della loro importanza.
- La maggior parte del documento è incentrata sulla valutazione degli effetti del piano in riferimento agli obiettivi di sostenibilità per ogni componente, costruendo bilanci confrontabili tra gli scenari per ciascuna modalità di trasporto (stradale, ferroviario e marittimo), definendo di volta in volta la metodologia
- L'elaborato propone una completa riscrittura dei contenuti del Rapporto Ambientale.

ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI

- Praticamente assente la fase della consultazione, rimandando al sito web dove è possibile scaricare tutti i questionari o le note inviate da parte dei soggetti partecipanti alla consultazione.
- In relazione al tema della coerenza esterna viene illustrata in modo troppo discorsivo la compatibilità tra gli obiettivi e i contenuti degli altri piani e programmi rispetto alle matrici ambientali.
- La descrizione della coerenza esterna è resa di difficile interpretazione in quanto sono presenti troppi concetti generali che presuppongono una conoscenza del RA, rendendo il contenuto di difficile comprensione.
- La maggior parte del documento è incentrata sulla valutazione degli effetti del piano in riferimento agli obiettivi di sostenibilità per ogni componente, costruendo bilanci confrontabili tra gli scenari per ciascuna modalità di trasporto (stradale, ferroviario e marittimo), definendo la metodologia attraverso l'ausilio di un linguaggio avvolte troppo tecnico e articolato.
- Si riscontrano frequenti riferimenti a dati, statistiche e citazioni di legge.
- Non riporta nulla sul monitoraggio mentre le misure di mitigazione così come la VINCA avrebbero richiesto un trattamento specifico.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il caso esaminato predilige quasi totalmente l'esposizione descrittiva e discorsiva degli argomenti trattati. Tale scelta pur agevolando la comprensione dei contenuti rende impossibile l'estrapolazione di informazioni a prescindere dalla consultazione dell'intero elaborato. La parte più interessante è la sintesi della Valutazione degli impatti, anch'essa redatta sotto forma di relazione senza l'ausilio di matrici o tabelle, rappresenta una efficace contestualizzazione degli esiti valutativi riguardo alle scelte di Piano ed alle criticità del contesto.

Figura 1: obiettivi di sostenibilità sovraordinati (estratto)

| Tema | Obiettivi sostenibilità |
|----------|---|
| MOBILITÀ | <p>Modernizzare, entro il 2010, i servizi di trasporto pubblico di passeggeri al fine di assicurare una maggiore efficienza e una migliore qualità del servizio offerto. (SSS)</p> <p>Servire la domanda di trasporto a livelli di qualità del servizio adeguati (PGT)</p> <p>Assicurare il continuo innalzamento degli standard di sicurezza (PGT)</p> <p>Utilizzare in modo efficiente le risorse dedicate alla fornitura di servizi e alla realizzazione di infrastrutture di trasporto (PGT)</p> <p>Creare una forte integrazione di infrastrutture e di servizi di trasporto multimodale tra i terminal di transhipment – che entreranno a regime nel Mezzogiorno nei prossimi anni - e le regioni italiane del Nord e quelle europee (PGT)</p> <p>Dare priorità alle infrastrutture essenziali per la crescita sostenibile del Paese, per la sua migliore integrazione con l'Europa e per il rafforzamento della sua naturale posizione competitiva nel Mediterraneo (PGT)</p> <p>Contribuire alla realizzazione di un sistema regionale di trasporto e di logistica integrato, sicuro, interconnesso e omogeneo, (PO/FESR)</p> <p>Potenziare i sistemi della portualità pugliese con specifico riferimento alle infrastrutturazioni, agli interventi "dell'ultimo miglio", al rafforzamento della retroportualità, (PO/FESR)</p> <p>Potenziare i sistemi aeroportuali con riferimento al miglioramento della qualità dei servizi ed alla maggiore integrazione con gli altri servizi ed infrastrutture di trasporto regionali puntando essenzialmente, allo sviluppo della filiera aeroportuale ed alla sua completa accessibilità, (PO/FESR)</p> <p>Potenziare il sistema ferroviario interregionale ed intra-regionale (con specifico riferimento al rafforzamento ed al collegamento dei corridoi internazionali di trasporto n. 8 con l'Est Europa e n. 1 con la Campania e il Tirreno); (PO/FESR)</p> <p>Promuovere target omogenei di servizi di trasporto nella regione e standard di performance minima per dotazioni infrastrutturali e servizi (puntando in primo luogo ad innalzare il livello di servizio reale nei differenti contesti territoriali, nonché a favorire l'interoperabilità delle reti, il potenziamento del materiale rotabile collegato all'innovazione delle reti, l'integrazione delle reti e, quindi, delle tariffe); (PO/FESR)</p> <p>Realizzare sistemi di controllo e monitoraggio della qualità dei servizi di trasporto nella regione, nonché la connessione/ accessibilità delle aree produttive, dei sistemi urbani e dei centri minori alle reti principali. (PO/FESR)</p> <p>Potenziare e innovare le reti e i servizi di trasporto pubblico urbano ed extra-urbano e sviluppare infrastrutture e per la mobilità accessibile ed ecosostenibile (rete ciclabile regionale, veicoli a basso impatto ambientale per il trasporto pubblico locale, ecc). (PO/FESR)</p> |

Figura 2: obiettivi generali-specifici, politiche e azioni del piano (estratto)

| Obiettivi generali | Obiettivi specifici | Tema | Azioni |
|---|--|--------------------|--|
| Adottare un approccio improntato alla co-modalità nella definizione dell'assetto dei-le infrastrutture e dell'organizzazione dei servizi per la mobilità delle persone e delle merci, finalizzato a garantire efficienza, sicurezza, sostenibilità e, in generale, riduzione delle esternalità. | Realizzare le condizioni strutturali materiali e immateriali per affermare il ruolo di piattaforma logistica multimodale della Puglia nel Mezzogiorno e, più in generale, nello spazio euromediterraneo. | Trasporto stradale | <p>Accordare la fasi di attuazione del PRT con i programmi predisposti dall'Assessorato regionale alle Opere Pubbliche.</p> <p>Promuovere verifiche di congruenza dell'assetto della viabilità provinciale previsto dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) e dai Piani del Traffico della Viabilità Extraurbana (PTVE).</p> <p>Prevedere un accordo di programma tra tutti gli enti coinvolti per la redazione di un piano di adeguamento della segnaletica di itinerario e indicazione su tutta la viabilità di interesse regionale, finalizzato a orientare le diverse componenti di domanda ad un corretto uso della rete stradale.</p> <p>Mettere in sicurezza itinerari e punti neri sulla viabilità di Interesse regionale di cui sia rilevata la sistematica pericolosità.</p> <p>Adeguare le caratteristiche geometrico-funzionali della rete In rapporto ai livelli di traffico attesi e sulla base della gerarchia attribuita.</p> <p>Co-finanziare adeguamenti nei punti di raccordo tra la viabilità di collegamento regionale/nazionale e le reti urbane, riducendo i fenomeni di congestione indotta.</p> <p>Realizzare la continuità fisico-funzionale degli itinerari di accesso agli aeroporti, ai porti e alle stazioni ferroviarie principali.</p> <p>Realizzare parcheggi di interscambio presso le fermate del trasporto pubblico su gomma e/o su ferro strategiche per l'accesso ai grandi attrattori urbani o turistici, attraverso co-finanziamento a favore degli enti locali o dei gestori delle infrastrutture.</p> <p>Il PRT definisce i criteri per la scelta dei nodi del TPL ove privilegiare la funzione di interscambio con l'auto privata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il nodo deve essere accessibile da viabilità principale e localizzato lungo gli itinerari convergenti sull'area centrale di destinazione; • la viabilità di accesso al nodo non deve attraversare contesti sensibili dal punto di vista ambientale ed insediativo; • la dotazione di posti auto destinati all'interscambio non deve compromettere l'equilibrio della sosta nell'area dove il nodo è localizzato; • devono essere presenti livelli di domanda e offerta di TPL (su ferro o su gomma) tali da giustificare la dotazione di sosta. <p>Realizzare una rete integrata e sicura per la mobilità ciclabile, attraverso interventi di adeguamento, messa in sicurezza e segnaletica su assi strategici appartenenti ai sistemi stradali di accessibilità regionale. In particolare, il PRT assume i risultati del progetto Cyromed (Cycle Route Network of the Mediterranean) che individua gli itinerari percorribili e gli interventi infrastrutturali necessari per migliorarne la sicurezza e il confort della rete ciclabile mediterranea in territorio pugliese. La priorità di realizzazione degli interventi individuati è da attribuire a quegli assi che integrano nel modo più efficace la rete ciclabile regionale. In un'ottica di intermodalità con i servizi ferroviari.</p> <p>Promuovere l'implementazione di servizi di mobilità alternativa su strada da realizzarsi in aree sensibili dal punto di vista ambientale: In particolare il PRT propone la sperimentazione di servizi di car sharing da offrire agli utenti della rete di trasporto collettivo regionale come "ultimo anello" della catena di spostamento. I criteri di progettazione dei servizi dovranno tener conto degli obiettivi di integrazione tariffaria e funzionale con l'offerta complessiva di trasporto e turistica a livello regionale.</p> <p>Adeguare la viabilità, inclusi gli assi di penetrazione in ambito urbano, sulla quale sono esercitati i servizi portanti del TPL su gomma (...) in termini di sezione stradale e di segnaletica al fine di garantire fluidità del servizio (riduzione dei punti di conflitto con mobilità privata), sicurezza e accessibilità per gli utenti (punti fermata protetti e attrezzati per l'attesa e l'informazione). Il PRT prevede inoltre la realizzazione di interventi di preferenziazione per il TPL in accesso a nodi strategici per l'interscambio o l'accessibilità locale.</p> <p>Garantire l'operatività del Centro Regionale per il Monitoraggio sulla Sicurezza Stradale (C.R.M.S.S.) con risorse – umane, finanziarie, strumentali – destinate alla continua e costante attività di raccolta, osservazione, studio e monitoraggio dei dati sull'incidentalità in ambito regionale. In primo luogo finalizzate al riconoscimento dei punti neri della rete stradale; supportare Province e Comuni nella redazione ed attuazione di interventi finalizzati alla sicurezza stradale sia attraverso finanziamenti dedicati (cfr. il Piano Nazionale della Sicurezza stradale e i relativi bandi regionali), sia attraverso meccanismi di premialità valutati rispetto alla capacità di PTVE e PGTV redatti di incrementare i livelli di sicurezza delle reti locali; monitorare l'attuazione e rendere stabili nel tempo le iniziative regionali di carattere preventivo, educativo e formativo (cfr. programma "La strada", progetto "Alice nelle città", Programma "For.E.S.L.A."), utilizzando a tal fine anche la divulgazione dei risultati delle attività del C.R.M.S.S..</p> <p>Produrre servizi di infomobilità per assistere gli utenti della rete stradale nella scelta degli itinerari di accesso a nodi di trasporto (porti, aeroporti, stazioni, parcheggi), poli funzionali di interesse regionale e sovragionale (ospedali, fiere, ecc.), aree di interesse turistico.</p> <p>Promuovere la diffusione di forme di "mobilità alternativa" attraverso l'istituzione e la formazione di mobility manager d'area e aziendali e il supporto organizzativo, metodologico e strumentale alla fase iniziale di iniziative quali il car pooling in aree a particolare valenza strategica regionale (grandi poli funzionali, distretti produttivi).</p> |

11 - SNT/RELAZIONE “VAS PIANO REGIONALE DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA” - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

IL PIANO REGIONALE DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA SI BASA SULLA VALUTAZIONE DELL'ARIA A SCALA LOCALE SUL TERRITORIO REGIONALE E CONTIENE GLI STRUMENTI VOLTI A GARANTIRE IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DEGLI INQUINANTI ENTRO I TERMINI STABILITI AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 1, LETTERE A) E C), DEL DECRETO LEGISLATIVO 351/1999 E IL RAGGIUNGIMENTO, ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI MISURE PROPORZIONATE, DEI VALORI BERSAGLIO DEI LIVELLI DI OZONO, DI CUI ALL'ALLEGATO I, PARTE II, DEL DECRETO LEGISLATIVO 183/2004.

| STRUTTURA DELLA SNT (rif. Report “Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via”) | STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA |
|---|---|
| Percorso e scopo della VAS | 1 INTRODUZIONE 1.1 IL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER IL PRMQA 1.2 I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS PER IL PRMQA 1.3 LA SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE 1.4 LA VAS: UN PERCORSO CONTINUATIVO |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | 2 IL PIANO REGIONALE DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA 2.1 INQUADRAMENTO E CONTENUTI DEL PIANO 2.2 OBIETTIVI E AZIONI DEL PRMQA: VALUTAZIONE DELLA COERENZA INTERNA 2.3 VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA ORIZZONTALE DEGLI OBIETTIVI DI PIANO 2.4 VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA VERTICALE DEGLI OBIETTIVI DI PIANO |
| Consultazione e partecipazione | 3 STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE 3.1 PRINCIPALI ASPETTI AMBIENTALI 3.2 PROBABILE EVOLUZIONE DELL'AMBIENTE IN ASSENZA DEL PIANO |
| Scenario di riferimento | 4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA 4.1 INTRODUZIONE 4.2 CONTENUTI RICHIESTI DALLA NORMATIVA 4.3 VERIFICA DI SIGNIFICATIVITÀ DEL PIANO |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | 5 POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI DEL PIANO SULL'AMBIENTE E CONSEGUENTI PROPOSTE PER LA MITIGAZIONE DI TALI IMPATTI 5.1 ELEMENTI DI CRITICITÀ AMBIENTALE E DI SISTEMA 5.2 CONSIDERAZIONI SUGLI ASPETTI TRANSFRONTALIERI 5.3 GLI IMPATTI DEL PIANO 5.4 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | 6 MONITORAGGIO |
| Analisi e valutazioni delle alternative | |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P | |
| Valutazione dell'incidenza sui siti Natura 2000 | |
| Sistema di monitoraggio del P/P | |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|---|---|---|---|
| Percorso e scopo della VAS | È descritto il percorso di valutazione e formazione del piano, dal punto di vista normativo e procedurale. È descritto il ruolo e i contenuti della SNT. Sono riportate le fasi di formazione del procedimento specifico ed i soggetti coinvolti. | Tabella di sintesi dei diversi soggetti coinvolti. | Il linguaggio è chiaro ed i contenuti sono accessibili. La sintesi alterna parti descritti a tabelle di sintesi ed elencazioni per punti. Nel complesso mette in luce informazioni più importanti. |
| Strutturazione del RA. | Non si fa esplicito riferimento esplicito ai contenuti del Rapporto, tuttavia si ripercorrono le fasi di valutazione come parti del processo di VAS. | n.p. | Il linguaggio è chiaro ed i contenuti sono accessibili. La sinteticità dell'esposto non consente una lettura autonoma dal RA. |
| Consultazione e partecipazione | Si dà atto delle consultazioni ma per ogni approfondimento si rimanda al Rapporto. | n.p. | n.p. |
| Scenario di riferimento | Molte informazioni riguardanti l'analisi di contesto sono riportate in relazione al quadro strategico di Piano, il quale appare sintetizzato in modo esaustivo. Altre informazioni sul contesto sono riportate nella descrizione del quadro ambientale. | | Il linguaggio non è accessibile a tutti, sono presenti riferimenti di legge e termini tecnici. La sintesi è discorsiva con alcuni elencazioni. Sono riportate solo le informazioni di maggior interesse. |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | Il contesto ambientale è descritto sia dal punto di vista metodologico che in merito gli aspetti più rilevanti. | Cartogrammi e grafici | Il linguaggio segue un percorso logico chiaro, tuttavia la presenza di aspetti tecnici e concetti di difficile comprensione rendono l'esposizione non semplice da capire. La sintesi necessita di maggiore approfondimenti descrittivi sui temi più complessi. |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | Sono riportati in modo descrittivo, in parallelo agli obiettivi ambientali del Piano. Non è riportata la metodologia di selezione e rari sono i riferimenti alle fonti normative. | n.p. | La sinteticità dell'esposto non consente una lettura autonoma dal RA. |
| Analisi e valutazioni delle alternative | Si dà atto della modificazione del quadro strategico di Piano attraverso un tabella di sintesi in conclusione alla sintesi della descrizione del Piano. La verifica di coerenza esterna è esposta in modo descrittivo mentre la verifica interna è riportata attraverso una matrice mutuata dal rapporto. | Matrice di coerenza interna. | L'esposto in se non risulta molto chiaro per via di frequenti riferimenti tecnici. La sintesi alterna matrici di sintesi a parti meramente descrittive. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | La valutazione è accurata e mira soprattutto ad evidenziare i probabili impatti rispetto alle criticità ambientali rilevate ed alle scelte di piano. Molto efficace è l'Ausilio di cartografie. In conclusione si riporta una matrice di valutazione mutuata dal Rapporto. È riporta un breve descrizione della attività di mitigazione in funzione delle azioni di piano | Matrice valutazione; Cartogrammi delle aree di impatto. | Il linguaggio usato è accessibile solo in parte, in quanto spesso sono riportati indicatori e dati di vario genere che richiederebbero un lettura più approfondita del contesto. La sintesi è articolata in modo da fornire sia una visione di insieme degli esiti valutativi, si un focus sugli aspetti più rilevanti. |
| V.I. sui siti Natura 2000 | È riportato il complesso normativo di riferimento ed una breve descrizione degli obiettivi valutativi e della tipologia di contenuti riportati nella VINCA. In conclusione è riportato un estratto della VINCA e degli esiti valutativi. | Matrice valutazione; Cartogrammi. | Il linguaggio non è accessibile ad un pubblico esperto in quanto sono esposti concetti che richiedono una conoscenza della materia. La sinteticità dell'esposto non consente una lettura autonoma dal RA. |
| Indicatori e monitoraggio del P/P | La sezione del Monitoraggio riassume le finalità e le fasi di attuazione riportando, attraverso una tabella le relazioni fra gli obiettivi, le azioni di piano e gli indicatori selezionati. | Tabelle di sintesi degli indicatori selezionati | Il linguaggio è chiaro ed i contenuti sono accessibili. La sintesi approfondisce gli aspetti più rilevanti. Acne la descrizione degli indicatori risulta piuttosto accessibile. |

Valutazione delle Caratteristiche della SNT della VAS del Piano Attuativo 2009/2013” del PRMQA della Regione Friuli Venezia Giulia

ASPETTI POSITIVI INNOVATIVI

- La descrizione del contesto ambientale analizza in modo efficace gli aspetti ambientali più rilevanti o che possono avere attinenza con i possibili effetti significativi del Piano sull'ambiente.
- Viene indicata in modo esaustivo e comprensibile la metodologia che spiega la descrizione degli aspetti ambientali pertinenti ed il successivo percorso valutativo sui possibili effetti derivanti dall'attuazione del presente Piano.
- La sintesi dei possibili impatti significativi del piano sull'ambiente, riporta una serie di osservazioni inerenti le emergenze ambientali ritenute più influenti in relazione al miglioramento della qualità dell'aria, evidenziando possibili strade da intraprendere per la loro risoluzione.
- Le proposte per la mitigazione sono riportate in modo esauriente e conciso rispetto alla sola associazione con la singola azione generatrice di impatti.
- La valutazione dei possibili impatti viene rappresentata mediante una chiara matrice in cui le misure previste dal Piano sono “incrociate” con le tematiche ambientali: nelle caselle della matrice è possibile leggere il grado di rilevanza dei probabili effetti delle singole azioni di Piano sulle tematiche ambientali e sulle attività antropiche (cfr. Fig.2).
- La sezione del Monitoraggio riassume le finalità e le fasi di attuazione del Piano riportando, attraverso una tabella grafica, relazioni fra gli obiettivi, le azioni di piano e gli indicatori per il monitoraggio, associando i risultati attesi (cfr. Fig.3) generalmente per i soli temi ambientali.

ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI

- La fase di consultazione viene solo accennata, riportando i momenti di consultazione e i soggetti coinvolti.
- Gli Obiettivi di sostenibilità, definiti a livello europeo e nazionale, non vengono esplicitati ma si rimanda al RA.
- L'analisi della coerenza viene solo accennata attraverso sommarie conclusioni.
- Nell'analisi del contesto ambientale, le tematiche trattate sono spesso espresse in forma di indicatori, senza dare informazioni sullo stato conoscitivo generale o sullo stato di qualità ambientale della componente stessa, rendendo la lettura di non facile comprensione.
- Per quanto riguarda lo scenario di riferimento e l'analisi delle alternative, si rimanda al RA inserendo nella SNT immagini che rappresentano le probabili evoluzioni dell'ambiente in assenza del Piano senza alcun commento per la comprensione della stessa (cfr. Fig.1).
- Buona parte del documento considerata l'analisi preliminare della valutazione di incidenza.
- Probabilmente sarebbe stata utile una breve conclusione di sintesi sull'esito della valutazione degli effetti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'elaborazione della SNT esaminata, rappresenta un buon esempio di bilanciamento dei contenuti, visto che le parti più importanti del rapporto appaiono come quelle più approfondite e curate. Tuttavia l'esposto si configura come una riproposizione schematica e sintetica dei contenuti del rapporto, senza che si evidenzii un diverso legame logico tra le parti. In sostanza l'elaborato appare composto per parti separate, in modo tale da determinare un lettura non agevole.

Figura 1: evoluzione probabile dello scenario di Piano (concentrazione di pm10)

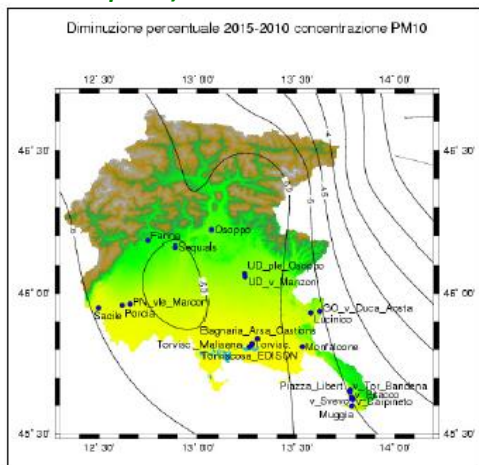


Figura 3: schema di relazione tra obiettivi di piano e monitoraggio

| RELAZIONI FRA GLI OBIETTIVI, LE AZIONI DI PIANO E GLI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO | | | | | | |
|--|-------------------------------------|---|---------------|--|--|--|
| OBIETTIVI | | AZIONI | numero misura | INDICATORI MONITORAGGIO | RISULTATI ATTESI | |
| generali | specifici | | | | | |
| risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria | Riduzione delle emissioni | Sviluppo di una mobilità sostenibile delle merci e delle persone nel territorio regionale | 1 | - Transiti medi giornalieri dei veicoli sulla rete autostradale regionale; - Flussi di traffico; - Fasi di avanzamento dello studio. | Diminuzione del traffico | |
| | | Incentivi al rinnovo del parco veicolare pubblico | 2 | - Tasso di motorizzazione; - Parco veicoli circolanti; - Recupero e smaltimento dei rifiuti speciali; - Percentuale dei veicoli sostituiti rispetto al totale circolante. | Riduzione delle emissioni | |
| | | Introduzione di un sistema generalizzato di verifica periodica dei gas di scarico (bollino blu) dei veicoli, ciclomotori e motoveicoli in analogia a quanto già in vigore nel comune di Trieste | 3 | - Numero di controlli per anno. | Riduzione delle emissioni da traffico | |
| | | Divieto circolazione veicoli pesanti (portata >7,5 t) privati all'interno delle aree urbane | 6 | - Flusso di traffico nelle aree urbane. | Diminuzione delle emissioni da traffico | |
| | Riduzione delle emissioni dei porti | Introduzione di vincoli nell'utilizzo dei combustibili nei porti da parte delle navi | 5 | - Contributo emissivo del macrosettore di riferimento nell'inventario delle emissioni. | Diminuzione delle emissioni da traffico portuale | |

Figura 2: matrice di valutazione ambientale (estratto)

| MATRICE DI VALUTAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI DEL PRMQA SULLE TEMATICHE AMBIENTALI | | | | | | | | | | |
|---|---------------|---|---|-------|-----------|---------|-----------|---------|---------|--------|
| SETTORE | numero misura | AZIONE | VALUTAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI SULLE ATTIVITÀ ANTROPICHE | | | | | | | |
| | | | Agricoltura | Pesca | Industria | Energia | Trasporti | Turismo | Rifiuti | Rumore |
| TRASPORTI | 1 | Sviluppo di una mobilità sostenibile delle merci e delle persone nel territorio regionale | + | o | + | o | ++ | ++ | + | - |
| | 2 | Incentivi al rinnovo del parco veicolare pubblico | o | o | o | o | ++ | ++ | o | + |
| | 3 | Introduzione di un sistema generalizzato di verifica periodica dei gas di scarico (bollino blu) dei veicoli, ciclomotori e motoveicoli in analogia a quanto già in vigore nel comune di Trieste | o | o | o | o | ++ | + | o | o |
| | 6 | Divieto circolazione veicoli pesanti (portata >7,5 t) privati all'interno delle aree urbane | o | o | o | o | - | + | o | ++ |
| | 5 | Introduzione di vincoli nell'utilizzo dei combustibili nei porti da parte delle navi | o | + | o | o | o | + | o | o |
| | 4 | Introduzione del "car pooling" "car sharing" e di sistemi di condivisione di biciclette pubbliche ("bike sharing") | o | o | o | o | ++ | ++ | o | ++ |
| | 7 | Realizzazione di parcheggi esterni all'area urbana dotati di un sistema di collegamento veloce e frequente con il centro cittadino | o | o | o | o | ++ | ++ | o | ++ |
| | 8 | Estensione delle zone di sosta a pagamento e aumento delle tariffe nei settori critici | o | o | o | o | - | - | o | + |
| | 9 | Incremento delle vie pedonali e/o a circolazione limitata | o | o | o | o | + | ++ | o | ++ |
| | 10 | Interventi a favore dell'incremento delle piste ciclabili cittadine | o | o | o | o | + | ++ | o | ++ |
| | 11 | Estensione del servizio di accompagnamento pedonale per gli | o | o | o | o | + | o | o | + |

| LEGENDA | | |
|------------------|-----------------------------|------------------|
| Effetti negativi | Significatività | Effetti positivi |
| --- | effetto molto significativo | --- |
| - | effetto significativo | ++ |
| o | effetto poco significativo | + |
| o | nessun effetto | o |

12 - SNT/"VAS PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI" DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE

CON LA DIRETTIVA 2000/60/CE E CON IL D.LGS. 3 APRILE 2006 N.152 VIENE INTRODOTTI IL PIANO DI GESTIONE ACQUE (PGA), CON LA DIRETTIVA 2007/60/CE ED IL D.LGS. 49/2010 VIENE INTRODOTTI IL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI (PGRA). IL PIANO DI GESTIONE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE (DAM) È STATO APPROVATO CON DPCM DEL 10 APRILE 2013 E PUBBLICATO SULLA G.U N. 160 DEL 10/07/2013. L'ELABORAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI E DEI PIANI DI GESTIONE ACQUE DEI BACINI IDROGRAFICI RIENTRANO NELLA GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI.

| STRUTTURA DELLA SNT <i>(rif. Report "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via")</i> | STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA |
|---|---|
| Percorso e scopo della VAS | 1. Cos'è la VAS? 1.1 Cos'è il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) oggetto della VAS 1.2 Percorso Integrato tra Piano di Gestione Rischio Di Alluvioni e VAS ----- 1.3 Attori individuati e rispettive competenze per la VAS PGRA |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | 2. Resoconto delle Osservazioni pervenute |
| Consultazione e partecipazione | 3. Rapporto tra Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE e tra PGRA e PGA |
| Scenario di riferimento | 4. Inquadramento del Distretto Idrografico Appennino Meridionale |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | 5. Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA - DAM) oggetto della VAS 5.1 Inquadramento della pericolosità e rischio alluvioni nel DAM 5.2 Obiettivi del PGRA DAM 5.3 Misure del PGRA DAM 5.4 Ambiti Territoriali di applicazione delle Misure del PGRA DAM 5.5 Sintesi delle Misure e Priorità del PGRA DAM |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | 6. Valutazione di Coerenza del PGRA DAM |
| Analisi e valutazioni delle alternative | 7. Analisi di Contesto Ambientale e possibile interazione con il PGRA-DAM |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P | 8. Le Valutazioni Ambientali |
| Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000 | 9. Obiettivi di Sostenibilità |
| Sistema di monitoraggio del P/P | 10. Sostenibilità Ambientale: Attuazione della Correlazione tra Piano di Gestione Rischio di Alluvioni con il Piano di Gestione Delle Acque 11. Possibili Impatti del Piano sull'Ambiente 12. Valutazione di Incidenza 13. Misure di Mitigazione e compensazione 14. Scelta delle alternative individuate 15. Misure di Monitoraggio |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|---|---|---|--|
| Percorso e scopo della VAS | È descritto il percorso di valutazione e formazione del piano, dal punto di vista normativo e procedurale. È descritto il ruolo e i contenuti della SNT. Sono riportate le fasi di formazione del procedimento specifico ed i soggetti coinvolti. | Tabella di sintesi dei diversi soggetti coinvolti. | Il linguaggio è chiaro ed i contenuti sono accessibili. La sintesi alterna parti descritte a tabelle di sintesi ed elencazioni per punti. Nel complesso mette in luce informazioni più importanti. |
| Strutturazione del RA. | Non si fa esplicito riferimento esplicito ai contenuti del Rapporto, tuttavia si ripercorrono le fasi di valutazione come parti del processo di VAS. | n.p. | Il linguaggio è chiaro ed i contenuti sono accessibili. La sinteticità dell'esposto non consente una lettura autonoma dal RA. |
| Consultazione e partecipazione | Si dà atto delle consultazioni ma per ogni approfondimento si rimanda al Rapporto. | n.p. | n.p. |
| Scenario di riferimento | Molte informazioni riguardanti l'analisi di contesto sono riportate in relazione al quadro strategico di Piano, il quale appare sintetizzato in modo esaustivo. Altre informazioni sul contesto sono riportate nella descrizione del quadro ambientale. | | Il linguaggio non è accessibile a tutti, sono presenti riferimenti di legge e termini tecnici. La sintesi è discorsiva con alcuni elencazioni. Sono riportate solo le informazioni di maggior interesse. |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | Il contesto ambientale è descritto sia dal punto di vista metodologico che in merito gli aspetti più rilevanti. | Cartogrammi e grafici | Il linguaggio segue un percorso logico chiaro, tuttavia la presenza di aspetti tecnici e concetti di difficile comprensione rendono l'esposizione non semplice da capire. La sintesi necessita di maggiore approfondimenti descrittivi sui temi più complessi. |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | Sono riportati in modo descrittivo, in parallelo agli obiettivi ambientali del Piano. Non è riportata la metodologia di selezione e rari sono i riferimenti alle fonti normative. La verifica di coerenza esterna è esposta in modo descrittivo mentre la verifica interna è riportata attraverso una matrice mutuata dal rapporto. | Matrice di coerenza interna. | La sinteticità dell'esposto non consente una lettura autonoma dal RA. |
| Analisi e valutazioni delle alternative | Si dà atto della modificazione del quadro strategico di Piano attraverso un tabella di sintesi in conclusione alla sintesi della descrizione del Piano. | Tabelle di sintesi. | L'esposto in se non risulta molto chiaro per via di frequenti riferimenti tecnici. La sintesi alterna matrici di sintesi a parti meramente descrittive. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | La valutazione è accurata e mirata soprattutto ad evidenziare i probabili impatti rispetto alle criticità ambientali rilevate ed alle scelte di piano. Molto efficace è l'Ausilio di cartografie. In conclusione si riporta una matrice di valutazione mutuata dal Rapporto. È riporta un breve descrizione della attività di mitigazione in funzione delle azioni di piano | Matrice valutazione; Cartogrammi delle aree di impatto. | Il linguaggio usato è accessibile solo in parte, in quanto spesso sono riportati indicatori e dati di vario genere che richiederebbero una lettura più approfondita del contesto. La sintesi è articolata in modo da fornire sia una visione di insieme degli esiti valutativi, si un focus sugli aspetti più rilevanti. |
| V.I. sui siti Natura 2000 | È riportato il complesso normativo di riferimento ed una breve descrizione degli obiettivi valutativi e della tipologia di contenuti riportati nella VINCA. In conclusione è riportato un estratto della VINCA e degli esiti valutativi. | Matrice valutazione; Cartogrammi. | Il linguaggio non è accessibile ad un pubblico esperto in quanto sono esposti concetti che richiedono una conoscenza della materia. La sinteticità dell'esposto non consente una lettura autonoma dal RA. |
| Indicatori e monitoraggio del P/P | La sezione del Monitoraggio riassume le finalità e le fasi di attuazione riportando, attraverso una tabella le relazioni fra gli obiettivi, le azioni di piano e gli indicatori selezionati. | Tabelle di sintesi degli indicatori selezionati | Il linguaggio è chiaro ed i contenuti sono accessibili. La sintesi approfondisce gli aspetti più rilevanti. Acne la descrizione degli indicatori risulta piuttosto accessibile. |

Valutazione delle Caratteristiche della SNT della VAS del PGRA del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI

- In ogni paragrafo viene specificato in grassetto il capitolo corrispondente nel RA.
- La Valutazione di Incidenza, spesso molto argomentata anche nelle SNT con l'utilizzo di tecnicismi, in questo contesto viene descritta con un linguaggio semplice riportando esclusivamente le azioni che rappresentano i potenziali effetti negativi o positivi sulle aree sensibili.
- Solo un accenno di come sono stati considerati gli Obiettivi di Sostenibilità nella valutazione degli effetti.
- Pur essendo un piano di settore che comporta facilmente l'utilizzo di termini tecnici, tabelle ed una difficoltà nel rendere lineare la struttura del documento, la definizione dello scenario di riferimento viene resa comprensibile dall'utilizzo di cartografie che danno un'idea generale del contenuto.

ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI

- Pur riportando il capitolo sul "Resoconto delle Osservazioni pervenute", in realtà è una mera elencazione dei soggetti intervenuti durante la fase preliminare.
- Per quanto riguarda l'analisi della Coerenza Esterna ed Interna, vengono descritti in maniera del tutto sommaria ed inefficace le considerazioni sulle correlazioni riscontrate ed elencati per punti i piani definiti nel RA.
- L'Analisi di Contesto Ambientale non è riconducibile ad un'analisi, seppur sintetica, delle componenti interessate dal Piano, ma viene riportata una tabella nella quale viene indicato, per ogni componente, se sussiste una interazione diretta o indiretta con il Piano stesso.
- Per quanto riguarda i possibili Impatti del Piano sull'Ambiente è stata descritta la metodologia di come sono stati valutati gli impatti e se le misure proposte hanno evidenziato impatti positivi o negativi e su quali componenti, senza alcuna delucidazione in merito.
- Vengono riportate le azioni di mitigazione senza però associarle alle azioni corrispondenti, riscontrando difficoltà di correlazione tra gli eventuali impatti e le misure di compensazione.
- Il paragrafo delle alternative considerate, riporta una sintesi di quanto contenuto nel RA ed una breve e sommaria considerazione della scelta effettuata senza considerare le azioni, le misure e le norme che caratterizzano la soluzione e la differenziano significativamente rispetto alle altre.
- Per quanto riguarda il tema del Monitoraggio, vengono riportate indicazioni generali sulla metodologia di definizione del sistema di monitoraggio del piano senza alcuna proposta, rinviata, quest'ultima, nella fase delle osservazioni che avverranno durante la consultazione pubblica.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'elaborazione

13 - SNT/"VAS PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE"- REGIONE SARDEGNA

IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR), É IL QUADRO DI RIFERIMENTO E DI COORDINAMENTO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'INTERO TERRITORIO REGIONALE E DEGLI ATTI DELLA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE REGIONALE. IL PIANO È STATO APPROVATO (PRIMO AMBITO) CON D.P.G.R. DEL 5 SETTEMBRE 2006. E' IL PRIMO PIANO PAESISTICO DELLA REGIONE. E' STATA SIGLATA L'INTESA TRA MIBAC E REGIONE AI SENSI DEL CODICE URBANI (ART. 143-ART.156).

| CONTENUTI (rif. Report "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via") | STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA |
|---|---|
| Percorso e scopo della VAS | CAPITOLO 1 - LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA 4 <ul style="list-style-type: none"> • Premessa • La normativa di riferimento • L'aggiornamento e revisione del PPR |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | CAPITOLO 2 - CONTENUTI E OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PIANO E MODIFICHE APPORTATE DALLA REVISIONE <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi principali del Piano Paesaggistico • Contenuti dell'aggiornamento e revisione del Piano Paesaggistico Regionale |
| Consultazione e partecipazione | CAPITOLO 3 - QUADRO AMBIENTALE E SOCIO ECONOMICO <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche ambientali • Caratteristiche del patrimonio paesaggistico |
| Scenario di riferimento | CAPITOLO 4 - ANALISI DI COERENZA ESTERNA <ul style="list-style-type: none"> • Programma regionale di sviluppo • Piano di Assetto Idrogeologico • Piano Stralcio delle Fasce Fluviali • Programma di Sviluppo Rurale • Piano Forestale Ambientale Regionale • Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse e Piano di bonifica siti inquinati • Piano regionale di gestione dei rifiuti • Piano di Tutela delle Acque • Piano Energetico Ambientale Regionale |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | CAPITOLO 5 - INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE AMBIENTALE NEL PIANO <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi di protezione e criteri di sostenibilità ambientale • Analisi di coerenza interna • Analisi dei possibili impatti significativi sull'ambiente |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | CAPITOLO 6 - PROCESSO PARTECIPATIVO E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE |
| Analisi e valutazioni delle alternative | CAPITOLO 7 - VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P | CAPITOLO 8 - SINTESI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE |
| Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000 | CAPITOLO 9 - SISTEMA DI MONITORAGGIO |
| Sistema di monitoraggio del P/P | CAPITOLO 10 - VALUTAZIONE D'INCIDENZA |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|---|--|--|---|
| 1. Percorso e scopo della VAS | È riportato il riferimento alla normativa nazionale e regionale per la VAS, non sono descritte le fasi di sviluppo della VS nel caso specifico. | n.p. | I linguaggio è accessibile, la sintesi si limita a descrizioni generali e riporta gli obiettivi principali dei procedimenti descritti. |
| 2. Strutturazione del RA. | n.p. | n.p. | n.p. |
| 3. Consultazione e partecipazione | I contenuti sono esaustivi in merito alla descrizione delle fasi di partecipazione ed alla tipologia di soggetti coinvolti. Non emerge a sufficienza il contributo che tale fase ha fornito nel merito delle scelte di piano. | Elencazione dei principali momenti di partecipazione | Linguaggio chiaro, la sintesi appare troppo approfondita rispetto ad altre parti del documento. |
| 4. Scenario di riferimento | Lo scenario è inquadrato attraverso una descrizione dei principali aspetti socioeconomici. | n.p. | L'esposizione è chiara, nonostante siano riportati alcuni dati. La sintesi è limitata agli aspetti caratterizzanti la regione nel confronto con i dati nazionali. |
| 5. Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | Il quadro ambientale è approfondito in merito alle caratteristiche principali e rispetto ad una generica descrizione delle criticità ambientali. | n.p. | Il linguaggio è chiaro e accessibile ad un pubblico non esperto. La sintesi è limitata agli elementi essenziali per comprendere le scelte di piano. |
| 6. Obiettivi di sostenibilità ambientale | È riportato il contesto normativo e pianificatorio vigente. Le verifiche di coerenza è riportata attraverso una descrizione approfondita dell' integrazione ambientale nel Piano, ben supportate dall'impostazione logica e metodologica descritta in sintesi. | Tabella di sintesi con previsioni del Piano, e OB.S. | Il linguaggio è chiaro e accessibile anche ad un pubblico non esperto. La sintesi è articolata in modo descrittivo, in funzione del rapporto tra il Piano e i principi i sostenibilità selezionati. |
| 7. Analisi e valutazioni delle alternative | I contenuti sulle alternative sono sintetizzati in un capitolo dedicato. | n.p. | Il linguaggio è molto chiaro. la sintesi privilegia un'impostazione dei contenuti finalizzata ad agevolare la comprensione dei contenuti in funzione delle scelte effettuate nel Piano. |
| 8. Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | Il contenuto è esposto attraverso una matrice sintetica di valutazione. In premessa è descritta l'impostazione metodologica utilizzata. Non appare una descrizione sintetica degli esiti. Sono illustrate le principali misure di mitigazione. | Matrice di valutazione sintetica supportata da colori e simboli. | Linguaggio accessibile, tuttavia la matrice di sintesi non appare facilmente comprensibile senza una lettura conclusiva degli esiti valutativi. |
| 9. V.I. sui siti Natura 2000 | Il contenuti sono riferiti prevalentemente alla descrizione delle attività riportate nelle VINCA. Non sono riportati esaustivamente gli esiti valutativi. | n.p. | La sintesi non consente una lettura autonoma dal RA. Il linguaggio presenta spesso terminologie tecniche. |
| 10. Indicatori e monitoraggio del P/P | I contenuti sono esaustivi e contengono tutte le informazioni relative alle misure di monitoraggio. | n.p. | Il linguaggio è chiaro pur facendo riferimento ad aspetti tecnici, la sintesi è esaustiva e ben articolata. |

Valutazione delle Caratteristiche della SNT della VAS del PPR della Regione Sardegna

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI

- Nella parte introduttiva si sintetizzano le informazioni del VAS, ripercorrendo brevemente la normativa di riferimento.
- Elenco degli obiettivi del piano e approfondimento delle modifiche apportate dalla revisione del PPR attraverso brevi descrizioni ma di facile comprensione.
- Il quadro ambientale viene riportato sintetizzando le Caratteristiche ambientali, insediative e socio-economiche e del patrimonio paesaggistico, valutando esclusivamente le criticità e le potenzialità di tali aspetti.
- La coerenza esterna valuta la coerenza tra quanto si propone nel Piano e le previsioni degli altri strumenti ad esso sovraordinati o con i quali si relaziona. Ogni piano è accompagnato da una breve descrizione dei contenuti e una conclusione inerente l'eventuale coerenza tra gli strumenti (cfr. Fig. 1)
- Viene verificato come ai principi di sostenibilità dell'Unione Europea, corrispondano alcuni principi di sostenibilità posti alla base dello strumento di pianificazione paesaggistica regionale attraverso l'utilizzo di una tabella di sintesi (cfr. Fig. 2) e successivamente, per ognuno di questi viene riportata una breve descrizione relazionale in cui viene constatata ed analizzata la coerenza tra il PPR le politiche europee.
- Viene considerata l'analisi di coerenza interna
- E' stato predisposto un capitolo esclusivamente per il processo partecipativo all'interno del quale viene spiegato sia il percorso di consultazione anche le risultanze delle conferenze, specificando come la Regione, per favorire il dialogo e la conoscenza tra soggetti istituzionali deputati al governo del territorio ma anche all'intera collettività, si avvale di strumenti innovativi aventi l'obiettivo di supportare la pianificazione partecipata e di garantire l'utilizzo dell'informazione geografica a tutti gli utenti.
- Per facilitare la lettura riferita ad un argomento che può risultare complesso ad un pubblico non tecnico, come la valutazione degli impatti, sono state riportate descrizioni chiare per aree geografiche (insediamenti storici, fascia costiera, aree seminaturali, etc), senza scendere nel dettaglio dei singoli aspetti
- La valutazione delle alternative è stata organizzata riportando esclusivamente la definizione delle possibili scelte e la motivazione della scelta definitiva.

ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI

- Non viene riportata la strutturazione del RA.
- All'interno del capitolo degli ObS, è presente l'analisi dei possibili impatti significativi sull'ambiente derivanti dalle previsioni del PPR a partire dai risultati dell'analisi SWOT, con riferimento alle tematiche ambientali, attraverso una scheda grafica (cfr. Fig.3), ma le valutazioni degli impatti è descritta compiutamente nel successivo capito 7 "Valutazione degli impatti ambientali".
- Si cita la fase del Monitoraggio solo per evidenziare la funzione e l'interazione temporale del Piano con una tabella di indicatori proposti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'elaborazione della SNT rappresentata rispecchia una sintesi di un piano complesso come il Piano Paesaggistico Regionale in cui è stata utilizzata una chiave di lettura in grado di cogliere gli aspetti salienti senza però scendere troppo nei tecnicismi. Ciò può comportare la mancanza di un'analisi esaustiva di tutti gli aspetti, ma rende sicuramente l'idea di quello che è stato fatto, di ciò che è stato analizzato e successivamente valutato. Può essere quindi una buona base di partenza da cui prendere spunto.

Figura 1: schema di selezione del contesto programmatico

Tabella 1 – Programmi e Piani regionali e/o di settore che si relazionano con il Piano Paesaggistico Regionale

| Programmi regionali | Piani/Programmi di settore | Piani subregionali |
|---------------------------------|--|---|
| Programma regionale di sviluppo | Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) | Piani dei parchi e delle aree protette Piani di gestione delle aree Natura 2000 Piani urbanistici provinciali Piani urbanistici comunali Piani attuativi comunali |
| | Piano stralcio delle fasce fluviali (PSFF) | |
| | Programma di Sviluppo Rurale (PSR) | |
| | Piano Forestale Ambientale | |
| | Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse del Sulcis – Iglesiente -Guspinese | |
| | Piano di bonifica siti inquinati | |
| | Piano regionale di gestione dei rifiuti | |
| | Piano di Tutela delle Acque | |
| | Piano Energetico Ambientale Regionale | |

Figura 2: schema di correlazione tra obiettivi di sostenibilità ambientale generali e del Piano

| PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ DELLA U.E. | PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ DEL PPR (articolo 1 delle NTA) |
|---|---|
| 1. Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili | Il controllo delle espansioni delle città |
| | L'alleggerimento della eccessiva pressione insediativa in particolare nelle zone costiere |
| 2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione | La gestione dell'ecosistema urbano secondo il principio di precauzione |
| | L'alleggerimento della eccessiva pressione insediativa, in particolare nelle zone costiere |
| 3. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti | Politiche settoriali per un utilizzo efficiente delle risorse al fine di conservare la diversità biologica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra* |
| | La tutela del paesaggio rurale perseguendo il primario obiettivo di salvaguardarlo, di preservarne l'identità e le peculiarità, contrastando il fenomeno del frazionamento delle aree agricole finalizzato all'edificazione, in particolare nella fascia costiera e nelle aree periurbane * |
| 4. Conservare e migliorare la stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi | Politiche settoriali per un utilizzo efficiente delle risorse al fine di conservare la diversità biologica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra* |
| | Le strategie territoriali integrate per le zone ecologicamente sensibili |
| | Una più adeguata compatibilità delle misure di sviluppo che incidano sul paesaggio |
| | La tutela del paesaggio rurale perseguendo il primario obiettivo di salvaguardarlo, di preservarne l'identità e le peculiarità, contrastando il fenomeno del frazionamento delle aree agricole finalizzato all'edificazione, in particolare nella fascia costiera e nelle aree periurbane* |
| 5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche | La protezione del suolo con la riduzione di erosioni |
| | La conservazione e recupero delle grandi zone umide |
| | La gestione e il recupero degli ecosistemi marini |
| | |

Figura 3: matrice di valutazione ambientale

Tabella 2 – Sintesi delle analisi dei possibili impatti significativi sull'ambiente

| | ARIA | ACQUA | RIFIUTI | SUOLO | FLORA, FAUNA, BIODIVERSITÀ | CLIMA ACUSTICO | PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE |
|--|------|-------|---------|-------|----------------------------|----------------|----------------------------------|
| PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ | • | • | • | *** | *** | • | *** |
| AMBITI DI PAESAGGIO | | | | | | | *** |
| BENI PAESAGGISTICI | | ** | | *** | *** | | *** |
| BENI PAESAGGISTICI - FASCIA COSTIERA | | • | | ** | *** | | *** |
| BENI PAESAGGISTICI - AREE CARATTERIZZATE DA INSEDIAMENTI STORICI | | | | ** | | | *** |
| AREE NATURALI E SUBNATURALI | | ** | | *** | *** | | *** |
| AREE SEMINATURALI | | ** | | *** | *** | | *** |
| AREE AD UTILIZZAZIONE AGROFORESTALE | | | | *** | *** | | *** |
| AREE DI INTERESSE NATURALISTICO ISTITUZIONALMENTE TUTELATE | | | | • | ** | | ** |
| AREE DI RECUPERO AMBIENTALE | | | | • | ** | | *** |
| SISTEMI IDENTITARI - AREE CARATTERIZZATE DA INSEDIAMENTI STORICI | | | | | ** | | *** |
| AREE DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO DI INTERESSE STORICO CULTURALE | | | | • | | | *** |
| AREE CARATTERIZZATE DA EDIFICI E MANUFATTI DI VALENZA IDENTITARIA | | | | ** | | | *** |
| AREE CARATTERIZZATE DA ELEMENTI IDENTITARI DELLA RETE INFRASTRUTTURALE STORICA | | | | ** | | | *** |
| COMPLESSI TERRITORIALI CON VALENZA STORICO CULTURALE | | | | • | | | *** |

Figura 1 – Scala di valutazione utilizzata

| | | |
|-------|----------------------------------|------------------|
| ● ● ● | effetto molto significativo | Effetto positivo |
| ● ● | effetto significativo | |
| ● | effetto poco significativo | |
| | nessun effetto | Effetto negativo |
| ● | effetto poco significativo | |
| ● ● | effetto mediamente significativo | |
| ● ● ● | effetto molto significativo | |

14 - SNT/RELAZIONE “VAS PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013 – LAZIO”

SI TRATTA DELLA PROPOSTA DI REVISIONE DEL POR FESR 2007-2013. IL POR È STATO APPROVATO CON DCR N. 39 DEL 3/4/2007 E DALLA COMMISSIONE EUROPEA CON DECISIONE N. 4584 DEL 2/10/2007. COFINANZIATO DAL FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2007-2013.

| CONTENUTI (rif. Report “Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via”) | STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA |
|---|---|
| Percorso e scopo della VAS | 1. PRINCIPALI CONTENUTI, OBIETTIVI DEL PROGRAMMA E RELAZIONI CON ALTRI PROGRAMMI |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | 1.1 L’evoluzione del contesto economico |
| Consultazione e partecipazione | 1.2 I mutamenti delle nuove priorità comunitarie e nazionali |
| d. Scenario di riferimento | 1.3 Le difficoltà di attuazione del Programma |
| Lo stato dell’ambiente e le criticità/potenzialità. | 1.4 La strategia e le priorità di intervento |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | 1.6 La coerenza del Programma |
| Analisi e valutazioni delle alternative | 2. STATO DELL’AMBIENTE E SUA PROBABILE EVOLUZIONE |
| Valutazione dei potenziali effetti sull’ambiente delle previsioni di P/P | 3. AREE E PROBLEMI DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE IN AMBITO REGIONALE |
| Valutazione dell’Incidenza sui siti Natura 2000 | 4. IMPATTI SULL’AMBIENTE IN SEGUITO ALL’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA |
| Sistema di monitoraggio del P/P | 4.1 I contenuti ambientali del POR e la loro incidenza in termini di risorse |
| | 4.2 Gli impatti rilevati e loro valutazione qualitativa |
| | 4.3 Le performances in materia di riduzione delle emissioni climalteranti |
| | 5. MISURE PER LA RIDUZIONE E COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI |
| | 6. CARATTERISTICHE DEL MONITORAGGIO ED INDICATORI |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|--|--|--|---|
| Percorso e scopo della VAS | È riportato solo un accenno in premessa | n.p. | I contenuti non consentono una lettura autonoma dal RA |
| Strutturazione del RA. | È riportato solo riferimenti normativi in premessa | n.p. | I contenuti non consentono una lettura autonoma dal RA |
| Consultazione e partecipazione | n.p. | n.p. | n.p. |
| Scenario di riferimento | Lo scenario è inquadrato rispetto allo stato attuale e alla sua probabile evoluzione. È inoltre riportato in modo approfondito il quadro strategico del programma. I contenuti non sono esaustivi. | Tabella di sintesi obiettivi-azioni del POR. | Il linguaggio è chiaro. La sintesi espone i contenuti più rilevanti per la strategia del programma. |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | Il quadro ambientale è approfondito in merito alla metodologia di analisi proposta. Sono elencati una serie di indicatori. Sono descritte un serie di condizioni di sensibilità. | Tabelle di sintesi degli indicatori considerati. | Si riscontrano numerosi tecnicismi e la presenza di dati e indicatori. L'esposto è sintetizzato in tabelle e suddiviso per componenti. |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | Sono elencati gli obiettivi generali di sostenibilità sono riportati direttamente in verifica di coerenza. | Tabella di sintesi con obiettivi generali e riferimenti normativi. | Il contenuto è sintetizzato attraverso un'elencazione per punti ed una breve descrizione del tema riportato. |
| Analisi e valutazioni delle alternative | Sono elencati i piani e programmi con cui sono state effettuate le verifiche di coerenza. Non sono riportata alternative. | n.p. | n.p. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | Il contenuto è esposto soltanto attraverso una matrice sintetica di valutazione. | n.p. | La sintesi non consente una lettura autonoma dal RA. Il linguaggio presenta spesso terminologie tecniche. |
| V.I. sui siti Natura 2000 | I contenuti descrivono le problematiche più evidenti legate alle esigenze di conservazione delle aree protette ma non è presente una valutazione. | n.p. | Il linguaggio è chiaro ma sono presenti dati e indicatori. La sintesi elenca una serie di informazioni conoscitive di carattere generale. |
| Indicatori e monitoraggio del P/P | I contenuti sono esaustivi e contengono tutte le informazioni relative alle misure di monitoraggio. | Tabella di sintesi che evidenzia il rapporto tra obiettivi e indicatori. | Il linguaggio è chiaro pur facendo riferimento ad aspetti tecnici, la sintesi è esaustiva e ben articolata. |

Valutazione delle Caratteristiche della SNT della VAS del PO-FESR 2007/2013 della Regione Lazio

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI

- La struttura del documento colloca lo scenario di riferimento con la descrizione dei fattori che hanno determinato l'aggiornamento del piano nella descrizione del Piano da cui è scaturita l'individuazione schematica delle Priorità di intervento cui sono correlate gli obiettivi specifici, gli obiettivi operativi e le attività finalizzate al loro raggiungimento. (cfr. Fig.1).
- La parte del monitoraggio riporta il processo utilizzato distinguendo tra il Monitoraggio di attuazione relativo all'attuazione ed ai risultati del programma e al Monitoraggio ambientale di carattere specificamente ambientale legato agli esiti della VAS. Per il primo sono stati evidenziati gli indicatori che possono fornire una informazione relativa alle ricadute ambientali del programma (es. Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati) (cfr. Fig.5), mentre per il secondo, per ogni attività del programma gli indicatori di impatto che possono essere sviluppati nell'ambito della stessa (es. *azione*: interventi per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale – *indicatore*: occupazione del suolo agricolo; sottrazione di aree naturali; etc.) (cfr. Fig.6).

ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI

- Mancano molti contenuti rispetto al percorso e allo scopo della Vas, alla struttura del RA ed alla consultazione e partecipazione.
- La coerenza esterna ed interna manca di una descrizione anche solo sintetica dei piani, riportando una mera elencazione degli strumenti di pianificazione considerati e rimandando al Rapporto Ambientale.
- Per quanto riguarda lo stato dell'ambiente è riportata solo l'elencazione degli indicatori utilizzati per lo studio condotto ed un'analisi non esaustiva delle aree di particolare rilevanza socio economica e/o ambientale, ove gli impatti delle azioni previste hanno assunto un più importante spessore. E' stato tralasciato l'inquadramento del contesto per componenti ambientali e dei fattori di interrelazione tra le stesse. (cfr. Fig.2)
- Gli obiettivi di sostenibilità non vengono chiaramente espressi se non indicando all'interno del paragrafo degli impatti sull'ambiente, le attività con finalità esplicitamente e direttamente connesse a temi ambientali e le attività con finalità implicitamente ed indirettamente connesse a temi ambientali rispetto agli obiettivi operativi del piano. (cfr. Fig.3)
- La valutazione dei potenziali effetti è analizzata attraverso matrice di sintesi delle iterazioni tra le azioni e le componenti, senza alcun accenno alla metodologia adottata per la valutazione degli effetti descrivendo in modo sintetico ma non esaustivo la valutazione qualitativa degli effetti riscontrati. (cfr. Fig.4)
- Gli aspetti legati alla mitigazione degli effetti ambientali sono declinati sotto forma di raccomandazioni e precauzioni.
- Risulta sbilanciata la trattazione di alcuni capitoli, avvolte molto accurate, con tabelle, immagini, altre volte non sufficientemente approfondita

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

omissis

Figura 3: rappresentazione schematica dei livelli di attinenza alla tematica ambientale

| Asse | Obiettivi specifici | Obiettivi operativi | Attività |
|---|--|---|--|
| 1. Ricerca, Innovazione e rafforzamento della base produttiva | Rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della imprenditorialità, della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, sostenendo lo sviluppo della società dell'informazione | Sviluppo della ricerca industriale e delle attività di trasferimento tecnologico sul tessuto imprenditoriale regionale | 1. Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico |
| | | Rafforzamento dello sviluppo imprenditoriale e della capacità innovativa delle PMI | 2. Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI |
| | | | 3. Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI |
| | | | 4. Acquisizione di servizi avanzati per le PMI |
| | | | 5. Sostegno all'accesso al credito delle PMI attraverso i Confidi e i fondi di garanzia e altre forme di credito innovative attivate dalla Regione Lazio |
| | | Favorire una crescita del sistema produttivo orientata allo sviluppo sostenibile | 6. Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente |
| | | Favorire una crescita del sistema produttivo attraverso lo sviluppo inclusivo e sostenibile della società dell'informazione | 7. Sviluppo di applicazioni, prodotti, processi, contenuti e servizi ICT |

Figura 2: sintesi dei parametri considerati per l'analisi di contesto

| Componenti ambientali | Indicatori |
|-----------------------|---|
| Ambiente idrico | <ul style="list-style-type: none"> - sfruttamento della risorsa idrica - depurazione delle acque reflue urbane - qualità dei corsi d'acqua (indice SECA) - qualità delle acque sotterranee (indice SCAS) - qualità delle acque lacustri (indice SEL) - qualità delle acque marino costiere (indice trix) - balneabilità |
| Uso del suolo | <ul style="list-style-type: none"> - uso del suolo - permessi di costruire |
| Qualità dell'aria | <ul style="list-style-type: none"> - particolato atmosferico (PM₁₀ e PM_{2.5}), numero di superamenti e concentrazione media - ossidi di azoto (NOx), concentrazione (valore limite orario e valore medio annuale) - ozono (O₃), numero di superamenti (soglia di informazione e obiettivi lungo termine) e concentrazione media - biossido di zolfo (SO₂), concentrazione (valore limite orario, valore limite giornaliero) - benzene (C₆H₆) |
| Agenti fisici | <ul style="list-style-type: none"> - rumore - campi elettromagnetici - radon |

| Asse | Obiettivo operativo | Attività |
|--|---|---|
| I. Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva | 1) Sviluppo della ricerca industriale e delle attività di trasferimento tecnologico sul tessuto imprenditoriale regionale | 1. Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico |
| | 2) Rafforzamento dello sviluppo imprenditoriale e della capacità innovativa delle PMI | 2. Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI |
| | 3) Favorire una crescita del sistema produttivo orientata allo sviluppo sostenibile | 3. Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI |
| | 4) Favorire una crescita del sistema produttivo attraverso lo sviluppo inclusivo e sostenibile della società dell'informazione. | 4. Acquisizione di servizi avanzati per le PMI |
| | | 5. Sostegno all'accesso al credito delle PMI |
| II Ambiente e prevenzione dei rischi | 1) Efficienza energetica ed energia da fonti rinnovabili | 6. Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente |
| | 2) Prevenzione del rischio ambientale | 7. Sviluppo di applicazioni, prodotti, processi, contenuti e servizi ICT |
| | 3) Valorizzazione e promozione integrata del patrimonio naturale, culturale e artistico nelle aree di particolare pregio | 1. Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili |
| | | 2. Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati |
| III. Accessibilità | 1) Sviluppare una mobilità sostenibile integrata | 3. Prevenzione e gestione del rischio idrogeologico |
| | 2) Potenziare l'accessibilità alle ICT | 4. Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette |
| | | 5. Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesistico nelle aree di particolare pregio |
| IV. Assistenza tecnica | 1) Rafforzare i sistemi di gestione, sorveglianza e controllo | 1. Miglioramento della qualità e dell'efficienza del TPL, potenziamento della rete infrastrutturale e dei nodi di scambio |
| | 2) Migliorare e rafforzare il sistema di valutazione e la comunicazione interna ed esterna | 2. Potenziare l'accessibilità alle ICT |
| V. Sviluppo urbano e locale | 1) Promuovere la riqualificazione urbana sostenibile e raggiungere una più elevata competitività territoriale. | |
| | | 1. Rigenerazione delle funzioni economiche, sociali e ambientali delle aree urbane |
| | | 2. Promozione della creazione di imprese nelle aree urbane degradate |

| | |
|--|---|
| | Attività con finalità esplicitamente e direttamente connesse a temi ambientali |
| | Attività con finalità implicitamente ed indirettamente connesse a temi ambientali |

Figura 1: matrice di valutazione degli impatti (estratto)

| Priorità | Obiettivi specifici | Obiettivi operativi | Attività | Componenti ambientali | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|--|-----------------------|-------------------|------------------------------|-------------------------|-------------------------------|--|----------------------------|---|-----------------------|--------------------|------------------------------|-----------------------------|--|
| | | | | Qualità delle acque | Qualità dell'aria | Clima (emissioni climatiche) | Uso del suolo (consumo) | Geomorfologia ed idrogeologia | Aspetti naturalistici / biodiversità / aree protette | Paesaggio e beni culturali | Inquinamento da agenti fisici (rumore, CEM) | Produzione di rifiuti | Consumi di energia | Qualità dell'ambiente urbano | Benessere della popolazione | Opportunità occupazionali e/o inclusione sociale |
| | | | | A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | K | L | M |
| Ricerca, Innovazione e rafforzamento della base produttiva | Rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della imprenditorialità e dello sviluppo economico, incrementando l'impiego della società dell'informazione | Sviluppo della ricerca industriale e delle attività di trasferimento tecnologico sul tessuto imprenditoriale regionale | 1. Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico | (+) | (+) | (+) | | | | | (+) | (+) | (+) | | | (+++) |
| | | | 2. Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI | (+/-) | (+/-) | (+/-) | | | | | (-) | (+/-) | (+/-) | | | (+++) |
| | | Rafforzamento dello sviluppo imprenditoriale e della capacità innovativa delle PMI | 3. Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI | | | | (-) | | | | (-) | (-) | (-) | | | (+++) |
| | | | 4. Acquisizione di servizi avanzati per le PMI | | | | | | | | | | | | | (++) |
| | | | 5. Sostegno all'accesso al credito delle PMI attraverso i Confidi e i fondi di garanzia e altre forme di credito innovative attivate dalla Regione Lazio | | | | (-) | | | | (-) | (-) | (-) | | | +++ |
| | | Favorire una crescita del sistema produttivo orientata allo sviluppo sostenibile | 6. Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente | (++) | (++) | (++) | | | | | | (++) | (++) | | | (+++) |
| | | Favorire una crescita del sistema produttivo attraverso lo sviluppo inclusivo e sostenibile della società dell'informazione | 7. Sviluppo di applicazioni, prodotti, processi, contenuti e servizi ICT | | (++) | (++) | | | | | (-) | ++ | (++/-) | (+) | ++ | (++/-) |

Figura 2: scheda di selezione degli indicatori di impatto (estratto)

| Tipologia di impatto | Indicatori (Core Indicators) |
|--|---|
| vantaggi ambientali generalmente connessi al potenziamento del trasporto su ferro ed al trasporto pubblico in genere | (17) km di nuove ferrovie (18) km di ferrovie TEN (19) km di ferrovie ristrutturate (22) Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati |
| effetti legati all'implementazione di fonti energetiche rinnovabili | (23) Numero di progetti (Energie Rinnovabili) (24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) |
| vantaggi ambientali direttamente legati alle iniziative in materia di rifiuti e siti contaminati | (27) Numero di progetti relativi ai rifiuti (29) Area bonificata (in km²) |
| interventi che hanno ad oggetto esplicito la riduzione dell'inquinamento atmosferico | (28) Numero di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria |
| sottrazione di CO ₂ per effetto delle azioni del programma | (30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO ₂ equivalenti, kt) |
| adozione di misure legate al tema del dissesto idrogeologico | (32) Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni |
| sostenibilità urbana | (39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano) |

Figura 3: matrice di correlazione degli indicatori di processo (estratto)

| ASSE | Obiettivo operativo | Indicazioni per la scelta degli indicatori | Possibili indicatori |
|--|---|---|--|
| RICERCA, INNOVAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA BASE PRODUTTIVA | 1) Sviluppo della ricerca industriale e delle attività di trasferimento tecnologico sul tessuto imprenditoriale regionale | Parametri legati allo sviluppo dimensionale delle imprese e delle modifiche introdotte nel sistema produttivo e nei prodotti. | <ul style="list-style-type: none"> - occupazione di suolo agricolo - produzione di reflui e di rifiuti - consumi di acqua - consumi di energia elettrica - consumi di combustibili - emissioni di inquinanti gassosi - emissioni di gas serra - emissioni di rumore - emissioni di CEM - variazioni paesaggistiche - sottrazione di aree naturali |
| | 2) Rafforzamento dello sviluppo imprenditoriale e della capacità innovativa delle PMI | | |
| | 3) Favorire una crescita del sistema produttivo orientata allo sviluppo sostenibile | | |
| | 4) Favorire una crescita del sistema produttivo attraverso lo sviluppo inclusivo e sostenibile della società dell'informazione. | | |
| TE E PREVENZIONE DEI RISCHI | 1) Efficienza energetica ed energia da fonti rinnovabili | Parametri legati alle variazioni ambientali poste a scopo degli interventi ed agli impatti dovuti alla realizzazione degli impianti energetici. | <ul style="list-style-type: none"> - produzione di energia - emissioni di gas serra (riduzione) - occupazione di suolo agricolo - sottrazione di aree naturali - variazioni paesaggistiche |
| | 2) Prevenzione del rischio ambientale | Parametri legati alle variazioni ambientali poste a scopo degli interventi ed agli impatti dovuti alla realizzazione di opere | <ul style="list-style-type: none"> - occupazione di suolo agricolo - sottrazione di aree naturali - superfici bonificate - superfici risanate dal punto di vista idrogeologico |

15 - SNT/QUESTIONARIO “VAS POR FESR 2014-2020 – REGIONE LOMBARDIA”

IL PROGRAMMA OPERATIVO COMPETITIVITÀ – POR FESR È LO STRUMENTO DELLA REGIONE LOMBARDIA CHE METTE A SISTEMA UNA SERIE DI INVESTIMENTI E DI AZIONI FINALIZZATE A SOSTENERE LA COMPETITIVITÀ DELLA REGIONE IN COERENZA CON UN QUADRO COMPLESSIVO CHE FA RIFERIMENTO ALLA STRATEGIA EUROPEA - EUROPA 2020.

| CONTENUTI (rif. Report “Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via”) | STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA |
|---|--|
| Percorso e scopo della VAS | 1. La Valutazione Ambientale Strategica |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | 2. Il POR FESR 2014-2020 |
| Consultazione e partecipazione | 3. Il quadro di riferimento ambientale |
| Scenario di riferimento | 4. Gli obiettivi di sostenibilità |
| Lo stato dell’ambiente e le criticità/potenzialità | 5. L’approccio metodologico adottato nella VAS del POR 2014/2020 |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | 6. Le alternative di Programma |
| Analisi e valutazioni delle alternative | 7. La valutazione degli effetti del POR |
| Valutazione dei potenziali effetti sull’ambiente delle previsioni di P/P | 6.1 La valutazione degli effetti del POR sulla Rete Natura 2000 |
| Valutazione dell’Incidenza sui siti Natura 2000 | 8. Il monitoraggio ambientale del POR |
| Sistema di monitoraggio del P/P | |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|--|--|--|--|
| Percorso e scopo della VAS | Include una descrizione del processo dal punto di vista normativo e rispetto al percorso di approvazione del POR del RA. | Tabella di sintesi delle fasi di formazione e adozione del POR e del RA. | Il linguaggio non è sufficientemente chiaro in quanto si riscontrano riferimenti a procedure tecniche. La descrizione del processo di VAS in generale appare troppo approfondita in relazione al resto del paragrafo. |
| Strutturazione del RA. | I contenuti non sono dettagliati e sono riportati in gran parte nel più ampio contesto della descrizione della VAS. | n.p. | Le informazioni non risultano chiare, in quanto fanno per lo più riferimento alle operazioni previste in generale dal processo di VAS. |
| Consultazione e partecipazione | Un accenno nell'introduzione, ma non sono riportate osservazioni né soggetti coinvolti. | n.p. | Sono riportati solo i momenti di consultazione e il tipo di enti o soggetti coinvolti. |
| Scenario di riferimento | Lo scenario è inquadrato in parte rispetto alla descrizione del POR ed in parte rimandato alla sintesi del quadro ambientale. Non si riporta il quadro normativo e programmatico vigente. | Tabella di sintesi obiettivi-azioni del POR. | Il linguaggio è chiaro ma si riscontrano alcuni tecnicismi e la presenza di dati e indicatori. Lo scenario è per lo più sintetizzato nel contesto ambientale. |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | Il quadro ambientale è esaustivo e riporta le informazioni più rilevanti, che servono a spiegare le strategie del POR. Non si utilizza l'analisi SWOT ma si riferisce soprattutto delle criticità riscontrate. | n.p. | Linguaggio chiaro ma si riscontrano alcuni tecnicismi e la presenza di dati e indicatori. L'esposto è descritto in modo discorsivo e non è suddiviso per componenti. |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | Sono elencati gli obiettivi generali di sostenibilità e le fonti ma non si evidenzia il metodo di selezione. | Tabella di sintesi con obiettivi generali e riferimenti normativi. | Il contenuto è sintetizzato attraverso un'elencazione per punti ed una breve descrizione del tema riportato. |
| Analisi e valutazioni delle alternative | Non sono riportate le verifiche di coerenza. La descrizione delle opzioni considerate è troppo schematica, non emergono a sufficienza le motivazioni che hanno orientato le scelte. | Matrice di sintesi. | È riportata una breve introduzione ad una tabella di sintesi con obiettivi generali e obiettivi specifici correlati, entrambi descritti con linguaggio discorsivo anche se non privo di tecnicismi e valori numerici. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | Si riporta una premessa metodologica ed una descrizione degli esiti valutativi | n.p. | Il linguaggio è chiaro e discorsivo, la sintesi è articolata in modo da far emergere le informazioni di più immediato interesse per un pubblico non esperto. La piena comprensione di alcuni concetti rimanda alla consultazione del RA. |
| V.I. sui siti Natura 2000 | Riporta in modo esaustivo gli esiti valutativi. | n.p. | Il linguaggio è chiaro e discorsivo, la sintesi è articolata in modo da far emergere le informazioni di più immediato interesse per un pubblico non esperto. |
| Indicatori e monitoraggio del P/P | I contenuti sono esaustivi e contengono tutte le informazioni relative alle misure di monitoraggio. | n.p. | Il linguaggio è chiaro e discorsivo, la sintesi è esaustiva. |

Valutazione delle Caratteristiche della SNT della VAS del PO-FESR 2014/2020 della Regione Lombardia

ASPETTI POSITIVI /INNOVATIVI

- La struttura del documento è interessante perché è articolata in paragrafi in base alla formulazione di quesiti.
- Ogni capitolo fa una breve introduzione evidenziata nella quale si descrivono quali saranno i contenuti che verranno spiegati.
- La parte inerente il percorso e lo scopo della VAS riporta in modo accurato la spiegazione di cosa sia la valutazione ambientale strategica utilizzando un apposito grafico che evidenzia i passaggi fondamentali del processo di VAS del POR e l'integrazione tra le fasi di programmazione e di valutazione ambientale dove l'aspetto riguardante il coinvolgimento del pubblico viene collocato all'interno di questa fase, riportando i principali momenti di consultazione (cfr. Fig.1).
- Vengono mostrate in modo schematico e comprensibile per ciascun ambito di riferimento (es. Energia sostenibile e qualità della vita; Sviluppo urbano sostenibile; etc), le azioni individuate e la loro rispondenza con gli Obiettivi del Programma (cfr. Fig.2).
- Gli Ob. di sostenibilità sono esplicitati in modo schematico in obiettivi generali e in obiettivi specifici rispetto alle componenti ambientali. (cfr. Fig.3)
- Gli effetti ambientali sono descritti in modalità relazionale attraverso la definizione dei più importanti effetti positivi e negativi che il piano produce rispetto ai temi chiave individuati per la valutazione ambientale del Programma.
- il Documento è molto sintetico e diretto esclusivamente ad un'utenza non tecnica.
- Il Quadro Ambientale è inquadrato in una tabella di sintesi che mette in relazione: Temi Ambientali / Pressioni e sensibilità ambientali / Obiettivi di Sostenibilità, bypassando analisi SWOT, matrici di compatibilità etc..
- La Valutazione delle alternative è raccontata in modo esemplificativo, evidenziando il percorso logico che orienta le decisioni (cfr. Fig.4).
- La Valutazione d'Incidenza delle previsioni del Programma sui siti afferenti la Rete Natura 2000 è inserita all'interno della SNT, descrivendo sinteticamente la valutazione degli effetti del Programma sui tali aree.

ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI

- I verbali, i materiali pervenuti, le osservazioni fatte e le relative controdeduzioni durante le consultazioni sono riportate per esteso nell'allegato del Rapporto Ambientale e non sintetizzate anche tramite tabelle all'interno della SNT.
- Lo scenario di riferimento è inquadrato solo rispetto agli obiettivi e alle azioni del Programma, escludendo ogni tipo di approfondimento sugli elementi che influiscono il territorio.
- Il quadro di riferimento ambientale riporta una mera descrizione dello stato ambientale del territorio senza analizzare eventuali elementi di pressione ambientale.
- L'approccio metodologico adottato nella VAS del Programma non è stato analizzato nel capitolo più idoneo all'argomento in questione.
- Si cita la fase di monitoraggio solo per evidenziare la funzione e l'interazione temporale del Piano, riportando alcune raccomandazioni.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esposizione della SNT in forma di questionario è sicuramente uno strumento per comprenderne il contenuto e per indirizzare verso una più generale lettura e riformulazione dei contenuti del Rapporto Ambientale nella SNT in modo più comunicativo e maggiormente orientato verso un'utenza non esperta.

Figura 1: schema di correlazione tra programmazione e processo di valutazione

| FASE | PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE | PROCESSO DI VAS |
|----------------------------------|--|--|
| Fase 0 Preparazione | P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento | A.0.1 Incarico per la redazione del rapporto ambientale e dello Studio di incidenza |
| Fase 1 Orientamento | P1.1 Orientamenti iniziali e prima selezione delle priorità del POR FESR P1.2 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'Ente su ambiente e territorio. P 1.3 Elaborazione del documento preliminare di POR FESR | A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel POR FESR. A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS e individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Definizione dell'ambito di influenza (scoping) e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale – elaborazione del documento di scoping |
| | Comunicazione ai soggetti interessati della messa a disposizione del documento di scoping e del documento strategico di indirizzi del POR FESR (30 giorni) sul sito web SIVAS (www.cartografia.regione.lombardia.it/SIVAS) | |
| Avvio della consultazione | Forum pubblico e prima Conferenza di valutazione 11 dicembre 2013 | |

Figura 2: rappresentazione schematica del quadro strategico

| Asse Prioritario | Obiettivo tematico | Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità di investimento | Azioni |
|---------------------------|--|---|---|
| I - Ricerca e innovazione | 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione | I.1.b.1 - Incremento dell'attività di innovazione | I.1.b.1.1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese I.1.b.1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca I.1.b.1.3 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi |
| | | I.1.b.2 - Rafforzare il sistema innovativo regionale, anche attraverso l'incremento della collaborazione fra imprese, reti d'impresa e strutture di ricerca e la valorizzazione di queste ultime | I.1.b.2.1 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020) I.1.b.2.2 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 |
| | | I.1.b.3 - Promozione di nuovi mercati per l'innovazione attraverso la qualificazione della domanda pubblica; la promozione di standard di qualità e l'eliminazione dei fattori per la competizione di mercato | I.1.b.3.1 - Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione |

Figura 1: schema descrittivo dei principali obiettivi di sostenibilità (estratto)

Obiettivi generali

CAMBIAMENTI CLIMATICI e ADATTAMENTO

Rendere l'Europa più resiliente ai cambiamenti climatici [Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici, COM(2013) 216 def.]

PAESAGGIO E BIODIVERSITA'

Promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi al fine di conservare o di migliorarne la qualità di far sì che le popolazioni, le istituzioni e gli enti territoriali ne riconoscano il valore e l'interesse [Convenzione Europea del Paesaggio]

Tutelare, valorizzare e gestire in modo creativo il patrimonio culturale materiale e immateriale [Convenzione UNESCO per la Salvaguardia del patrimonio culturale immateriale e Codice dei beni culturali e del paesaggio]

Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile [La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020, COM(2011) 244 def.; Infrastrutture verdi - Rafforzare il capitale naturale in Europa, COM(2013) 249 def.]

Figura 2: rappresentazione schematica del quadro strategico (estratto)

Obiettivi specifici

Rendere i settori chiave dell'economia e delle varie politiche più resilienti agli effetti dei cambiamenti climatici [Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici, COM(2013) 216 def.], in particolare con riferimento alle politiche sociali e in materia di salute, dell'agricoltura e delle foreste, degli ecosistemi, della biodiversità e delle acque, dei sistemi di produzione e delle infrastrutture fisiche

Arrestare il deterioramento dello stato di tutte le specie e gli habitat e conseguire un miglioramento significativo e quantificabile del loro stato.

- Target: entro il 2020 lo stato di conservazione risulti migliorato nel doppio degli habitat e nel 50% in più delle specie oggetto delle valutazioni condotte a titolo della direttiva habitat; lo stato di conservazione risulti preservato o migliorato nel 50% in più delle specie oggetto delle valutazioni condotte a titolo della direttiva Uccelli.

Preservare e valorizzare gli ecosistemi e i relativi servizi mediante l'infrastruttura verde.

- Target: entro il 2020 ripristinare almeno il 15% degli ecosistemi degradati, incorporando l'infrastruttura verde nella pianificazione del territorio.

Figura 3: matrice di valutazione ambientale (estratto)

| | | Temi chiave della valutazione | | | | Elementi per l'orientamento alla sostenibilità | Confronto tra il documento di Indirizzi e il POR FESR | |
|--|--|-------------------------------|---|-----|-----|---|--|---|
| | | GE | CC | RIS | GOV | | | |
| Macro obiettivi (indirizzi strategici PO Fesr) | Ricerca e innovazione | XXX | XX | XX | X | Eco-innovazione e nuove attività produttive "green", razionalizzazione dell'uso delle risorse | Il POR FESR riprende e rimodula i contenuti del documento di Indirizzi. Tra le azioni individuate risulta particolarmente significativa per il rafforzamento e la qualificazione della domanda di innovazione della PA, anche in senso green, l'introduzione del sostegno ad azioni di PPP e di Procurement dell'innovazione. | Asse I - Ricerca e innovazione |
| | Competitività | XXX | XX | XX | XXX | Reti e filiere, aree ecologicamente attrezzate, certificazione di processo e prodotto, marchi di qualità green | Il POR FESR concentra nell'Asse II le iniziative per l'aumento della competitività delle imprese lombarde, riprendendo sostanzialmente e specificando le direttrici strategiche del documento di Indirizzi. In particolare, a differenza del documento di Indirizzi, che individuava quale ambito di attenzione quello dell'asta del Po, le azioni del POR FESR aprono a tutto il territorio regionale, comprese aree interne, la possibilità di attuare misure di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali attraverso il miglioramento dell'attrattività e la promozione turistica. Tale apertura è migliorativa e, attraverso l'orientamento dell'azione a progetti di distretto su ambiti territoriali omogenei che coinvolgono filiere diversificate (culturale, turistica, creativa e dello spettacolo, dei prodotti tipici), si prevede un miglior risultato anche ambientale, derivante dalla diffusione della conoscenza e dalla sensibilizzazione rispetto al valore che le risorse naturali e paesaggistiche rivestono. | Asse II - Competitività dei sistemi produttivi |
| | Uso efficiente delle risorse e passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio | XXX | XXX | XXX | XX | Produzione di energia da fonti rinnovabili, mobilità sostenibile e abbattimento della domanda di mobilità, eco-efficienza, governance multilivello e pianificazione | Il POR FESR riprende i contenuti del documento di Indirizzi e circoscrive i territori su cui potranno essere realizzate alcune tipologie di intervento, concentrando l'attenzione sui sistemi urbani principali; in particolare: - Le azioni sull'efficiamento energetico sono attuabili su tutto il territorio regionale, con specifico riferimento alle aree urbane per i sistemi di illuminazione; - Lo sviluppo del TPL e della mobilità ciclistica in alternativa al mezzo privato sono sostenute da azioni che possono ricadere sugli ambiti urbani di Milano e dei capoluoghi di provincia facenti parte del sistema territoriale metropolitano (così come definito dal TIR). | Asse III - Economia a bassa emissione di carbonio |
| | Tecnologie dell'informazione e della comunicazione | XXX | XXX | XX | XXX | sviluppo ICT e smartgrid (sistemi di gestione della mobilità, domotica, digitalizzazione dei servizi, disponibilità e trasmissione dati) | Il POR FESR non individua un apposito asse sull'ICT, ma integra il ricorso alle tecnologie di informazione e comunicazione in alcune azioni degli altri assi, a servizio di obiettivi a più ampio respiro, quali: - servizi digitali per le imprese, - innovazione del sistema dell'illuminazione pubblica, con funzioni integrate di telecontrollo, - sistemi digitali per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale in chiave turistica. Si sono perse alcune iniziative rivolte alla digitalizzazione della PA, depotenziando la possibilità di azione del POR FESR sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi e sull'innovazione del settore pubblico. | Asse IV - Sviluppo urbano sostenibile |
| | Sviluppo urbano | X | XXX | XXX | XXX | Riqualificazione di edifici e insediamenti, accessibilità e mobilità urbana; progettualità condivisa e concentrazione di finanziamenti | L'Asse IV del POR FESR riprende i contenuti strategici sullo sviluppo urbano e ne dettaglia le iniziative, coniugando azioni per la competitività delle imprese sociali che lavorano su obiettivi di pubblico interesse, per l'efficiamento degli edifici e dell'illuminazione pubblica e per l'inclusione sociale e abitativa. Nella sua versione finale, il POR FESR individua quale territorio di elezione per le azioni dell'intero Asse IV la città di Milano e l'area metropolitana milanese. Tale delimitazione è dovuta principalmente a considerazioni relative alla concentrazione del disagio abitativo, cui l'Asse prioritariamente si rivolge. Rispetto al documento d'Indirizzi che prevedeva l'applicabilità delle azioni anche sui capoluoghi di provincia, tale scelta riduce la possibilità d'azione territoriale del programma concentrando le risorse su un territorio dove peraltro sono già in atto iniziative di efficientamento e sul quale si investono con i fondi strutturali anche di livello nazionale (PON Città metropolitane). Consapevoli della consistenza delle motivazioni alla base della decisione presa, si rievoca comunque che la distribuzione delle risorse su altri capoluoghi avrebbe potuto stimolare iniziative innovative, anche con funzioni di buona pratica e capaci di innescare un effetto indotto di emulazione, in contesti meno orientati al cambiamento e meno favoriti dal sistema di finanziamenti esistente. | |
| | | X | XX | XXX | XXX | Turismo sostenibile, Governance dei soggetti territoriali, approccio multiobiettivo e/o multifondo | Il POR FESR, con l'introduzione ex novo dell'Asse V Sviluppo turistico delle Aree Interne apre la possibilità di azione su ambiti dalla dimensione sovra comunale, interessati da isolamento geografico, calo demografico e bassi livelli nei servizi essenziali di cittadinanza (il trasporto pubblico, sanitari e scolastici), quali le Aree Interne, che necessitano di essere inclusi in una strategia di rivitalizzazione. In particolare, con l'Asse V il programma amplia la propria offerta di azione includendo iniziative per la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, che, migliorando l'attrattività del territorio porteranno al verificarsi di potenziali effetti positivi, in termini di diffusione della conoscenza e sensibilizzazione circa il valore delle risorse naturali e paesaggistiche, e potenziali effetti negativi discendenti dall'auspicato aumento delle presenze turistiche nelle zone sensibili. | Asse V - Sviluppo turistico delle Aree Interne |
| Livelli di correlazione temi/obiettivi | | X | correlato | | | | | |
| | | XX | altamente correlato | | | | | |
| | | XXX | essenziale per la declinazione sostenibile delle azioni del POR (approccio) | | | | | |

«FASE DI ANALISI»

Valutazione di Sintesi non Tecniche del Rapporto Ambientale

SNT EUROPEE

I contenuti dell'informazione Ambientale nella SNT

Sulla base delle informazioni fornite dal precedente Documento di indirizzo, e delle casistiche osservate, si rappresenta un elenco aggiornato di contenuti del Rapporto Ambientale di VAS che possono ritrovarsi all'interno dell'elaborazione dei Documenti di Sintesi non Tecnica nelle esperienze europee esaminate.

Quadro iniziale: normativo, territoriale, ambientale, partecipativo.

- | | |
|---|---|
| 1 | Percorso e scopo della VAS e degli altri strumenti oggetto del procedimento |
| 2 | Strutturazione e metodologia del Rapporto Ambientale |
| 3 | Consultazione, partecipazione e pareri |
| 4 | Scenario territoriale e pianificatorio di riferimento |
| 5 | Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità |
| 6 | Obiettivi di sostenibilità ambientale |

Scenario strategico, valutativo

- | | |
|---|--|
| 7 | Analisi e valutazioni delle alternative |
| 8 | Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione |
| 9 | Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000 |

Sistema di Monitoraggio

- | | |
|----|-----------------------------------|
| 10 | Indicatori e monitoraggio del P/P |
|----|-----------------------------------|

SINTESI NON TECNICHE DI VAS ESAMINATE

Di seguito si rappresenta un'elencazione degli elaborati di Sintesi non tecniche di VAS di Piani nel Regno Unito e Irlanda, Spagna e Francia, esaminate al fine di selezionare esempi di SNT significative e buone pratiche che contengano elementi innovativi e di interesse dai quali trarre indicazioni per la redazione di linee guida e criteri standard redazionali.

Elenco delle Sintesi non tecniche di VAS esaminate – Regno Unito e Irlanda

| Piano / Programma | Tipologia |
|--|-------------------------------|
| SNT_Aberdeen_Pathplan | Piano di zona |
| SNT_Camden_Neighbourhood plan | Piano di quartiere |
| SNT_Coventry_Local_Plan | Piano comunale |
| SNT_DerbyCity_TransportPlan | Piano dei trasporti |
| SNT_Dublin_TransportPlan | Piano dei trasporti |
| SNT_Dundee_TAYplan | Piano strategico |
| SNT_Galway_Paln | Piano provinciale (contea) |
| SNT_Leeds_Plan | Piano attuativo |
| SNT_London_Railway | Piano attuativo |
| SNT_Milton keynes_Plan (intro) | Piano comunale |
| SNT_Newport_corridor | Piano attuativo |
| SNT_Oxford_transportPlan | Piano dei trasporti |
| SNT_Piano di gestione delle acque dell'East Surrey | Piano di Gestione delle Acque |
| SNT_Swindon_localtransportplan | Piano dei trasporti |
| SNT_UE_MEDprogram | Piano strategico |
| SNT_Wicklow_Plan | Piano provinciale (contea) |

Elenco delle Sintesi non tecniche di VAS esaminate – Spagna

| Piano / Programma | Tipologia |
|---|-------------------------------|
| SNT_PO-FEDER-CANARIAS | Programma Operativo |
| SNT_PO-FEDER-Crescita Sostenibile | Programma Operativo |
| SNT_Plan Integral de residuos_de la Comunitat Valenciana | Piano di gestione dei Rifiuti |
| SNT_Estrategias Marina de Espana | Piano strategico |
| SNT_Plan Director Infraestructura_Puerto Cartagena | Piano di sviluppo portuale |
| SNT_Plan DirectorInfraestructura_Puerto Pasaia | Piano di sviluppo portuale |
| SNT_Plan Generale_Azteneta | Piano comunale |
| SNT_Plan General_Tapia de Casariego | Piano comunale |
| SNT_Plan Gen Orden Urb_Pàvias | Piano comunale |
| SNT_Plan Idrologico_Bacino del Tajo | Piano di gestione delle acque |

Elenco delle Sintesi non tecniche di VAS esaminate – Francia

| Piano / Programma | Tipologia |
|---|-------------------------------------|
| SNT_PLU_Chernbourg | Piano comunale |
| SNT_PLU_Narbonne | Piano comunale |
| SNT_PLU_Neuilly-sur-Marne | Piano comunale |
| SNT_PLU_Ville de St. Denis | Piano comunale |
| SNT_PO FESR_Nord pas de Calais | Programma operativo |
| SNT_Projet stratégique du Grand Port Maritime_Nantes | Piano strategico dell'area portuale |
| SNT_PLU_Aix-en-Provence | Piano comunale |
| SNT_SCOT_Agglomeration Lyonnaise | Piano metropolitano |

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE ANALIZZATI

Si rappresentano le SNT selezionate per l'analisi e la valutazione in merito a struttura, contenuti e indice.

REGNO UNITO

| | | |
|----|-------------------------------|--------------------|
| 1. | SNT_CAMDEN_NEIGHBOURHOOD PLAN | PIANO DI QUARTIERE |
| 2. | SNT_COVENTRY_LOCAL_PLAN | PIANO COMUNALE |
| 3. | SNT_NEWPORT_CORRIDOR | PIANO ATTUATIVO |

SPAGNA

| | | |
|----|--|-------------------------------|
| 6. | SNT_PLAN INTEGRAL DE RESIDUOS_DE LA COMUNITAT VALENCIANA | PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI |
| 7. | SNT ESTRATEGIAS MARINA DE ESPANA | PIANO STRATEGICO |
| 8. | SNT_PLAN GENERAL_TAPIA DE CASARIEGO | PIANO COMUNALE |

FRANCIA

| | | |
|-----|--|-------------------------------------|
| 9. | SNT_PLU_VILLE DE ST. DENIS | PIANO COMUNALE |
| 10. | SNT_PROJET STRATÉGIQUE DU GRAND PORT MARITIME_NANTES | PIANO STRATEGICO DELL'AREA PORTUALE |

1 - SNT «M4 Corridor around Newport», Galles – Regno Unito

IL PIANO DI POTENZIAMENTO DELL'AUTOSTRADA M4 HA L'OBIETTIVO DI PREDISPORRE UNA SERIE DI MISURE IN GRADO DI AUMENTARE LA SICUREZZA E LA CAPACITÀ DELL'INFRASTRUTTURA. IL PIANO PORTERÀ ALLO SVILUPPO DI UN RACCORDO SUL LATO SUD DELLA CITTÀ DI NEWPORT.

| CONTENUTI (rif. Report "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via") | STRUTTURA | INDICE |
|--|--|--|
| Percorso e scopo della VAS | 1. INTRODUZIONE 1.1 SCOPO DEL DOCUMENTO 1.2 PROBLEMATICHE SULL' M4 CORRIDOR AROUND NEWPORT (ATTUALI E PREVEDIBILI) 1.3 OBIETTIVI DEL RACCORDO "M4" INTORNO A NEWPORT | 1. INTRODUCTION 1.1 PURPOSE OF THIS DOCUMENT 1.2 PROBLEMS ON THE M4 CORRIDOR AROUND NEWPORT (CURRENT AND PREDICTED) 1.3 AIMS OF THE M4 CORRIDOR AROUND NEWPORT |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | | |
| Consultazione e partecipazione | | |
| Scenario territoriale e pianificatorio di riferimento | 2. METODOLOGIA 2.1. QUADRO GENERALE | 2. METHODOLOGY 2.1 OVERVIEW |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità | 3. OBIETTIVI AMBIENTALI | 3. ENVIRONMENTAL OBJECTIVES |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | 4. MITIGAZIONE | 4. MITIGATION |
| Analisi e valutazioni delle alternative | 5. ASSESSMENT OF SIGNIFICANT EFFECTS 5.1 ASSESSMENT OF SIGNIFICANT EFFECTS 5.2 CUMULATIVE ASSESSMENT WITH OTHER POLICIES, PLANS AND PROGRAMMES 5.3 LIMITATIONS AND UNCERTAINTIES | 5. ASSESSMENT OF SIGNIFICANT EFFECTS 5.1 ASSESSMENT OF SIGNIFICANT EFFECTS 5.2 CUMULATIVE ASSESSMENT WITH OTHER POLICIES, PLANS AND PROGRAMMES 5.3 LIMITATIONS AND UNCERTAINTIES |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | | |
| Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000 | | |
| Indicatori e monitoraggio del P/P | 6. SUMMARY AND NEXT STEPS | 6. SUMMARY AND NEXT STEPS |
| | 7. HOW TO RESPOND AND FURTHER INFORMATION | 7. HOW TO RESPOND AND FURTHER INFORMATION |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|--|---|--|---|
| Percorso e scopo della VAS. | Include una breve descrizione del processo e qualche accenno accenni alle fasi di partecipazione. Non è descritto l'iter riferito al procedimento specifico. | n.p. | Il percorso della VAS non è elencato per punti, segue uno sviluppo prevalentemente discorsivo. |
| Strutturazione del RA. | È riportata una semplice elencazione per punti delle diverse fasi di sviluppo del Rapporto Ambientale. | Legenda con la descrizione del significato dei criteri di valutazione utilizzati. | Il linguaggio è poco tecnico, bisognerebbe sostituire alcuni termini tecnici con sinonimi, così come bisognerebbe rielaborare lo schema metodologico in un linguaggio più comprensibile. Le fasi della VAS sono riportate senza ulteriori spiegazioni. La descrizione dei criteri di valutazione è troppo accurata rispetto alle fasi della VAS. |
| Consultazione e partecipazione. | Un accenno nell'introduzione ma non sono riportate osservazioni, né i soggetti coinvolti. | n.p. | Il linguaggio è chiaro, ma la intesi proposta non consente una lettura autonoma rispetto al Rapporto. |
| Scenario di riferimento. | Lo scenario è inquadrato rispetto ai problemi del territorio ed agli obiettivi del Programma, in do da porre in relazione entrambi gli aspetti descritti. | Cartografia con evidenziazione dell'area di Piano, delle scelte effettuate e della localizzazione delle alternative. | Il linguaggio è chiaro con pochissimi tecnicismi. Diretto ad un pubblico non esperto. Sono riportati solo gli aspetti di maggiore interesse che servono a spiegare le strategie del Piano. |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | Sono descritti solo i rischi più rilevanti ed alcuni valori ambientali da non intaccare. | n.p. | Sono riportati solo gli aspetti di maggiore interesse che servono a spiegare le strategie del Piano. |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale. | Sono elencati soltanto gli obiettivi generali di sostenibilità. | n.p. | Il contenuto è sintetizzato attraverso un'elencazione per punti ed una breve descrizione del tema ambientale, per cui è individuato ciascun obiettivo di sostenibilità. |
| Analisi e valutazioni delle alternative. | Non è riportata una descrizione esaustiva delle opzioni considerate. | Alternative rappresentate graficamente sulla cartografia iniziale. | Sono riportate in forma di tabella rispetto alla valutazione degli impatti per temi ambientali. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione. | È riportata sia una tabella di valutazione di sintesi che una descrizione dei singoli temi ambientali in funzione degli obiettivi del Piano, degli interventi previsti e degli effetti probabili. Nessun accenno alla metodologia di valutazione. | Tabella di valutazione di sintesi e confronto tra Scenari di Piano e alternative in relazione ai Temi ambientali considerati (allegata). | La tabella è molto efficace ed esaustiva rispetto agli esiti riportati. Nel complesso della descrizione degli esiti valutativi risulta troppo approfondita la descrizione per singolo tema ambientale (allegata). |
| V.I. sui siti Natura 2000. | n.p. | n.p. | n.p. |
| Indicatori e monitoraggio del P/P. | n.p. | n.p. | n.p. |

VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DEL CORRIDOR M4 DI NEWPORT, GALLES – UK:

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI

- La struttura del documento è interessante perché colloca nella fase introduttiva tutti contenuti sulla descrizione della SNT, del Piano e del contesto Ambientale e Territoriale esaltando la complementarità di questi tre elementi mettendo in relazione i contenuti in merito allo *Scopo della VAS e SNT*, *Aspetti del Territorio (problematiche e peculiarità)*, *Obiettivi del Piano* e *Obiettivi di sostenibilità*.
- La quasi totalità dei capitoli e dei paragrafi, occupa al massimo una singola pagina pur riportando le informazioni di maggiore interesse.
- Il contesto di Piano è ben definito all'interno del rapporto tra problematiche rilevate e obiettivi del Piano correlati alla risoluzione degli stessi, senza ricorrere ad analisi SWOT. (figg. 1, 2).
- Gli obiettivi di sostenibilità sono esplicitati con specifico riferimento ai soli temi ambientali considerati.
- La matrice di valutazione degli impatti è aggregata per singolo tema ambientale ed è valorizzata in modo efficace, secondo le modalità rappresentate dalle alternative considerate. (fig.3).
- Di seguito alla matrice sono state elaborate schede sintetiche descrittive per ogni tema ambientale in cui, per ogni alternativa considerata, sono opportunamente approfondite le azioni di Piano rispetto al raggiungimento degli Obiettivi di Sostenibilità.

ASPETTI NEGATIVI

- La SNT è esclusivamente diretta ad un pubblico non esperto, si focalizza quasi esclusivamente sugli esiti della Valutazione e non dà informazioni esaustive sulle procedure e sui metodi di valutazione.
- Praticamente assente la descrizione della fase partecipativa.
- Spesso i contenuti sono sbilanciati rispetto alla trattazione dei temi principali, dilungandosi, in proporzione, anche su contenuti di secondaria importanza rispetto alle informazioni da fornire.
- I temi legati alla Mitigazione ed alla Compensazione sono affrontati solo dal punto di vista semantico e rispetto ad una serie di vaghe opzioni possibili.
- Assenti aspetti del monitoraggio.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

E' plausibile che un Piano settorialmente molto focalizzato, come quello analizzato, avendo chiaramente definito l'area di intervento e l'oggetto della valutazione, approfondisca molto la valutazione degli impatti e quindi la valutazione di sostenibilità delle azioni previste rispetto al quadro ambientale considerato.

2 - La SNT del «Coventry Local Plan:», Coventry – Regno Unito

IL PIANO LOCALE DELLA CITTÀ DI COVENTRY È PARTE DEL PIANO DI SVILUPPO DELLA CITTÀ. PIANIFICA LO SVILUPPO URBANO E INFRASTRUTTURALE PROMUOVENDO UNA CITTÀ ATTRAENTE, SICURA, EFFICIENTE ED ACCESSIBILE.

| CONTENUTI (rif. Report "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via") | STRUTTURA | INDEX |
|--|---|--|
| Percorso e scopo della VAS | 1. Introduzione | INTRODUCTION |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | 2. Metodologia | 2. METHODOLOGY |
| Consultazione e partecipazione | 3. Quadro Territoriale e ambientale | 3. BASELINE INFORMATION AND CURRENT STATE OF THE ENVIRONMENT |
| Scenario territoriale e pianificatorio di riferimento | | |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità | | |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | 4. Confronto con le ragionevoli alternative | 4. REASONABLE ALTERNATIVE OPTIONS |
| Analisi e valutazioni delle alternative | 5. Effetti significativi sull'ambiente | 5. SIGNIFICANT EFFECTS ON THE ENVIRONMENT |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | | |
| Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000 | 6. Misure di mitigazione | 6. MITIGATION MEASURES |
| Indicatori e monitoraggio del P/P | 7. Monitoraggio | 7. MONITORING |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|--|--|--|---|
| Percorso e scopo della VAS. | Descrive per punti gli obiettivi principali della VAS. Nessun cenno all'iter del processo. | n.p. | Il linguaggio spesso esprime aspetti tecnici. Obiettivi della VAS e fasi di elaborazione del processo sono rielaborati in modo descrittivo. |
| Strutturazione del RA. | Non sono riportati tutti i punti in modo schematico ma è illustrato in modo da descrivere in generale tutte le fasi. | n.p. | Illustra, in forma descrittiva, le diverse fasi di valutazione ambientale. |
| Consultazione e partecipazione. | n.p. | n.p. | n.p. |
| Scenario di riferimento. | Lo scenario è inquadrato solo attraverso un resoconto che illustra ciò che è stato fatto nel Rapporto Ambientale. Manca ogni approfondimento nel merito. | Tabella sintetica delle principali statistiche territoriali. | La descrizione è limitata ad una elencazione di aspetti, caratteristiche e contenuti del quadro ambientale sviluppato nella VAS. |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | n.p. | n.p. | n.p. |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale. | Solo un accenno su come sono stati considerati gli Obiettivi di Sostenibilità nella valutazione di compatibilità e degli effetti. | n.p. | n.p. |
| Analisi e valutazioni delle alternative. | Manca una descrizione esaustiva delle opzioni considerate, è presente solo l'indicazione di ciò che è contenuto nel corrispondente capitolo della VAS. | n.p. | Il linguaggio è diretto ad un lettore non esperto. La sintesi non consente una lettura autonoma rispetto al Rapporto. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione. | Riporta semplicemente gli obiettivi del Piano che danno i più evidenti effetti positivi sull'ambiente. Il monitoraggio è affrontato solo in termini di raccomandazioni da osservare per appurare se il Piano produce gli effetti previsti. | n.p. | L'esposizione è perlopiù descrittiva, diretta ad un pubblico non esperto. Sono riportate in forma relazionale le risultanze più evidenti, emerse dalla matrice di valutazione dei potenziali impatti. |
| V.I. sui siti Natura 2000. | n.p. | n.p. | n.p. |
| Indicatori e monitoraggio del P/P. | Pochi contenuti, in conclusione al documento, rimandano al Rapporto. | n.p. | Le informazioni riportate non consentono una lettura autonoma rispetto al Rapporto. |

VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DEL LOCAL PLAN, COVENTRY – UK

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI

- La struttura del documento è interessante perché collocata come introduzione al Rapporto Ambientale, per tanto ha una funzione quasi esclusivamente descrittiva del contenuto del documento principale.
- il Piano e la VAS sono descritti in termini di finalità degli strumenti e degli obiettivi che devono perseguire sul territorio e sull'ambiente.
- La metodologia riporta una descrizione sintetica delle fasi principali della costruzione della Valutazione Ambientale.
- Il Quadro Ambientale contiene informazioni rispetto alla quantità di obiettivi di sostenibilità identificati ed un'elencazione sommaria dei temi ambientali di seguito dettagliati nella VAS e del numero di indicatori considerati.
- Gli effetti Ambientali sono elencati attraverso una descrizione dei più importanti effetti positivi e negativi che il piano produce rispetto alle tre componenti della sostenibilità, contestualmente si rimanda ai riferimenti del documento principale.

ASPETTI NEGATIVI

- La Sintesi non Tecnica, in questo caso si configura , solo come una guida alla consultazione del Rapporto Ambientale.
- Non riporta sufficienti informazioni sul quadro ambientale e sull'analisi di contesto.
- Non è descritto riguardo alla metodologia di valutazione usata.
- Gli aspetti legati alla mitigazione degli effetti ambientali sono declinati sotto forma di raccomandazioni e precauzioni.
- Si cita la fase di Monitoraggio solo per evidenziarne la funzione e l'interazione temporale con il Piano.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esposizione della SNT, veicolata a livello introduttivo, può essere un'utile premessa alla comprensione del Rapporto Ambientale e delle altre fasi della VAS ma una proposizione più esaustiva delle risultanze della Valutazione vedrebbe la logica collocazione della SNT in conclusione al procedimento di Valutazione, non in esordio.

3 - La SNT del «Neighbourhood Development Plan» Camden Town - UK

IL PIANO DI QUARTIERE DELLA MUNICIPALITÀ DI CAMDEN CORRISPONDE TUTTO SOMMATO AD UN PIANO PARTICOLAREGGIATO CON EFFETTI SULL'ASSETTO URBANISTICO COMPLESSIVO. GLI INTERVENTI SI CONCENTRANO SOPRATTUTTO IN MERITO AL RIEQUILIBRIO DEI SERVIZI URBANI E DELLE QUOTE STANDARD DI VIABILITÀ, AREE VERDI E SPAZI PUBBLICI IN GENERE.

| CONTENUTI (rif. Report "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via") | STRUTTURA | INDEX |
|---|--|---|
| Percorso e scopo della VAS. | 1.INTRODUZIONE | 1. INTRODUCTION |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale. | | |
| Consultazione e partecipazione. | 2. QUAL È LO SCOPO DELLA VAS? <i>Quali informazioni in merito alla sostenibilità del contesto?</i> <i>Quali informazioni in merito all'analisi di sostenibilità?</i> | 2. WHAT'S THE SCOPE OF THE SEA? What's the sustainability 'context'? What's the sustainability 'baseline'? |
| Scenario territoriale e pianificatorio di riferimento. | | |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | 3. COSA HA CONSIDERATO IL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO E LA VAS FINO AD ORA? <i>Valutazione delle alternative per le politiche considerate</i> | 3. WHAT HAS PLAN-MAKING / SEA INVOLVED UP TO THIS POINT? Assessment of alternatives for a range of policy issues |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale. | | |
| Analisi e valutazioni delle alternative. | | |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione. | 4. QUALI SONO GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE IN QUESTA FASE? | 4. WHAT ARE THE ASSESSMENT FINDINGS AT THIS CURRENT STAGE? |
| Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000. | | |
| Indicatori e monitoraggio del P/P. | 5. QUALI SONO LE FASI SUCCESSIVE? | 5. WHAT ARE THE NEXT STEPS? |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|--|--|--|--|
| Percorso e scopo della VAS. | Gli obiettivi sono esaustivi ma il percorso metodologico non è argomentato in modo esaustivo. | n.p. | L'esposto è frammentato non c'è continuità tra le parti per cui è difficile seguire un filo logico. |
| Strutturazione del RA. | Non sono riportati tutti i punti in modo schematico. I contenuti evidenziano alcune parti a scapito di altre ugualmente importanti. | n.p. | È usato un linguaggio tecnico. L'esposto illustra in forma descrittiva il processo ma il discorso è troppo frammentato in periodi. |
| Consultazione e partecipazione. | Si dà atto delle consultazioni, ma non sono riportate le fasi, gli enti coinvolti né i pareri. Si specifica solo che il processo di valutazione e decisione è frutto di concertazione. | n.p. | Le informazioni riportate non consentono una lettura autonoma rispetto al Rapporto. |
| Scenario di riferimento. | Lo scenario è inquadrato attraverso l'elencazione delle principali norme agenti sull'ambito considerato. | Tabella che riporta per temi ambientali, gli elementi di rilevanza e le pressioni, associando gli Obiettivi di Sostenibilità corrispondenti. | Linguaggio chiaro e nessun termine tecnico. Sono riportati gli elementi più importanti. |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | Lo scenario è inquadrato attraverso l'elencazione delle pressioni ambientali e dei principali fattori di attenzione e di soglia contenuti negli Obiettivi di Sostenibilità. | Tabella che riporta per temi ambientali, gli elementi di rilevanza e le pressioni, associando gli Obiettivi di sostenibilità corrispondenti. | Linguaggio chiaro e nessun termine tecnico Sono riportati gli elementi più importanti |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale. | Gli Obiettivi di Sostenibilità sono messi in relazione delle pressioni ambientali e dei principali fattori di attenzione rilevati sul territorio. | Tabella che riporta per temi ambientali, gli elementi di rilevanza e le pressioni, associando gli Obiettivi di sostenibilità corrispondenti. | L'esposto è articolato ma comprensibile, la sintesi si sviluppa in modo descrittivo approfondendo la consequenzialità delle parti. |
| Analisi e valutazioni delle alternative. | Le alternative sono espresse esclusivamente rispetto alla variazione di alcuni parametri quali altezza, visibilità, isolati etc. Sono descritti alcuni esempi per far capire il processo logico che porta alla decisione. | n.p. | Il linguaggio è comprensibile anche se sono introdotto alcuni concetti tecnici. Il discorso è articolato in modo da far capire come si è giunti ad una decisione, riportando parti esemplificative. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione. | Sono presenti le risultanze della Valutazione ma non c'è accenno alla metodologia usata. In particolare gli effetti delle scelte di Piano sono sintetizzate per ogni tema ambientale ed a volte spiega anche il motivo delle scelte. | n.p. | Il linguaggio è descrittivo con pochi concetti tecnici. I contenuti sono proposti in modo discorsivo evidenziando il legame logico tra le parti. |
| V.I. sui siti Natura 2000. | n.p. | n.p. | n.p. |
| Indicatori e monitoraggio del P/P. | Riporta alcune raccomandazione rispetto alla tipologia di indicatori da monitorare. | n.p. | Le informazioni riportate non consentono una lettura autonoma rispetto al Rapporto. |

VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL «NEIGHBOURHOOD DEVELOPMENT PLAN» CAMDEN TOWN - UK

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI

- La struttura del documento è interessante perché introduce i paragrafi attraverso la formulazione di quesiti.
- Il Documento è molto sintetico e diretto alla comprensione di un'utenza non esperta.
- Il Quadro Ambientale è inquadrato in una tabella di sintesi che mette in relazione: Temi Ambientali / Pressioni e sensibilità ambientali / Obiettivi di Sostenibilità, bypassando analisi SWOT, matrici di compatibilità etc. **(Fig. 1).**
- La valutazione delle alternative è raccontata in modo esemplificativo, evidenziando il percorso logico che orienta le decisioni.
- Sono riportati in modo descrittivo i risultati del processo di valutazione per ogni componente impattata dal Piano. **(Fig. 2).**

ASPETTI NEGATIVI

- Mancano molti contenuti, rispetto a partecipazione, metodo di valutazione, indicatori, monitoraggio, misure di mitigazione etc.
- E' molto sbilanciato sulla narrazione degli esiti e non ci sono riferimenti al metodo di valutazione.
- I contenuti sono finalizzati soprattutto alla spiegazione di ciò che si trova nel Rapporto Ambientale.
- Gli aspetti legati alla mitigazione degli effetti ambientali sono declinati sotto forma di raccomandazioni e precauzioni.
- Il documento è espresso in modo disomogeneo, a volta si ricorre ad elenchi, a volte è strutturato in base a domande e risposte, spesso si rilevano periodi troppo stringati e slegati tra loro.
- Risulta sbilanciata anche la trattazione dei singoli capitoli, a volte accurata, con tabelle, esempi etc. altre volte non sufficientemente approfondita.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esposizione della SNT basata sullo scambio domanda risposta è certamente efficace per comprenderne il contenuto e per indirizzare verso una più generale revisione e riformulazione dei contenuti Rapporto Ambientale nella SNT, in modo da produrre un documento articolato in modo completamente diverso e più comunicativo, comunque orientato verso un'utenza non esperta.

Figura 1: tabella di sintesi delle questioni ambientali e degli obiettivi di Piano correlati

The SEA Framework

| Topic | Key issues | Key objectives |
|---|--|--|
| Air quality and noise | Air quality in Camden is poor and does not meet the air quality standards for nitrogen dioxide and particulate matter. The whole of Camden has been designated as an Air Quality Management Area. Ambient noise levels associated with traffic flows will be an issue locally | Contribute to an improvement of air quality Ensure that noise from existing and new developments and operations will not affect noise sensitive land uses Ensure new noise sensitive uses are not located near existing established noise generating uses |
| Biodiversity | Sites of particular biodiversity importance are limited locally, but open space and other elements of green infrastructure (e.g. green roofs) can contribute to the 'ecological network' that exists Camden / North London scale. Access to nature is important from a biodiversity conservation perspective, i.e. there is a need to build appreciation of urban biodiversity. | Protect and enhance existing habitats and biodiversity and seek enhancements. Protect and enhance natural habitats in the area, particularly those associated with priority species Deliver targeted habitat creation, including through the provision of open space and green roofs. Protect and provide for the planting of more trees |
| Climate change mitigation (non-transport related) | There is a nationally recognised need to increase the energy efficiency of new and existing buildings and install more renewable energy facilities on new and existing buildings There is a nationally recognised need to encourage the movement of waste up the hierarchy | Promote designs that facilitate efficient use of energy and support the generation and use of renewable and low carbon energy Reduce the amount of waste requiring final disposal, including waste associated with the development process |
| Community and wellbeing | Population growth is a significant issue in West Hampstead and Camden as a whole. There will be a marked increase in the elderly population. Camden's population is highly culturally and ethnically diverse Camden includes areas of relative affluence and deprivation, and this is reflected to some extent in the plan area. Crime consistently appears as a priority issue for residents and businesses There is a deficiency of open space in terms of accessibility of high quality usable open spaces and parks. | Promote healthy living through e.g. provision of walking, cycling and recreation facilities Help reduce levels of crime and fear of crime Ensure access to local shopping, community, and leisure facilities and access to quality open space including children's play space Tackle poverty and social exclusion Encourage development that facilitates social cohesion Encourage development opportunities in those areas in need of economic development Promote access to employment opportunities for local people Protect existing and provide for new education facilities to meet needs |
| Economy | Demand for housing development means that the pool of employment land has been eroded, and this trend is set to continue. Retail centres in West Hampstead remain vibrant. West Hampstead is set to be a future area of growth in the borough. It has been identified as an 'area for intensification' in the London Plan and a 'growth area' in Camden's LDF 70% of West Hampstead residents are employed in managerial and professional roles, compared to 63% in Camden. In Fortune Green the percentage is lower, but still above the borough average at 67%. In 2011, 5% (611) of the population of West Hampstead and 6% (592) of the population of Fortune Green were long-term unemployed. This compares to 7% for Camden as a whole. | Support development in existing centres and ensure the health of town centres Encourage the retention and growth of existing, locally based industries and businesses Accommodate new and expanding businesses Encourage new investment in the local economy and promote development opportunities for employment Focus growth on Core Strategy retail growth areas and designated frontages within the retail hierarchy |

Figura 2: sintesi degli esiti valutativi

WHAT ARE THE ASSESSMENT FINDINGS AT THIS CURRENT STAGE?

Part 3 of the Environmental Report presents an assessment of the Draft (Pre-submission) Plan. The assessment is presented under the ten 'Topic' headings that were used as the basis for scoping, and draws explicitly on the key sustainability issues / objectives identified for each topic. Summary assessment findings are presented below.

Air quality and noise

Development of the preferred allocated sites at the West Hampstead Growth Area will provide for significant measures to provide greater green infrastructure and pedestrian access, given plans for an enhanced transport interchange. The effect should be to reduce traffic locally, possibly with beneficial effects for air quality within the designated as an 'Air Quality Management Area'. The 'significance' of any effects is, however, uncertain.

Biodiversity

The enrichment of biodiversity in the plan area can be delivered through the proposed growth strategy by conserving open green areas, maintaining the natural heritage of the urban environment and by creating green corridors in high quality urban realms in line with green infrastructure linking areas. Landscaping and the planting of trees in new green spaces will have beneficial effects on the built environment, increasing biodiversity within the plan area. Significant effects are, however, unlikely.

Climate change mitigation (non-transport related)

Sustainable design and construction / renewable energy / sustainable waste management is not set to be a major focus of the plan, but it is noted that policy is in place that should have the effect of encouraging scheme promoters to take an ambitious approach to CO2 minimisation within the West Hampstead Growth Area.

Community and wellbeing

The proposed spatial distribution of growth shall deliver significant benefits for the wellbeing of the community, creating a new mixed use area with public and community facilities and services. The effect of the neighbourhood plan will be to ensure a pedestrian friendly urban realm with greater access to public transport to the wider area. Employment sites are to be protected in existing commercial areas, with potential for considerable investment in additional floorspace at the West Hampstead Growth Area. Allocated sites within the growth area are to provide for a substantial amount of affordable housing. These policy measures have **significant positive effects** in terms of promoting a healthy community locally.

Economy

The increase in additional commercial floorspace in the West Hampstead Growth Area will accommodate new and expanding businesses, thus helping to ensure that the local and wider economy continues to thrive. The Neighbourhood Plan will help to ensure that existing employment and business sites are retained (especially at ground floor level), support flexible space for small independent micro-businesses to prosper in the neighbourhood centres and conservation areas, safeguard shop-fronts and in other ways help to make streets more attractive places for business. Many of the key decisions have been made at a higher level (i.e. through the London Plan, Camden Core Strategy and Camden Site Allocations Plan), but it is clear that the NDP itself will also have a positive effect, i.e. help with the achievement of sustainability objectives.

3 - La SNT del «Plan Général de Ordenación Urbana» Tapia de Casariego - ES

IL PIANO GENERALE DI «ORDINAZIONE» URBANA CORRISPONDE SOSTANZIALMENTE ALL'ISTITUTO ITALIANO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE O ALLO «STRUCTURE PLAN» INGLESE. LO STRUMENTO COSTITUISCE QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO COMUNALE E INDIRIZZO STRATEGICO PER LA FORMAZIONE DEI PIANI ATTUATIVI A CUI SI DEMANDA LA CONFORMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO.

| CONTENUTI (rif. Report "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via") | STRUTTURA | INDICE |
|---|--|--|
| Percorso e scopo della VAS. | 1. SITUAZIONE ATTUALE | 1. SITUACIÓN ACTUAL |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale. | 2.- DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE 2.1.- ALTERNATIVA 0 2.2.- ALTERNATIVA 1 2.3.- ALTERNATIVA 2. - PROPOSTA | 2.- DESCRIPCIÓN DE ALTERNATIVAS 2.1.- ALTERNATIVA 0 2.2.- ALTERNATIVA 1 2.3.- ALTERNATIVA 2. - PGO PROPUESTO |
| Consultazione e partecipazione. | 3.- PROBABILI EFFETTI SULL'AMBIENTE 3.1.- ALTERNATIVA 0 3.2.- ALTERNATIVA 1 3.3.- ALTERNATIVA 2. PROPOSTA 3.4.- SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI 3.5.- GIUSTIFICAZIONE DELLE SCELTE AMBIENTALI E DELLE ALTERNATIVE ADOTTATE | 3.- PROBABLES EFECTOS DEL PGO EN EL MEDIO AMBIENTE 3.1.- ALTERNATIVA 0 3.2.- ALTERNATIVA 1 3.3.- ALTERNATIVA 2. PGO PROPUESTO 3.4.- RESUMEN DE LA VALORACIÓN DE EFECTOS 3.5.- JUSTIFICACIÓN DE LA ADECUACIÓN MEDIOAMBIENTAL DE LA ALTERNATIVA ELEGIDA |
| Scenario territoriale e pianificatorio di riferimento. | | |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | | |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale. | | |
| Analisi e valutazioni delle alternative. | | |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione. | 4.- MISURE PER PREVENIRE, RIDURRE O CONTRASTARE GLI EFFETTI NEGATIVI NEL CONTESTO AMBIENTALE 4.1.- MISURE DA CONSIDERARE DA PIANI SPECIALISTICI O PARZIALI 4.2.- MISURE DA TENERE IN CONSIDERAZIONE NELLA REDAZIONE DI PROGETTI URBANISTICI. | 4.- MEDIDAS PARA PREVENIR, REDUCIR O CONTRARRESTAR LOS EFECTOS NEGATIVOS EN EL MEDIO AMBIENTE 4.1.- MEDIDAS A TENER EN CUENTA EN PLANES ESPECIALES Y PARCIALES 4.2.- MEDIDAS A TENER EN CUENTA EN LA REDACCIÓN DE LOS PROYECTOS DE URBANIZACIÓN. |
| Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000. | | |
| Indicatori e monitoraggio del P/P. | 5.- CONCLUSIONI | 5.- CONCLUSIONES |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA / SINTETICITÀ |
|--|--|---|---|
| Percorso e scopo della VAS. | Le informazioni da includere sono incomplete, sono citati solo alcuni passaggi principali relativamente ai contenuti essenziali del processo di valutazione. | n.p. | Il linguaggio è comprensibile tuttavia la sintesi non approfondisce in modo adeguato le informazioni più importanti. Le informazioni riportate non consentono una lettura autonoma rispetto al Rapporto. |
| Strutturazione del RA. | Non sono riportati tutti i punti in modo schematico, alcuni passaggi si evincono dall'esposto complessivo ma non sono sufficientemente approfonditi. | n.p. | Le informazioni riportate non consentono una lettura autonoma rispetto al Rapporto. |
| Consultazione e partecipazione. | Non è mai neppure citata il processo di partecipazione. | n.p. | n.p. |
| Scenario di riferimento. | Lo scenario è inquadrato attraverso la descrizione dello stato ambientale attuale. Sono frequenti gli accenni al sistema pianificatorio vigente. | n.p. | Il linguaggio è chiaro e non si rileva nessun termine tecnico. Sono riportate le informazioni più rilevanti. Poco approfondita è la descrizione del quadro pianificatorio. |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | Emergono con sufficiente approfondimento i fattori ambientali e le criticità che hanno maggiormente orientato le scelte di Piano. | n.p. | La sintesi riporta le informazioni di maggiore interesse, esposte in modo discorsivo. |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale. | Gli Obiettivi di Sostenibilità sono messi in relazione alla selezione degli impatti e considerati anche rispetto ad ogni alternativa proposta. Si dà atto della coerenza in quanto il Piano assume come propri gli obiettivi di sostenibilità in premessa. | Tabella che riporta obiettivi di Piano e di sostenibilità contestualizzati. | L'esposizione discorsiva non rende di facile identificazione gli obiettivi di sostenibilità citati. Gli obiettivi sono molto contestualizzati e citati senza far riferimento a norme o leggi. |
| Analisi e valutazioni delle alternative. | E' presente una valutazione delle alternative rispetto alla descrizione dei probabili effetti su ogni componente ambientale. | Tabella riassuntiva sulla valutazione degli effetti. | Il discorso mette in luce gli aspetti principali che rendono preferibile l'alternativa selezionata. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione. | Il Piano è valutato fra le alternative, in forma di relazioni per ogni componente ambientale. Non è citato il metodo di valutazione. Sono ben elencate misure di mitigazione e compensazione. | n.p. | Si evidenziano soprattutto i risultati della valutazione con ulteriori rimandi agli allegati. E' relativamente più approfondita la descrizione delle misure di mitigazione/compensazione. |
| V.I. sui siti Natura 2000. | È presente una valutazione risultante per la componente aree protette. | n.p. | Accenni molto sintetici. Si rimanda alla Valutazione di incidenza sull'area Natura 2000. |
| Indicatori e monitoraggio del P/P. | n.p. | n.p. | n.p. |

VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL «PLAN GÉNÉRAL DE ORDENACIÒN URBANA» TAPIA DE CASARIEGO

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI

- Il documento da evidenza del solo ambito fisico e valutativo, senza introdurre riferimenti a leggi o procedure che risulterebbero di difficile comprensione.
- Il documento si sottolinea per un aspetto innovativo: approfondisce molto il confronto fra il livello di sostenibilità raggiunto dalle differenti alternative valutate (Fig.1 e Fig.2).
- Si sintetizza il confronto tra le alternative attraverso una tabella di valutazione finale dell'impatto ambientale dei benefici della scelta effettuata a livello di obiettivi del Piano (Fig.3 e Fig.4).
- Il Documento è molto sintetico e diretto esclusivamente ad un'utenza non tecnica.
- Ulteriore elemento di innovazione è che il Quadro Ambientale è rappresentato come descrizione tendenziale dell'alternativa 0.
- Sono completamente assenti procedure, riferimenti di legge, tecnicismi. Sono evidenziati sempre gli esiti del confronto tra il Piano e l'ambiente.
- I temi della Mitigazione e della Compensazione sono trattati in modo efficace, come raccomandazioni da seguire a prescindere dall'evidenza di ulteriori eventuali impatti negativi.

ASPETTI NEGATIVI

- Mancano molti contenuti, rispetto a partecipazione, metodo di valutazione, indicatori, monitoraggio.
- E' molto sbilanciato sulla narrazione degli esiti rispetto al metodo di valutazione.
- Dice poco sulla metodologia usata.
- Il documento è strutturato in modo disomogeneo, a volte si ricorre ad elenchi, a volte è strutturato in base a domande e risposte, spesso si rilevano periodi troppo stringati e slegati tra loro.
- Risulta sbilanciata anche la trattazione dei singoli capitoli, a volte molto accurata, con tabelle, esempi etc. altre volte non sufficientemente approfondita.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La SNT di una Valutazione Ambientale di un Piano comunale evidenzia in particolar modo la selezione del Quadro Strategico attraverso la valutazione della sostenibilità delle alternative proposte. Il documento evidenzia il livello di integrazione con le tematiche della sostenibilità ambientale rispetto ai possibili effetti sul territorio.

Figura 1: tabella di sintesi degli obiettivi selezionati per le diverse aree di Piano.

Tabla 5.- Sectores en Suelo Urbano propuestos en el PGO.

| Sectores | OBJETIVOS | SUP. (m ²) | Nº VIVIENDAS |
|----------|--|------------------------|--------------|
| UA1 | Completar viario Remate de medianeras Desarrollo de unidad de ejecución de las anteriores NNSS | 735 | 14 |
| UA2 | Completar viario | 1.715 | 15 |
| UA3 | Completar viario Remate de medianeras Obtención de zonas verdes | 3.772 | 33 |
| UA4 | Completar viario Remate de medianeras Supresión de gasolinera en suelo urbano | 1.095 | 13 |
| UA5 | Desarrollo de unidad de ejecución de las anteriores NNSS Obtención de espacios libres en un área de interés arqueológico. | 957 | 15 |
| UA6 | Desarrollo de unidad de ejecución de las anteriores NNSS Obtención de espacios libres en un área de interés arqueológico. | 2.024 | 18 |
| UA7 | Desarrollo de unidad de ejecución de las anteriores NNSS Complección de la red viaria. | 5.891 | 9 |
| UA8 | Remate de medianeras vistas Obtención de viario | 546 | 12 |
| | TOTAL UA | 16.735 | 128 |
| PE-CAS | Uso residencial Zonas verdes | 21.803 | 137 |

Figura 2: sintesi di valutazione degli effetti per alternativa considerata e componenti.

Tabla 8.- Resumen de la valoración de efectos.

| Efectos sobre... | Alternativa 0 | Alternativa 1 | Alternativa 2 |
|---------------------|---------------|---------------|---------------|
| Tierra | Moderado | Severo | Moderado |
| Agua | Compatible | Moderado | Compatible |
| Aire | Compatible | Compatible | Compatible |
| Factores climáticos | Compatible | Compatible | Compatible |
| Flora | Compatible | Compatible | Compatible |
| Fauna | Moderado | Moderado | Moderado |
| Espacios Protegidos | Compatible | Moderado | Compatible |
| Paisaje | Moderado | Severo | Moderado |
| Bienes materiales y | Compatible | Moderado | Moderado |

Figura 3: tabella di sintesi delle azioni/obiettivi per aree di trasformazione.

Tabla 6.- Sectores urbanizables propuestos en el PGO.

| DENOMINACIÓN | USO | SUPERFICIE (m ²) | Nº VIVIENDAS (aprox.) |
|---|-----------------|------------------------------|-----------------------|
| SECTORES EXISTENTES EN LAS NN.SS. VIGENTES (MODIFICADOS) | | | |
| R1 | Residencial | 72.547 | 180 |
| SECTORES NUEVOS | | | |
| R2 | Residencial | 71.406 | 215 |
| R3 | Residencial | 112.673 | 339 |
| R4 | Residencial | 286.545 | 287 |
| TOTAL CONCEJO | | 543.171 | 1.021 |
| El Cortaficio (I1) | Industria media | 143.507 | --- |
| Casteda (I2) | Industria media | 106.148 | --- |
| TOTAL CONCEJO | | 249.655 | --- |

Figura 4: tabella di sintesi delle azioni/obiettivo per aree di trasformazione.

Tabla 9.- Comparativa de los distintos tipos de suelo en las alternativas consideradas.

| Tipo de suelo | Alternativa 0 | | Alternativa 1 | | Alternativa 2 | |
|---------------|------------------------------|---------------------|------------------------------|---------------------|------------------------------|---------------------|
| | Superficie (m ²) | Nº aprox. viviendas | Superficie (m ²) | Nº aprox. viviendas | Superficie (m ²) | Nº aprox. viviendas |
| SU | 47.174 | -- | 42.528 | >232 | 38.538 | 265 |
| SUR | 169.928 | >230 | 841.302 | >725 | 792.826 | 1.021 |

4 - La SNT del «EsMarEs. Estrategias Marinas de España» Spagna

LA STRATEGIA PER L'AMBIENTE MARINO DI SPAGNA RECEPISCE LA DIRETTIVA 2008/56/UE IN BASE ALLA QUALE, NELL'AMBITO DELL'AZIONE COMUNITARIA PER LA GOVERNANCE DELL'AMBIENTE MARINO, SI ATTUANO GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE FINALIZZATI A MANTENERE IL MARE IN UN STATO DI QUALITÀ BUONO, E AD INCREMENTARE LA QUALITÀ COMPLESSIVA IN BASE AI TARGET STABILITI DALLE POLITICHE EUROPEE-2020.

| CONTENUTI (rif. Report "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via") | STRUTTURA | INDICE |
|--|---|---|
| Percorso e scopo della VAS | 1. INTRODUZIONE | 1. INTRODUCCIÓN |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | 2. SINTESI DI SVILUPPO DELLA STRATEGIA MARINA | 2. ESBOZO DE LAS ESTRATEGIAS MARINAS |
| Consultazione e partecipazione | 3. DIAGNOSI AMBIENTALE 3.1. L'ambiente marino spagnolo 3.2. Stato dell'ambiente marino 3.3. Effetti dei cambiamenti climatici 3.4. Altre criticità emergenti | 3. DIAGNÓSTICO AMBIENTAL 3.1. El medio marino español 3.2. Diagnóstico ambiental. Estado del medio marino 3.3. Efecto del cambio climático 3.4. Otras problemáticas ambientales emergentes |
| Scenario territoriale e pianificatorio di riferimento | 4. OBIETTIVI PRINCIPALI DELLA STRATEGIA MARINA | 4. OBJETIVOS PRINCIPALES DE LAS ESTRATEGIAS MARINAS |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità | 5. RELAZIONE CON ALTRI PIANI E PROGRAMMI SETTORIALI | 5. RELACIÓN CON OTROS PLANES Y PROGRAMAS SECTORIALES |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | 6. PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ E OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE. SELEZIONE DELLE ALTERNATIVE 6.1. L'alternativa zero: scenario tendenziale 6.2. L'alternativa uno: esecuzione del programma | 6. PRINCIPIOS DE SOSTENIBILIDAD Y OBJETIVOS DE PROTECCIÓN AMBIENTAL. SELECCIÓN DE ALTERNATIVAS 6.1. La alternativa cero: escenario tendencial 6.2. La alternativa uno: ejecución de los programas de medidas |
| Analisi e valutazioni delle alternative | 7. ANALISI DEI PROBABILI EFFETTI AMBIENTALI DELLE MISURE PREVISTE NELL'ALTERNATIVA SELEZIONATA 7.1. Analisi ambientale delle nuove misure introdotte dal programma 7.2. Analisi economiche e sociali delle nuove misure introdotte dal programma 7.3. Possibili effetti transfrontalieri 7.4. Consultazioni transfrontaliere ai sensi della legge 21/2013 di valutazione ambientale | 7. ANÁLISIS DE LOS POSIBLES EFECTOS AMBIENTALES DE LAS MEDIDAS INCLUIDAS EN LA ALTERNATIVA SELECCIONADA 7.1. Análisis ambiental de las medidas nuevas incluidas en los Programas de medidas 7.2. Análisis económico y social de las medidas nuevas incluidas en el Programas de medidas 7.3. Posibles efectos transfronterizos 7.4 Consultas transfronterizas de acuerdo a la Ley 21/2013 de evaluación ambiental |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | 8. MONITORAGGIO DELLA STRATEGIA MARINA 8.1. I programmi di monitoraggio 8.2. Amministrazioni coinvolte nell'attuazione ambientale 8.3. Evoluzione degli indicatori, informazione, periodicità, utilizzo di sistemi informativi geografici. | 8. SEGUIMIENTO AMBIENTAL DE LAS ESTRATEGIAS MARINAS 8.1. Los Programas de seguimiento 8.2. Administraciones implicadas en el seguimiento ambiental. Constitución de órgano o comité de seguimiento 8.3. Resultado de la evolución de los indicadores, informes a emitir y periodicidad, utilización de herramientas de información geográfica. |
| Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000 | | |
| Indicatori e monitoraggio del P/P | | |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|--|---|---|---|
| Percorso e scopo della VAS. | E' evidenziato lo scopo della VAS ma non il procedimento. E' motivato l'utilizzo della SNT rispetto allo svolgimento del processo di consultazione. Sono efficacemente descritte tutte le fasi del Piano Strategico. | Diagrammi che rappresentano le fasi della strategia Marina e la selezione degli obiettivi ambientali. | Il linguaggio è comprensibile tuttavia per ragioni di sintesi appaiono termini tecnici e rimandi a riferimenti di legge. Il livello di approfondimento del percorso della VAS è poco approfondito. E' trattato in modo troppo accurato il Piano strategico anche con riferimenti superflui. |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale. | E riportato tutto il processo con una breve descrizione ed un diagramma abbastanza completo. | Digramma sulle fasi del RA. | La rappresentazione diagrammatica cronologicamente ordinata è efficace, una parte descrittiva avrebbe aggiunto informazioni più utili alla comprensione. |
| Consultazione e partecipazione. | n.p. | n.p. | n.p. |
| Scenario territoriale e pianificatorio di riferimento. | Lo scenario è inquadrato attraverso la descrizione dello stato ambientale e dei fenomeni evolutivi in corso. | Cartografia con l'individuazione delle aree protette. | Sono riportati tutti gli elementi essenziali in grado di descrivere in modo generale l'ambiente. |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità. | Emergono esclusivamente gli elementi più importanti che descrivono la diagnosi ambientale e lo stato del mare. L'argomento è trattato in continuità con lo scenario di riferimento. | n.p. | I contenuti sono riportati per lo più con un elencazione scritta in modo non tecnico e senza il ricorso a tabelle o classificazioni particolari. |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale. | In merito all'esposizione degli obiettivi di sostenibilità si fa riferimento specifico alle normative in cui sono contenuti. | n.p. | Sono elencati con riferimento a norme o leggi generali in un linguaggio non accessibile a tutti. |
| Analisi e valutazioni delle alternative. | L'alternativa zero è riferita al quadro tendenziale, si riportano tutte le misure previste per tematica ambientale ma non sono descritte, si rappresentano solo alcuni riferimenti circa gli obiettivi che vogliono conseguire. | Tabella riassuntiva delle misure previste su ogni area marina individuata. | I contenuti sono per lo più riportati in tabelle schematiche, il linguaggio è ricco di acronimi e riferimenti per cui non appare di facile comprensione. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione. | E' evidenziato in forma discorsiva che il programma non ha effetti negativi sull'ambiente e sono descritte possibili ricadute ambientali anche di ordine transfrontaliero. | n.p. | L'esposto è discorsivo senza il ricorso ad elenchi o tabelle, il linguaggio usato è privo di tecnicismi, tuttavia vista l'estrema sinteticità non mancano riferimenti e acronimi comprensibili soltanto con l'ausilio del Rapporto Ambientale. |
| Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000. | Sono soltanto elencate e mappate le aree Natura 2000, si specifica che non vi sono interferenze su tali aree. | n.p. | Accenni molto sintetici. Si rimanda alla Valutazione di incidenza sull'area Natura 2000. |
| Indicatori e monitoraggio del P/P. | E' descritto in termini generali e solo rispetto al livello metodologico di monitoraggio proposto. | n.p. | Linguaggio chiaro e discorsivo, facilmente comprensibile ma estremamente sintetico. |

VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL «ESMARES. ESTRATEGIAS MARINAS DE ESPAÑA» SPAGNA

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI

- Il Documento è interessante per il fatto che evidenzia il percorso logico attraverso cui si sviluppa il Rapporto Ambientale (Fig.1).
- Il Documento è ben sintetizzato e diretto per lo più ad un utenza non esperta anche in merito all'importanza ed alla comprensibilità delle informazioni riportate.
- La SNT descrive un programma di livello nazionale per cui è riservata più importanza alla descrizione del contesto e delle misure piuttosto che ad una dettagliata definizione del processo di valutazione.
- Sono completamente assenti riferimenti a procedure e i rimandi di legge sono riferiti solo alle norme di importanza nazionale o comunitaria.
- I contenuti riportano in modo esaustivo gli esiti delle diverse fasi rispetto allo stato dell'ambiente ed ai benefici che tali misure dovrebbero apportare in merito al rafforzamento dell'ecosistema marino.
- Sono descritte efficacemente e in modo sintetico le alternative considerate (Fig.3).

ASPETTI NEGATIVI

- Assenti molti contenuti, rispetto a partecipazione, obiettivi di sostenibilità, indicatori, monitoraggio.
- E' molto sbilanciato sulla descrizione del contesto, rispetto alla parte valutativa.
- Si segue un percorso logico ma non c'è nessun accenno alla metodologia generale del processo di VAS;
- Gli aspetti legati alla mitigazione degli effetti ambientali sono soltanto descritti rispetto allo scopo per cui saranno predisposti.
- Alcune tabelle e schemi sono riportate dal Rapporto Ambientale. (Fig.2).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La SNT di un Programma di livello nazionale offre in questo caso un maggiore approfondimento della descrizione del quadro ambientale e quindi dell'integrazione delle misure previste all'interno del contesto ambientale, presupponendo un'elevata compatibilità di base tra le misure selezionate dal programma esaminato e gli obiettivi di sostenibilità generale di livello nazionale e comunitario per il mare e la costa.

Figura 1: tabella di sintesi della interazione tra valutazioni – obiettivi ambientali e misure.

| EVALUACIÓN INICIAL | OBJETIVOS AMBIENTALES | MEDIDAS |
|--|--|---|
| ¿Estamos en BEA, en función de la información disponible? | Para orientar el progreso hacia la consecución del BEA | ¿Cómo debemos actuar para alcanzar el BEA y los OA? |
| SÍ | Mantener el BEA | No son necesarias medidas adicionales (no existe riesgo significativo). Posibles medidas orientadas a mantener el BEA |
| NO | Objetivos orientados a: i) mejorar el estado, ii) reducir las presiones; i) objetivos operativos, | Medidas orientadas a alcanzar el BEA y los O.A. (reducir presiones, regular actividades, etc) |
| NO SABEMOS. No existe información para responder a la pregunta | Por el principio de precaución, se abordarán objetivos orientados a: i) mejorar el estado, ii) reducir las presiones; iii) objetivos operativos, incluido objetivos de mejora del conocimiento | Todo lo anterior, más medidas orientadas a mejora del conocimiento |

Tabla 1. Relación entre las tres primeras fases de las estrategias marinas y los programas de medidas

Figura 3: esposizione descrittiva delle alternative (estratto)

6.1. La alternativa cero: escenario tendencial

Esta alternativa es la que describe la situación ambiental, social, económica y legislativa con influencia en el medio ambiente marino que habría en ausencia de las Estrategias Marinas. En la evaluación inicial realizada en 2012 se ofreció una primera aproximación a la evolución de algunos de los factores determinantes que determinan las presiones sobre el medio marino: acuicultura, sector pesquero, infraestructuras portuarias, construcción naval, náutica recreativa, petróleo y gas, transporte marítimo, turismo, e Industria del plástico.

Para la redacción del estudio ambiental estratégico se han actualizado los datos y se presentan los escenarios tendenciales para los principales sectores económicos antes citados.

6.2. La alternativa uno: ejecución de los programas de medidas

Esta alternativa es la que pretende dar cumplimiento a los objetivos ambientales generales y específicos establecidos en las estrategias marinas españolas. Desde el punto de vista de los programas de medidas, esta alternativa se corresponde con el escenario de las medidas existentes más la aplicación de las medidas nuevas planteadas, es decir, se asume que para todos los descriptores y las dos temáticas adicionales del programa de medidas existe una distancia entre la situación inicial y el buen estado ambiental, y por ello se van a proponer medidas nuevas con el objetivo último alcanzar el buen estado del medio marino español en 2020.

Figura 2: sintesi delle misure prevista dalla strategia marina rispetto alle componenti selezionate (estratto)

| TEMÁTICA | MEDIDA NUEVA | AUTORIDAD COMPETENTE | Demarcación/es marina/s donde se aplicará |
|----------------------------|---|----------------------|---|
| BIODIVERSIDAD (D1, D4, D6) | BIO31 Actuaciones relacionadas con la reducción de los riesgos de colisión en grandes embarcaciones | DGMM / DGSCM | Todas |
| | BIO34: Programa de prospección y procesamiento de datos del fondo marinos: Continuación del Proyecto ESPACE | DGRPA / IEO | NOR/ SUD/ ESAL/ LEBA |
| | BIO 36: Directrices sobre la aceptabilidad de la arena de aporte a playas | DGSCM | Todas |
| | BIO41: Pendiente de recibir título alternativo de SGPesca | DGRPA | Todas |
| | BIO42: Establecimiento de zonas libres de arrastre / incremento de zonas de exclusión en áreas de plataforma, en base a los resultados del Proyecto ESPACE (medida relacionada con BIO34) | DGRPA | NOR/ SUD/ ESAL/ LEBA |
| | BIO46: Elaboración de directrices sobre arrecifes artificiales | DGSCM | Todas |
| | BIO47: Promover un sello de calidad para las actividades recreativas de observación de cetáceos (incluida la actividad de pesca turística) | DGSCM | Todas |
| | BIO48: Proyecto MISTIC SEAS: "Macaronesian islands estándar indicators and criteria: reaching common grounds on monitoring marine biodiversity in Macaronesia" | DGSCM /FBIO / IEO | CAN |
| | BIO49: Proyecto ECAPRHA: Applying an ecosystem approach to (sub) regional habitat assessments (EcApRHA): addressing gaps in biodiversity indicator development for the OSPAR Region from data to ecosystem assessment | IEO | NOR/ SUD |

5 - Aggiornamento del PLAN INTEGRAL DE RESIDUOS DE LA COMUNITAT VALENCIANA - Spagna

L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI DELLA COMUNITÀ VALENCIANA COORISPONDE AL PPIANDO DEO GESTIONE DEI RIFIUTI A SCALA REGIONALE. LO STRUMENTO TIENE I CONSIDERAZIONE L'ATTUZIONE DEI PRECEDENTI PIANI DI SETTORE, INM DO DA PROPORRE L'AGGIORNAMENTO DEL BILANCIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI RISPETTO ALLA SITUAZIONE ATTUALE ED ALLE INNOVAZIONI NORMATIVE.

| CONTENUTI (rif. Report "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via") | STRUTTURA | INDICE |
|---|--|--|
| Percorso e scopo della VAS | 1. INTRODUZIONE - Documento di Riferimento - Gli obiettivi di sostenibilità ambientale - Il Rapporto Ambientale | 1. INTRODUCCIÓN - Documento de Referencia - El Informe de Sostenibilidad Ambiental - La Memoria Ambiental |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | 2. CONSIDERAZIONI SUI RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE SUL PIRCV A. Livello di integrazione delle informazioni e suggerimenti presentati nel PRCV B. Livello di integrazione delle osservazioni formulate | 2. CONSIDERACIÓN DE LOS RESULTADOS DE LAS CONSULTAS REALIZADAS EN EL PIRCV A. Grado de incorporación de los informes y aportaciones presentadas en el PIRCV B. Grado de incorporación de las alegaciones formuladas |
| Consultazione e partecipazione | | |
| Scenario territoriale e pianificatorio di riferimento | 3. DIFFICOLTA' RISCOstrate | 3. DIFICULTADES SURGIDAS |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità | 4. RACCOMANDAZIONI FINALI DEL RAPPORTO AMBIENTALE | 4. RECOMENDACIONES FINALES DE LA MEMORIA AMBIENTAL |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | 5. MOTIVAZIONI DELLA SCELTA DEL PIANO APPROVATO, IN RELAZIONE ALLE ALTERNATIVE CONSIDERATE - Scenario o Alternativa 0 - Scenario o Alternativa 1 | 5. RAZONES DE LA ELECCIÓN DEL PLAN APROBADO, EN RELACIÓN CON LAS ALTERNATIVAS CONSIDERADAS - Escenario o Alternativa 0 - Escenario o Alternativa 1 |
| Analisi e valutazioni delle alternative | 6. MISURE ADOTTATE PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI SULL'AMBIENTE DELL'ATTUAZIONE DELLA REVISIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIRCV 1. Rispetto ai rifiuti urbani (RU) 2. Rispetto ai rifiuti industriali (RI) 3. Rispetto ai rifiuti di costruzione e demolizione (RCD) 4. Rispetto alla dismissione dei veicoli (VFVU) 5. Rispetto agli pneumatici fuori uso (NFU) 6. Rispetto agli scarti industriali 7. Rispetto ai rifiuti di impianti contenenti PCB 8. Rispetto ai rifiuti di batterie e accumulatori 9. Rispetto ai rifiuti di apparati elettrici e elettronici (RAEE) 10. Rispetto ai rifiuti di contenitori usati | 6. MEDIDAS ADOPTADAS PARA EL SEGUIMIENTO DE LOS EFECTOS EN EL MEDIO AMBIENTE DE LA APLICACIÓN DE LA REVISIÓN Y ACTUALIZACIÓN DEL (PIRCV) 1. Respecto a los Residuos Urbanos (RU) 2. Respecto a los Residuos Industriales (RI) 3. Respecto a los residuos de construcción y demolición (RCD) 4. Respecto a los vehículos al final de su vida útil (VFVU) 5. Respecto a los neumáticos fuera de uso (NFU) 6. Respecto a los aceites industriales usados 7. Respecto a los residuos de aparatos que contengan PCB 8. Respecto a los residuos de pilas y acumuladores 9. Respecto a los residuos de aparatos eléctricos y electrónicos (RAEE) 10. Respecto a los residuos de envases y envases usados |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | | |
| Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000 | | |
| Indicatori e monitoraggio del P/P | | |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|---|--|--|--|
| Percorso e scopo della VAS | Sono rappresentati esclusivamente gli obiettivi della VAS, nessuna menzione all'iter procedurale, generale o specifico. | n.p. | Il linguaggio è accessibile, anche se è presente qualche termine tecnico gli obiettivi sono declinati in modo discorsivo. |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | Sono elencate le operazioni previste dal Rapporto ambientale e ne sono descritti i contenuti. | n.p. | Il linguaggio è accessibile. i contenuti sono classificati in base ai documenti di riferimento che costituiscono il Rapporto Ambientale. |
| Consultazione e partecipazione | Sono riportati gli enti e i soggetti che hanno partecipato al processo di consultazione, il numero di osservazioni pervenute, ed il questionario utilizzato. E' inoltre riportata una breve sintesi delle osservazioni più importanti ed un'esauriente rapporto su come si è tenuto conto di quanto pervenuto. | n.p. | Il linguaggio è chiaro anche se non mancano richiami al Rapporto rispetto a quanto riferito dalle osservazioni. I contenuti sono puntualmente classificati rispetto ai soggetti che hanno presentato osservazioni. |
| Scenario territoriale e pianificatorio di riferimento | È solo menzionato rispetto ai vari contenuti del documento: nelle osservazioni pervenute, nel processo, di valutazione e rispetto alle alternative considerate. | n.p. | Le informazioni riportate non consentono una lettura autonoma rispetto al Rapporto. |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità | I contenuti sono riportati come descrizione dell'alternativa zero e indirettamente nelle osservazioni. | n.p. | Le informazioni riportate non consentono una lettura autonoma rispetto al Rapporto. |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | Non sono riportati in modo puntuale ma si fa riferimento al fatto che tali obiettivi sono alla base della formulazione delle alternative considerate, in quanto incorporati nel Piano stesso. Non è presente la verifica di coerenza. | n.p. | Il linguaggio è chiaro e senza riferimenti a leggi o direttive. La sintesi è esposta in modo discorsivo. |
| Analisi e valutazioni delle alternative | Tale paragrafo è sviluppato in modo da evidenziare l'alternativa prescelta in merito al confronto con l'alternativa zero. | n.p. | I contenuti sono riportati attraverso una sintetica descrizione di varie opzioni con maggior evidenza per l'alternativa prescelta. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | Sono riportati i probabili effetti sull'ambiente senza specificazioni di impatto o altre informazioni in merito alla metodologia usata. | n.p. | I contenuti sono riportati in forma di elenco e classificati in base alle componenti ambientali di riferimento. Il tutto senza tecnicismi o dati di alcun genere. |
| Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000 | n.p. | n.p. | n.p. |
| Indicatori e monitoraggio del P/P | Si propone una sintesi piuttosto completa di obiettivi di monitoraggio ed indicatori. | Tabella riassuntiva un cui è classificata la tipologia di indicatori rispetto agli obiettivi di riferimento. | I contenuti sono chiari ed esauritivi rispetto alla comprensione delle tematiche da parte di soggetti non esperti della materie trattate. |

VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL «PLAN INTEGRAL DE RESIDUOS DE LA COMUNITAT VALENCIANA»

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI

- Il modo in cui è elaborata la SNT, fa sì che essa si configuri come un documento precursore della fase di monitoraggio o comunque finalizzato a dare informazioni in merito. Tutta l'articolazione dei contenuti è finalizzata in modo efficace ad introdurre il sistema di monitoraggio proposto (Fig.1, 2 e 3).
- Sono completamente assenti riferimenti a procedure e i rimandi di legge sono riferiti solo alle norme di maggiore importanza nazionale o comunitaria.
- Documento di spiccato valore sociale e partecipativo, non tecnico.
- È molto approfondita la descrizione del processo di partecipazione.
- Il documento si configura come un resoconto del processo di VAS creando un efficace collegamento fisico con il programma di monitoraggio.
- Sono ben evidenziati i probabili effetti sull'ambiente, senza ulteriori specificazioni di impatto o altre informazioni in merito alla metodologia usata.

ASPETTI NEGATIVI

- Più che una sintesi non tecnica sembra un report dell'attività svolta che introduce la fase successiva del monitoraggio.
- E' molto sbilanciato sulla descrizione delle misure di monitoraggio.
- Segue un percorso logico orientato soprattutto a fare un resoconto di tutte le fasi di formazione e valutazione del Piano.
- Non dà informazioni di carattere generale rispetto allo scenario iniziale né da conto delle metodologie utilizzate per le valutazioni.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La SNT del Piano di gestione dei rifiuti dell'area metropolitana di Valencia rispecchia molto un tipo di VAS che valuta un Piano basato sugli obiettivi di sostenibilità di settore, per cui nella descrizione sintetica si dà poco risalto al quadro strategico ed agli esiti delle valutazioni (sempre positivi), focalizzando il discorso soprattutto sulla necessità di raggiungere gli obiettivi fissati e di monitorare l'andamento del Piano.

Figura 1: elenco di indicatori associati agli obiettivi di Piano per i rifiuti urbani (estratto)

1. Respecto a los Residuos Urbanos (RU)

Tabla 1. Indicadores asociados a los objetivos de los RU.

| Objetivo 1. Prevenir la generación de los RU en la Comunitat Valenciana | |
|--|--|
| Indicadores | 1.1. Cantidad de RU o municipales recogidos separadamente por habitante y año. |
| | 1.2. Cantidad de mezclas de residuos urbanos recogidos por habitante y año. |
| | 1.3. Municipios con tasas específicas que cuantifiquen los costes de valorización y/o eliminación. |
| Objetivo 2. Mejorar la gestión de los RU asegurando, por este orden, la reducción, la reutilización, el reciclado y otras formas de valorización de los RU | |
| Indicadores | 2.1. Número de instalaciones con "compost" registrado conforme a la normativa de productos fertilizantes. |
| | 2.2. Rendimientos obtenidos en las plantas de tratamiento de RU, tanto de recuperación de materiales como de material sometido a compostaje. |
| Objetivo 3: Mejorar la gestión de los RU destinados a eliminación y reducir la cantidad de residuos urbanos biodegradables destinados a vertedero | |
| Indicadores | 3.1. Número de vertederos incontrolados identificados. |
| | 3.2. Número de vertederos incontrolados sellados y clausurados. |
| | 3.3. Número de gestores autorizados para realizar operaciones de eliminación mediante depósito en vertedero que han entregado el Informe anual verificado por una ECA. |

Figura 2: elenco di indicatori associati agli obiettivi di Piano per i rifiuti di costruzioni e demolizioni (estratto)

3. Respecto a los residuos de construcción y demolición (RCD)

Tabla 3. Indicadores asociados a los objetivos de los RCDs.

| Objetivo 1. Fomentar una adecuada gestión medioambiental en el sector de la construcción y demolición | |
|---|--|
| Indicadores | 1.1. Nº de Ayuntamientos que han adoptado la Ordenanza. |
| Objetivo 2. Regular los casos en los que las operaciones de valorización están exentas de autorización. | |
| Indicadores | 2.1. Aprobación de la norma técnica |
| | 2.2. Nº de empresas inscritas en el registro |
| Objetivo 3: Potenciar la utilización de áridos reciclados en obras públicas. | |
| Indicadores | 3.1. Porcentaje de áridos reciclados utilizados en obras de construcción |

Figura 3: elenco di indicatori associati agli obiettivi di Piano per i rifiuti industriali (estratto)

2. Respecto a los Residuos Industriales (RI)

Tabla 2. Indicadores asociados a los objetivos de los RI.

| Objetivo 1. Garantizar el principio de jerarquía en la gestión de los residuos, priorizando, por este orden, la prevención, la preparación para la reutilización, el reciclado y otras formas de valorización de los RI | |
|---|---|
| Indicadores | 1.1. Número y capacidad de gestores autorizados para la gestión de residuos (por tipo de autorización). |
| | 1.2. Balance de residuos gestionados por tipo de tratamiento (tratamientos de valorización / tratamientos de eliminación). |
| | 1.3. Balance de entradas / salidas de residuos de la Comunitat Valenciana |
| | 1.4. Residuos valorizados / total gestionado en la CV. (En %, por capítulo LER, distinguiendo RP/RNP). |
| | 1.5. Residuos valorizados / total producido en la CV. (En %, por capítulo LER, distinguiendo RP/RNP). |
| | 1.6. Balance residuos eliminados / total gestionado en la CV. (En %, por capítulo LER, distinguiendo RP/RNP). |
| | 1.7. Balance residuos eliminados / total producido en la CV. (En %, por capítulo LER, distinguiendo RP/RNP). |
| Objetivo 2. Disociación de la generación de los residuos industriales del crecimiento económico del sector industrial. | |
| Indicadores | 2.1. Producción media por productor y sector IVE / CHAE (en T/año). |
| | 2.2. Ecoeficiencia de la producción. Magnitud que enfrenta la generación de residuos de un sector frente a su índice de producción industrial (IPI) proporcionado por el IVE. |
| Objetivo 3. Reducción en origen de la cantidad y de la carga contaminante de los residuos industriales. | |
| Indicadores | 3.1. Número de documentos de control utilizados |
| | 3.2. Número de planes de prevención y reducción de residuos peligrosos presentados |
| Objetivo 4. Mejora del seguimiento y control de la generación y gestión de los RI, incidiendo en la necesidad de simplificar e informatizar los procedimientos y trámites administrativos. | |
| Indicadores | 4.1. Número de memorias anuales de gestión de residuos peligrosos presentadas |
| | 4.2. Número de empresas usuarias de la aplicación ADCR |
| | 4.3. Número de gestores adaptados al estándar de comunicación E3L |
| | 4.4. Número de documentos de control y seguimiento tramitados telemáticamente. |
| | 4.5. Número de memorias anuales de gestión de residuos no peligrosos presentadas. |
| | 4.6. Grado de utilización del sistema de información |

6 - PROJET STRATÉGIQUE DU GRAND PORT MARITIME DE NANTES - Francia

IL PIANO STRATEGICO DEL PORTO INTERESSA UN'AREA VASTA CHE COMPRENDE TUTTO L'ESTUARIO NAVIGABILE CONNESSO AL PORTO DI NANTES. LO STRUMENTO OLTRE A DISCIPLINARE LE DESTINAZIONAZIONI D'USO DEL TERRITORIO PIANIFICA LO SVILUPPO DELL'AREA PORTUALE IN FUNZIONE DEGLI SVILUPPI COMMERCIALI E DELLE ESIGENZE DI RESILIENZA E SOSTENIBILITÀ DI UN'AREA DI ALTO VALORE AMBIENTALE.

| CONTENUTI (rif. Report "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via") | STRUTTURA | INDICE |
|---|--|---|
| Percorso e scopo della VAS | 1. Valutazione ambientale del Progetto strategico 1.1 Quadro regolamentare 1.2 Processo 1.3 Contenuto del rapporto ambientale | 1. L'évaluation environnementale du projet stratégique 1.1 Cadre réglementaire 1.2 Démarche 1.3 Contenu du rapport environnemental |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | 2. Presentazione generale e obiettivi del Piano Strategico 2.1 Il grande Porto Marittimo di Nantes Saint-Nazaire 2.2 Il Progetto Strategico 2.3 Articolazione del PS rispetto ai piani, schemi, programmi o documenti di pianificazione 2.4 Il bilancio ambientale del primo Progetto Strategico 2009-2014 | 2. Présentation générale et objectifs du Plan Stratégique 2.1 Le Grand Port Maritime de Nantes Saint-Nazaire 2.2 Le Projet Stratégique 2.3 Articulation du PS avec d'autres plans, schémas, programmes ou documents de planification 2.4 Le Bilan environnemental du premier Projet Stratégique 2009-2014 |
| Consultazione e partecipazione | | |
| Scenario territoriale e pianificatorio di riferimento | 3. L'analisi dello stato ambientale iniziale e le criticità ambientali 3.1 Area di studio 3.2 Lo stato ambientale iniziale | 3. L'analyse état initial de l'environnement et les enjeux environnementaux 3.1 Aire d'étude 3.2 L'état initial de l'environnement |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità | 4. Ragionevoli alternative e descrizione delle scelte del progetto strategico 4.1 La gestione del territorio portuale 4.2 Principi di gestione degli spazi a vocazione portuale | 4. Solutions de substitution raisonnables et descriptions des et des choix du projet stratégique 4.1 L'aménagement du territoire portuaire 4.2 Principes d'aménagement retenus des espaces à vocation portuaire |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | 5. Effetti e probabili incidenze significative del progetto strategico 2015-2020 5.1 Analisi degli effetti significativi degli orientamenti del PS rispetto alle criticità ambientali del territorio 5.2 Analisi di compatibilità del Progetto Strategico in relazione alle criticità ambientali 5.3 Effetti dettagliati dell'attuazione del PS e dei progetti sul paesaggio | 5. Effets et incidences notables probables du projet stratégique 2015-2020 5.1 Analyse des effets notables des orientations du PS au regard des enjeux environnementaux du territoire 5.2 Analyse de la compatibilité du Projet Stratégique au regard des enjeux environnementaux 5.3 Effets détaillés de la mise en oeuvre des orientations du PS et des projets sur l'environnement |
| Analisi e valutazioni delle alternative | 6. Misure prese per evitare, ridurre e compensare, le incidenze negative rilevanti del progetto strategico sul paesaggio o sulla salute umana 6.1 Misure di condizionamento ecologico 6.2 Misure di salvaguardia 6.3 Misure di mitigazione 6.4 Misure di compensazione | 6. Mesures prises pour éviter, réduire et compenser, les incidences négatives notables du projet stratégique sur l'environnement ou la santé humaine 6.1 Mesures d'éco-conditionnalité 6.2 Mesures d'évitement 6.3 Mesures de réduction 6.4 Mesures de compensation |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | 7. Criteri e indicatori per verificare la corretta valutazione degli effetti sfavorevoli e l'adeguatezza delle misure prese 7.1 Obiettivi degli indicatori 7.2 Definizione degli indicatori | 7. Critères et indicateurs pour vérifier la correcte appréciation des effets défavorables et le caractère adéquat des mesures prises 7.1 Objectifs des indicateurs 7.2 Définition des indicateurs |
| Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000 | | |
| Indicatori e monitoraggio del P/P | 8. Metodologie utilizzate per definire il rapporto ambientale | 8. Méthodes utilisées pour établir le rapport environnemental |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|---|--|--|---|
| Percorso e scopo della VAS | Sono riportati i soli riferimenti di legge francesi pertinenti. Sono evidenziati gli obiettivi principali della VAS. | n.p. | Gran parte di contenuti sono esposti per punti in un linguaggio essenziale con pochi tecnicismi. |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | E' presente una dettagliata ma concisa descrizione dei contenuti del rapporto ambientale attraverso cui si desume la sua struttura. | n.p. | I contenuti sono inclusi nel primo capitolo, classificati per temi ed ordinati in base all'ordine con cui sono esposti nel rapporto ambientale. Sono descritte molto sinteticamente le operazioni e gli obiettivi di ciascuna fase. |
| Consultazione e partecipazione | n.p. | n.p. | n.p. |
| Scenario territoriale e pianificatorio di riferimento | Lo scenario è inquadrato attraverso la descrizione delle caratteristiche e del funzionamento dell'area portuale, e delle aree di sviluppo. Sono elencate le strategie programmatiche, e gli obiettivi generali e specifici del Piano Strategico. Sono esplicitati i P/P con cui si rapporta ed è rappresentato un bilancio ambientale del precedente Piano Strategico. | Sono riportate carte tematiche dell'area di intervento con la localizzazione di alcuni degli interventi principali. Schemi degli obiettivi di Piano. | I contenuti sono riportati seguendo un chiaro percorso logico: stato attuale / possibile sviluppo / piano strategico / piani pertinenti / bilancio sintetico del vecchio piano. La descrizione è articolata per punti e tabelle ogni volta che è possibile. |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità | E' descritto lo stato dell'ambiente, per temi legati alle caratteristiche ad ai fenomeni in atto nonché rispetto alle evoluzioni probabili. | Tabelle descrittive dello stato dell'ambiente, ordinate per tema. | Il capitolo ha uno sviluppo molto divulgativo, il linguaggio è comprensibile e segue una struttura narrativa omogenea che ricorre all'uso di tabelle ed elenchi puntati solo quando si tratta di dover classificare le informazioni o per dare una maggiore chiarezza |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | In conseguenza della descrizione del quadro ambientale sono riportati gli Obiettivi di sostenibilità sotto forma di obiettivi specifici di scenario integrati in una specifica parte del Piano. | n.p. | Sono elencati in un paragrafo dedicato come obiettivi del Piano, tuttavia spesso non sono menzionate leggi o direttive di riferimento. |
| Analisi e valutazioni delle alternative | Le alternative sono esaminate rispetto ad un breve confronto tra gli indirizzi principali del vecchio piano e del nuovo strumento. Altre alternative sono considerate al fine di motivare le scelte effettuate. | Tabella riassuntiva sui sistemi di mobilità alternativa. | L'esposizione è sintetica e parziale, i contenuti hanno un livello di approfondimento disomogeneo dipendente dalle tematiche trattate. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | Sono riportate attraverso la selezione dei probabili effetti del piano sulle componenti ambientali, successivamente è rappresentata l'analisi di compatibilità tra il piano e gli Obiettivi di sostenibilità. Segue la matrice di valutazione delle azioni sull'ambiente (per temi ambientali). Mitigazioni e compensazioni sono descritte in un capitolo dedicato. | Matrici di selezione, di compatibilità e di valutazione. | I contenuti sono esposti sotto forma di matrici precedute da una breve spiegazione, molto efficace risulta la descrizione degli impatti su fondo colorato in base alla classificazione dell'effetto, anziché la proposizione di simboli. |
| Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000 | E' riportata una sintesi delle possibili incidenze sulle aree natura 2000, in particolare sono individuati gli interventi che arrecano potenziali impatti e le risultanze emerse dalla valutazione. | Matrici di incidenza, sintetica e carte tematiche della sovrapposizione degli effetti sulle aree natura 2000. | L'esposizione è priva di tecnicismi e segue uno sviluppo discorsivo, frequenti elenchi puntati. I paragrafi sintetizzano le fasi principali della VINCA e le conclusioni finali. |
| Indicatori e monitoraggio del P/P | Sono riportati gli obiettivi del monitoraggio ed una breve elencazione e classificazione degli indicatori principali. | Tabella di classificazione degli indicatori. | Linguaggio discorsivo, tuttavia è inevitabile la presenza di tecnicismi, acronimi e formule. |

PROJET STRATÉGIQUE DU GRAND PORT MARITIME DE NANTES - Francia

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI

- La SNT esaminata, descrive in modo abbastanza bilanciato sia il Piano Strategico che il processo di valutazione.
- Le informazioni descritte sono finalizzate alla comprensione degli strumenti più che all'illustrazione dei procedimenti.
- Gli impatti ambientali sono sintetizzati attraverso matrici di selezione, matrici descrittive e multicriteri (Fig.1,2).
- Le matrici di valutazione non utilizzano ideogrammi ma qualificano l'impatto con una breve descrizione ed associano l'effetto ad una scala cromatica (Fig. 3).
- I temi ambientali sono contestualizzati rispetto alla sola interazione con le azioni previste dal Piano rispetto all'ambito considerato.
- Gli Obiettivi di Sostenibilità sono riportati come obiettivi di scenario molto contestualizzati e integrati nel Piano.
- E' molto dettagliata la descrizione delle misure di compensazione e mitigazione.

ASPETTI NEGATIVI

- Lo schema logico divulgativo è troppo ancorato all'indice della VAS.
- Non si fa menzione dell'iter partecipativo né vi sono riscontri in merito ai soggetti o enti coinvolti o alle osservazioni formulate.
- Non sono descritte possibili alternative nel quadro del processo decisionale e in relazione agli impatti ambientali.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La SNT del Piano Strategico del porto di Nantes può essere un buon esempio rispetto al compromesso tra completezza e sinteticità con cui sono riproposte le informazioni riportate nel Rapporto Ambientale. Il documento è finalizzato soprattutto alla comprensione dei contenuti piuttosto che alla descrizione del processo. Sono tuttavia presenti tecnicismi e matrici che seppur impostate in modo dettagliato risultano comprensibili anche da parte di un pubblico non esperto.

Figura 1: sintesi della verifica di compatibilità rispetto alle criticità rilevate (estratto)

Tableau 6. Analyse de la compatibilité du Projet Stratégique 2015-2020 du GPMNSN au regard des enjeux environnementaux

| Thème | Enjeu | Objectifs / actions en interaction avec l'enjeu | Niveau de compatibilité | Commentaires |
|--------------------------------|---|--|-------------------------|---|
| Hydromorphologie de l'estuaire | Maintien de la circulation des eaux. Stabilisation des conditions de sédimentation et du gradient de salinité | Dragages d'entretien Immersion Aménagement | Élevé | Le projet stratégique n'inclut pas d'aménagement de nature à modifier le fonctionnement global de l'estuaire. De plus, un effet positif est attendu des adaptations sur les pratiques de dragage et d'immersion (réduction de la dispersion des sédiments). |
| Eaux souterraines | Non dégradation de la qualité des eaux souterraines | Aménagements (fondations, travaux sous la nappe) | Élevé | Le projet stratégique ne prévoit pas de travaux susceptibles d'affecter significativement la qualité des eaux souterraines. Il pourra néanmoins y avoir des effets localisés, à très petite échelle si on considère l'étendue des nappes d'eaux souterraines. |
| Milieu littoral et estuarien | Non dégradation de la qualité des eaux de surface | Dragages d'entretien, aménagements | Suffisant | Le projet stratégique ne prévoit pas de mesure significative de nature à détériorer ou à améliorer la qualité des eaux. L'accroissement du transport fluvial pourra générer un effet négatif mais limité sur la qualité des eaux, potentiellement compensé par les évolutions des pratiques et des normes. |
| | Non dégradation de la qualité des eaux littorales | Dragages d'entretien, immersions | Élevé | Le projet stratégique prévoit une optimisation des volumes dragués et immergés ainsi qu'un travail sur la réduction des impacts des opérations d'entretien du chenal. Même si ces activités ont un impact négatif résiduel sur l'environnement, les actions du PS contribuent à leur atténuation. |
| | Non dégradation de la qualité des sédiments | Dragages d'entretien, Immersions | Suffisant | Les sédiments dragués/immergés sont de bonne qualité chimique. Le projet stratégique ne prévoit donc pas d'action spécifique sur le sujet. |
| | Préservation de la biodiversité marine et estuarienne | Dragages d'entretien, immersions, aménagements, gestion des milieux naturels | Suffisant | Les actions du PS visent à réduire les effets des dragages d'entretien et à améliorer la connaissance et la gestion des espaces naturels. À ce titre, les actions du projet stratégique sont plutôt favorables à la biodiversité à l'exception d'atteintes locales liées aux projets d'aménagement. |

Figura 2: sintesi della valutazione degli effetti del Piano sulla componente idrogeologica(estratto)

5.3.1 Effets sur l'hydromorphologie et le fonctionnement de l'estuaire

| Effets sur l'environnement | Code couleur |
|-------------------------------------|--------------|
| Effets positifs | |
| Effets bivalents | |
| Effets négatifs | |
| Effets neutres ou non significatifs | |

| Axes | Sous-orientations/actions/projets | Principaux effets |
|----------------------------|---|---|
| Politique environnementale | <ul style="list-style-type: none"> Maintenir et améliorer les fonctionnalités écologiques. Actions de restauration écologique et de restauration des continuités. Amélioration des connaissances du système estuarien. | Pas d'effet spécifique attendu de ces mesures environnementales sur l'hydromorphologie |
| Aménagements | <ul style="list-style-type: none"> Développer le transport fluvial. Aménagement de terminaux portuaires. | <p>Modifications locales des conditions hydrodynamiques</p> <p>Disparition de milieux spécifiques : vasières sur le site du Grand Tourteau (au stade de l'étude dans le PS2) et remblais sableux sur le Camet.</p> <p>Aucun impact attendu sur l'hydrosédimentologie ou sur le fonctionnement de l'estuaire dans la durée du PS 2, avec un risque d'effets négatifs sur le plus long terme.</p> |
| Dragages | <ul style="list-style-type: none"> Mesures de limitation de la dispersion des sédiments immergés. Optimisation des coûts et des volumes de dragage d'entretien. | <p>Actions du PS 2 en faveur de :</p> <ul style="list-style-type: none"> la limitation du retour des sédiments dans l'estuaire. la réduction des volumes immergés. le suivi des risques de sédimentation latérale. <p>L'effet du PS 2 va donc dans le sens d'une amélioration.</p> |

Figura 3: matrice di sintesi di selezione e valutazione degli impatti sulle aree ZPS e valutazione degli effetti (estratto)

| Projet | Type | Secteur géographique | ZSC & ZPS – Estuaire de la Loire - FR5200621 & FR5210103 | SIC – Grande Brière et marais de Donges - FR5200623 | SIC – Estuaire de la Loire nord - FR5202011 | SIC – Estuaire de la Loire sud – Baie de Bourgneuf - FR5202012 | ZPS – Estuaire de la Loire - Baie de Bourgneuf - FR5212014 | ZPS – Grande Brière, marais de Donges et du Brivet - FR5212008 |
|--|-------------------------------|-------------------------------|---|--|--|---|---|---|
| Aménager la zone logistique du secteur nantais (Cheviré) | Aménagement | Amont : Nantes | X | | | | | |
| Réaliser les études préalables à la mise en place d'un chantier de transport combiné en gare ferroviaire de Montoir de Bretagne. | Etude préalable & aménagement | Aval : Saint-Nazaire | X | X | X | | X | X |
| Augmentation des capacités d'accueil du poste à liquides de Montoir de Bretagne. | Aménagement | Aval : Saint-Nazaire | X | X | X | | X | X |
| Conduire les études et les procédures préalables à l'aménagement du Grand Tourteau. | Aménagement | Aval : Saint-Nazaire | X | X | X | | X | X |
| Aménagement du site du Carnet pour le développement des énergies marines renouvelables | Aménagement | Aval : Paimboeuf | X | | | | | |
| Valorisation des espaces interstitiels et périphériques des zones d'activité | Gestion environnementale | Aval : Montoir, Saint-Nazaire | X | X | | | | X |
| Mise en œuvre du plan de gestion du site du Carnet | Gestion environnementale | Aval : Paimboeuf | X | | | | | |
| Mise en œuvre du plan de gestion environnementale du site de Donges-Est | Gestion environnementale | Aval : Saint-Nazaire | X | X | | | | X |
| Mise en œuvre du plan de gestion du site de Bouguenais | Gestion environnementale | Amont : Bouguenais | X | | | | | |
| Développement des infrastructures ferroviaires | Aménagement | Sites multiples | X | | | | | |
| Mise à niveau des ouvrages pour le développement du transport fluvial | Aménagement | Sites multiples | X | | | | | |
| Réduction des impacts des dragages | Entretien | Sites multiples | X | | X | X | X | |
| Projet à incidences potentielles négatives | | | X | | | | | |
| Projet à incidences potentielles positives | | | X | | | | | |

X Sites potentiellement impactés directement
X Sites potentiellement impactés indirectement

7 - Plan local d'urbanisme Ville de Saint-Denis - Francia

LO STRUMENTO DI PIANO CORRISPONDE AD UN PIANO REGOLATORE DI INDIRIZZO PREVALENTEMENTE URBANISTICO, COMPRENSIVO DI PIANI ATTUATIVI APPROVATI NONCHÉ DEL REGOLAMENTO EDILIZIO.

| CONTENUTI (rif. Report "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via") | CONTENUTI SPECIFICI | INDICE |
|--|--|------------------------------------|
| Percorso e scopo della VAS | 1. CONTESTO DI STUDI | 1. CONTEXTE DE L'ETUDE |
| Strutturazione del Rapporto Ambientale | 2. DIAGNOSI | 2. DIAGNOSTIC |
| Consultazione e partecipazione | 3. STATO INIZIALE DEL PAESAGGIO | 3. ETAT INITIAL DE L'ENVIRONNEMENT |
| Scenario territoriale e pianificatorio di riferimento | 4. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE EFFETTUATE | 4. JUSTIFICATION DES CHOIX RETENUS |
| Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità | 5. INCIDENZA DEL PLU | 5. INCIDENCES DU PLU |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | 6. MISURE CONSIDERATE | 6. MESURES ENVISAGEES |
| Analisi e valutazioni delle alternative | 7. INDICATORI DI MONITORAGGIO | 7. LES INDICATEURS DE SUIVI |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | 8. GLI AUTORI DELLO STUDIO | 8. LES AUTEURS DE L'ETUDE |
| Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000 | 9. LA METODOLOGIA USATA | 9. LES METHODES |
| Indicatori e monitoraggio del P/P | | |

| CONTENUTI | COMPLETEZZA | ELABORATI GRAFICI | CHIAREZZA E SINTETICITÀ |
|---|--|---|--|
| Percorso e scopo della VAS | È riportato solo un accenno rispetto allo scopo della VAS, inoltre sono citati i riferimenti di legge a cui fa riferimento la VAS | n.p. | Il contenuto è eccessivamente sintetico rimanda alla legge o al Rapporto Ambientale. |
| Strutturazione del RA | Sono riportate le singole fasi del processo di VAS, con una sintesi dei contenuti di ciascun capitolo, mancano i riferimenti alla partecipazione ed allo scoping. | n.p. | Il processo di VAS è elencato per punti ed approfondimenti descrittivi, vi sono pochi tecnicismi ed il contenuto è comprensibile. |
| Consultazione e partecipazione | n.p. | n.p. | n.p. |
| Scenario territoriale e pianificatorio di riferimento | Lo scenario è inquadrato attraverso la descrizione delle tematiche e delle caratteristiche rilevanti per il contesto territoriale del piano, sono considerati solo gli aspetti che danno seguito al discorso successivo. | Sono rappresentate carte tematiche che localizzano l'area rispetto alla città di Parigi ed ai Comuni. | I contenuti sono riportati per temi e sintetizzati facendo riferimento ai soli fenomeni rilevanti. |
| Lo stato dell'ambiente e le tendenze in atto | E' descritto lo stato dell'ambiente, per componenti ambientali elementari. Sono evidenziati in modo sintetico e discorsivo gli aspetti rilevanti e tendenziali nonché gli obiettivi di sostenibilità da perseguire, senza riferimenti a norme o leggi. | n.p. | L'esposizione è molto discorsiva, nonostante segua una suddivisione per punti, riesce per ogni componente ad accennare agli aspetti più importanti rispetto allo scenario 0, alle tendenze probabili ed allo scenario desiderato includendo obiettivi di sostenibilità contestualizzati all'ambito di Piano. |
| Obiettivi di sostenibilità ambientale | In conseguenza della descrizione del quadro ambientale sono riportati gli Obiettivi di sostenibilità sotto forma di obiettivi specifici di scenario integrati nella descrizione delle componenti ambientali. | n.p. | Gli obiettivi sono riportati in forma descrittiva, non vi sono riferimenti di legge né concetti tecnici. |
| Analisi e valutazioni delle alternative | n.p. | n.p. | n.p. |
| Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | E' riportata la descrizione dei possibili effetti positivi e negativi per ciascuna componente su cui impatta il piano, la valutazione è di tipo qualitativo e contestualizzata rispetto alle componenti, non sono descritti effetti cumulativi, non è caratterizzata la natura degli impatti. Le misure di mitigazione sono riportate in un capitolo dedicato e articolate per temi. | n.p. | I contenuti sono esposti in forma discorsiva all'interno di un percorso logico che combina la valutazione del contesto e gli effetti delle scelte di piano rispetto agli obiettivi di sostenibilità. |
| V.I. sui siti Natura 2000 | E' riportata la descrizione dei possibili effetti positivi e negativi rispetto alla zona Natura 2000, la valutazione è di tipo qualitativo e contestualizzata nella descrizione del contesto, non sono descritti effetti cumulativi, non è caratterizzata la natura degli impatti. | È riportata una carta tematica con la localizzazione delle aree protette. | I contenuti sono esposti in forma discorsiva insieme ad una descrizione del contesto ambientale e dei potenziali effetti del Piano. |
| Sistema di monitoraggio del P/P | Sono descritti in modo generico gli indicatori principali, senza l'ausilio di formule o ulteriori indicazioni circa le fonti o il popolamento. | n.p. | Il linguaggio è discorsivo e l'approccio descrittivo facilitano molto la comprensione dei contenuti anche ad un pubblico non esperto. |

PLAN LOCAL D'URBANISME VILLE DE SAINT-DENIS, FRANCIA

ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI

- **La parte iniziale illustra in modo esaustivo il contesto di studio come l'insieme del complesso normativo, del quadro territoriale e procedurale dello strumento di VAS.**
- Lo stato ambientale descrive in modo chiaro, seppur molto sintetico, in unica soluzione le caratteristiche del quadro ambientale, lo scenario tendenziale, gli obiettivi di sostenibilità selezionati **(Fig.1).**
- La valutazione è affidata ad una efficace descrizione sintetica degli effetti che gli obiettivi del Piano esercitano sulle componenti impattate rispetto ad ogni tema ambientale **(Fig.2).**
- È relativamente dettagliata la descrizione delle misure di compensazione e mitigazione.

ASPETTI NEGATIVI

- La sintesi delle strategie e l'analisi di compatibilità degli obiettivi del Piano sono riportate a valle alla descrizione quadro ambientale.
- Ci sono riferimenti sullo scenario tendenziale ma non sulle alternative considerate che pur sono accennate nel Rapporto Ambientale.
- Non emerge nella sintesi di valutazione un raffronto con le alternative considerate.
- Non si fa menzione dell'iter partecipativo né vi sono riscontri in merito ai soggetti o enti coinvolti.
- La sintesi sulla valutazione degli effetti è troppo discorsiva: non si coglie il vero scopo del rapporto rispetto all'esplicitazione di un giudizio sintetico.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La SNT del Piano Urbanistico del comune di Saint Denis si evidenzia solo rispetto ad alcuni aspetti che tuttavia possono concorrere a definire meglio specifiche parti del documento di sintesi. In particolare è interessante l'esposizione del quadro ambientale come sintesi di tutte le informazioni riferibili ad ogni componente elementare: stato dell'ambiente, tendenze in atto, obiettivi di sostenibilità, impatti del piano. L'esposizione è molto breve e discorsiva.

Figura 1: sintesi dello descrizione dello stato ambientale iniziale (estratto)

3. ETAT INITIAL DE L'ENVIRONNEMENT

Le sol

De par la nature des sols, Saint-Denis est soumis à deux risques naturels, la formation de cavité par la dissolution de matériaux géologiques et les mouvements de terrain liés à l'alternance de périodes de sécheresse et d'humidité et aux mouvements des argiles. En raison de sa vocation historique industrielle, la commune est touchée par le risque de pollution du sol. Les principaux enjeux liés à la gestion de cette pollution de sol sont : un recensement de sites pollués avec une limitation de leur accès, la réalisation de diagnostic de pollution pour les projets situés sur des zones remblayées et une dépollution des sites pollués avant toute nouvelle utilisation.

L'eau

La principale ressource en eau potable de la commune provient de la Marne (rivière). La Seine, le canal de Saint Denis et les rus (la Vieille mer, le Rouillon, le Croult...) sont les eaux superficielles présentes sur le territoire communal. La seine est principalement utilisée pour le transport fluvial de marchandises. Les eaux usées de la ville sont traitées avec un réseau de type unitaire et un réseau séparatif. Les eaux résiduaires quant à elles, rejoignent l'usine d'Achères. Le trop plein des réseaux est rejeté dans le milieu naturel. Le risque majeur en matière de qualité des eaux est la possible augmentation des pollutions chimiques, organiques et biologiques sur l'ensemble du territoire. Une diminution de la ressource en eau est un risque à prendre en compte avec un possible manque de rechargement des nappes et la diminution de la quantité d'eau de surfaces dues à une imperméabilisation des sols ou la sécheresse. Réduire les risques de pollution des eaux (surface et souterraines) est également un enjeu important

Figura 1: sintesi degli esiti valutativi del Piano rispetto alle componenti impattate (estratto)

5. INCIDENCES DU PLU

Cette partie évalue les effets positifs et négatifs des orientations générales du PLU sur l'environnement au travers :

- de la politique générale d'aménagement de la commune de Saint-Denis (PADD),
- des orientations d'aménagement et de programmation (OPA)
- du zonage,
- du règlement,

Le milieu physique

L'environnement physique concerne le sol, la topographie, le climat, et le réseau hydrographique. Il est clairement pris en compte dans l'orientation n°3 « un projet d'aménagement qui doit anticiper les défis environnementaux du développement durable », avec des actions encourageant les modes de déplacements alternatifs afin de réduire les émissions polluantes et donc les répercussions sur le climat, ou encore des actions positives sur le site naturel, les paysages, la cohérence de la trame verte et bleue, la mise en valeur de l'eau dans la ville. Le zonage (UVM, EBC) et le règlement (article 13) encourage le développement des espaces verts qui participent à une meilleure régulation des températures dans la ville et donc à une régulation du climat. Sur les deux autres orientations du PADD (1 et 2), les incidences sont plutôt neutres voir négatives. En effet, elles impliquent l'accueil de population, la construction de nouveaux logements et infrastructures et par là même une hausse de la fréquentation et donc de la pression sur ces espaces. Les projets urbains vont pour certains engendrer une imperméabilisation des sols et pour d'autres la diminuer, le tout dans un contexte de risque de mouvements de terrains plus ou moins marqués, d'affleurement des nappes souterraines et de risque d'inondation par remontée de nappes. L'imperméabilisation peut donc être, par endroits, souhaitable. Enfin, l'ensemble des travaux autour des projets urbains et des infrastructures de transport va produire une masse très importante de déchets du BTP et de terres excavées, certaines polluées. Les constructions engendrent de forts besoins en matériaux. Ces deux aspects engendrent des problématiques logistiques, qui s'ajouteront aux flux de véhicules utilitaires et de poids lourds déjà existants sur le territoire

Les risques

Les risques sont bien pris en compte en particulier dans l'orientation n°3. Il est préconisé d'enfouir les lignes électriques à haute tension, de mettre en place une politique volontariste relative à la gestion des sols pollués et enfin de poursuivre les actions de maîtrise des champs électromagnétiques (antennes relais, wifi, ...). Les dispositions réglementaires ont pris en compte le Plan de prévention du risque inondation (PPRI) de la Seine, afin de prévenir et donc de réduire les risques naturels prévisibles sur le territoire de la commune, améliorant ainsi la vie quotidienne des Dionysiens. Par exemple, dans la zone UM, les constructions implantées sur des unités foncières concernées pas les prescriptions du PPRI ne sont pas soumises à l'obligation de s'implanter à

«FASE VALUTATIVA»

Schede di Valutazione sulla Struttura dell'indice e sul contenuto delle SNT Analizzate

SNT EUROPEE

VALUTAZIONE DELLA STRUTTURA DELL'INDICE DELLE SNT ANALIZZATE

Informazioni riportate dalle SNT rispetto alla sequenza degli argomenti trattati del Rapporto Ambientale

QUADRO INZIALE: NORMATIVO, TERRITORIALE, AMBIENTALE, PARTECIPATIVO.

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Percorso e scopo della VAS e degli altri strumenti oggetto del procedimento. | <i>E presente nella quasi totalità dei casi, anche se quasi tutte le SNT evidenziano soprattutto lo scopo di tali Documenti e riportano una breve descrizione degli stessi.</i> |
| 2 | Strutturazione e metodologia del Rapporto Ambientale | <i>In molti casi si riferisce della sola metodologia di redazione nonché del rapporto tra i procedimenti in atto.</i> |
| 3 | Consultazione, partecipazione e pareri | <i>Quasi mai, ove presente, è data evidenza solo di considerazioni di merito ambientale, mai procedurali e comunque non sono mai riportati gli attori coinvolti.</i> |
| 4 | Scenario territoriale e pianificatorio di riferimento | <i>Sempre presente ma i contenuti sono molto dipendenti dal tipo di P/P e dal RA.</i> |
| 5 | Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità | <i>Sempre presente in forme più o meno aggregate, sono riportati anche gli ObS e lo scenario tendenziale.</i> |
| 6 | Obiettivi di sostenibilità ambientale | <i>Sempre presenti ma spesso sono esplicitati solo in parte ed in modo approssimativo.</i> |

SCENARIO STRATEGICO, VALUTATIVO.

| | | |
|---|---|--|
| 7 | Analisi e valutazioni delle alternative | <i>Quasi sempre presenti ma dipendono molto dal RA e anche dalla tipologia di P/P.</i> |
| 8 | Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | <i>Sempre presenti ma dipendono molto dal RA e quindi dalla tipologia di P/P.</i> |
| 9 | Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000 | <i>Quasi mai riportata, spesso è solo citata. In P/P di settore ambientale o di area vasta trova più spazio.</i> |

SISTEMA DI MONITORAGGIO.

| | | |
|----|--|--|
| 10 | Indicatori e monitoraggio del P/P | <i>Dipendono molto dal RA e quindi dalla tipologia di P/P, in Piani di settore sono presenti info più dettagliate.</i> |
|----|--|--|

negativo

da definire + o -

positivo

VALUTAZIONE DEI CONTENUTI DELLE SNT ANALIZZATE

Informazioni riportate dalle SNT rispetto alla sequenza dei contenuti del Rapporto Ambientale

QUADRO INZIALE: NORMATIVO, TERRITORIALE, AMBIENTALE, PARTECIPATIVO.

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Percorso e scopo della VAS e degli altri strumenti oggetto del procedimento. | Gli esempi analizzati approfondiscono soprattutto gli obiettivi e lo scopo della VAS, in molti altri casi si completa il quadro con un'illustrazione di tutti i documenti strumentali al processo di P/P, in particolare la SNT stessa, il RA, il P/P e qualche indirizzo nazionale o europeo, sempre in un'ottica descrittiva degli strumenti di governo del territorio, mai citando linee guida o riproducendo tabelle e digrammi di processo. |
| 2 | Strutturazione e metodologia del Rapporto Ambientale | La struttura del processo di VAS, ove riportata, è riformulata in modo semplificato o è riprodotta in forma diagrammatica, comunque rielaborata rispetto a quanto riportato nel RA. La metodologia è illustrata nella quasi totalità delle SNT, a volte è riportata solo la metodologia di valutazione ed il suo significato in termini ambientali, più raramente ci si riferisce all'intero percorso di redazione del RA. |
| 3 | Consultazione, partecipazione e pareri | Le pochissime volte in cui si fa riferimento alle fasi di consultazione si evidenziano soprattutto le osservazioni di carattere ambientale che hanno influito sugli orientamenti del P/P, non viene mai citata o descritta la fase di consultazione, al più si fa menzione del fatto che è avvenuta. Alcuni Piani locali o di settore particolarmente concertati con l'opinione pubblica riportano all'interno di un discorso strategico le osservazioni più influenti. |
| 4 | Scenario territoriale e pianificatorio di riferimento | È importante rilevare che la SNT si sostanzia come documento autonomo rispetto al RA, per cui rielabora in ogni caso un discorso logico descrittivo esauriente rispetto agli aspetti maggiormente incidenti nel processo pianificatorio. In tale fase lo scenario descritto è inquadrato anche rispetto agli obiettivi ed alle misure dei P/P in formazione, e del complesso normativo vigente. |
| 5 | Lo stato dell'ambiente e le criticità/potenzialità | Lo stato ambientale è descritto soprattutto in ordine alle criticità ed alle sensibilità ambientali caratterizzanti, spesso aggregate rispetto alle tematiche più rilevanti tralasciando la ricognizione delle singole componenti elementari. Sono frequenti gli accenni all'evoluzione di scenari tendenziali. |
| 6 | Obiettivi di sostenibilità ambientale | Sono spesso inclusi all'interno del quadro ambientale come parte di un discorso che comprende la descrizione di uno scenario desiderato. Oppure riportati come elementi sostanziali del quadro strategico in grado di orientare la selezione delle alternative. Non vi sono quasi mai riferimenti a leggi o norme, così come mere elencazioni: sono sempre contestualizzati. |
| | | negativo da definire se + o - positivo |

VALUTAZIONE DELLA STRUTTURA DELLE SNT ANALIZZATE

Informazioni riportate dalle SNT rispetto alla sequenza dei contenuti del Rapporto Ambientale

SCENARIO STRATEGICO, VALUTATIVO.

| | | |
|---|---|--|
| 7 | Analisi e valutazioni delle alternative | In forme più o meno sintetiche si argomenta sempre il confronto fra alternative, anche solo rispetto allo scenario tendenziale. È spesso presente un paragrafo dedicato alla ricostruzione del processo decisionale o comunque che evidenzia il ruolo dei fattori principali che hanno orientato le scelte del P/P in chiave ambientale. Laddove non presente si fa riferimento al confronto tra la valutazione delle misure di ciascun alternativa sull'ambiente in sede di valutazione degli effetti: dipende molto da come è stato condotto il RA. Spesso tale fase è completata da tabelle e matrici che confrontano soprattutto le opzioni considerate. |
| 8 | Valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente delle previsioni di P/P e misure di mitigazione | Sono molto apprezzabili ed efficaci le descrizioni sintetiche dei giudizi di valutazione espressi rispetto a ciascuna componente impattata dal Piano, tuttavia in caso di valutazioni più articolate si ricorre spesso anche matrici sintetiche che aggregano la qualificazione degli impatti per componenti elementari. Non è quasi mai descritto il livello fisico, a meno che il documento di RA non argomenti in modo esauriente il monitoraggio. Misure di mitigazione e compensazione possono essere descritte in paragrafi/capitoli dedicati oppure espresse come raccomandazioni. |
| 9 | Valutazione dell'Incidenza sui siti Natura 2000 | Nella SNT non sono quasi mai proposti contenuti in merito alle Vinca, al massimo si dà evidenza del fatto che il Piano impatta su aree della Rete Natura 2000. A volte sono riportate carte tematiche con la individuazione dei siti. Nei casi in cui la SNT dà evidenza della Vinca, questa è aggregata alla matrice di valutazione degli impatti e riportata alla stregua di una componente ambientale elementare. |

SISTEMA DI MONITORAGGIO.

| | | |
|----|--|---|
| 10 | Indicatori e monitoraggio del P/P | Il contenuto della SNT rispetto al monitoraggio dipende molto dal livello di approfondimento raggiunto nel RA e dalla tipologia di P/P. In ottica divulgativa la SNT dà evidenza soprattutto degli elementi che si andranno a monitorare, ma non riporta mai la formula dell'indicatore. L'oggetto del monitoraggio è descritto in funzione di ciò che considera e dello scopo del rilevamento. Spesso la descrizione degli indicatori è aggregata per tema, non sono quasi mai riportate le fonti del popolamento né altre informazioni tecniche o gestionali. |
|----|--|---|

negativo

da definire se + o -

positivo